



---

Relazione e Bilancio

2015



## INDICE

BILANCIO DI ESERCIZIO FINTECNA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015

<u>1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO</u>	<u>3</u>
<u>2. RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	<u>7</u>
A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	14
Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo	14
Progetto "Fintecna per l'Emilia"	17
Contenzioso	18
Risorse umane e organizzazione	23
Andamento e Gestione dell'attività finanziaria	26
B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	29
C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE	36
D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE	48
E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	51
F. CORPORATE GOVERNANCE	62
G. ULTERIORI INFORMAZIONI	65
H. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	75
I. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	77
<u>3. STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO</u>	<u>79</u>
<u>4. NOTA INTEGRATIVA</u>	<u>85</u>
Informativa di carattere generale	87
Principi di redazione e criteri di valutazione	89
Commento alle voci dello stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico	98
Prospetti di dettaglio	137
<u>5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</u>	<u>161</u>
<u>6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO</u>	<u>165</u>
<u>7. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA</u>	<u>169</u>
<u>8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</u>	<u>173</u>
<u>9. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</u>	<u>187</u>
<u>10. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA</u>	<u>191</u>



## **1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO**



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(triennio 2014 – 2016)

Presidente	Dott.	Maurizio	Prato
Consiglieri	Dott.ssa	Anna	Molinotti (*)
	Dott.ssa	Antonella	Baldino (**)
	Dott.	Leone	Pattofatto

## **COLLEGIO SINDACALE**

(triennio 2014 – 2016)

Presidente	Prof.	Stefano	Pozzoli
Sindaci Effettivi	Dott.	Massimo	Gatto
	Avv.	Alessandra	Stabilini
Sindaci Supplenti	Dott.	Gaetano	De Gregorio
	Dott.ssa	Stefania	Mancino

## **REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

(triennio 2013 – 2015)

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## **CORTE DEI CONTI**

Magistrato Delegato	Dott.	Alberto	Avoli
Magistrato Sostituto Delegato	Dott.	Luca	Fazio

## **DIRETTORE GENERALE**

Avv. Riccardo Taddei

## **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Dott. Alessandro La Penna

(\*) Fino al 20 marzo 2016

(\*\*) Dal 26 aprile 2016





## **2. RELAZIONE SULLA GESTIONE**





Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso si colloca in un contesto macroeconomico contrassegnato da elementi d'incertezza e fragilità di consolidamento della ripresa globale, in nesso con la persistente debolezza della zona "Euro" e le difficoltà delle maggiori economie del continente asiatico, aggravate dal riacutizzarsi delle tensioni geopolitiche nell'area medio-orientale. La zona "Euro" conferma livelli di crescita ancora contenuti, discontinui e diseguali, nonché tassi d'inflazione lontani dagli obiettivi fissati dalla BCE. Nel nostro Paese l'attività economica ha registrato i primi segnali di crescita congiunturale nel 2015, sostenuti dal consolidamento della ripresa della domanda interna, in presenza di miglioramenti sul versante della crescita occupazionale, e nelle dinamiche di accesso al credito.

Con riguardo alla Vostra Società, l'evoluzione delle attività è proseguita in una logica di sostanziale continuità degli indirizzi strategici e delle linee di *business* definiti nel Piano Operativo 2014-18 che, in assenza di nuove *mission*, ha rifocalizzato le attività stesse in via sostanzialmente esclusiva sulla gestione dell'ampio contenzioso in essere, nonché sulla prosecuzione delle gestioni liquidatorie e "a stralcio" presidiate mediante società di scopo, anche in esecuzione degli specifici mandati ricevuti a supporto della Pubblica Amministrazione, nell'ottica della liquidazione "*in bonis*" del patrimonio sociale.

In tale contesto, nella seconda parte dell'esercizio, in conseguenza dei nuovi indirizzi di Governo in relazione al "ruolo" del Gruppo Cassa depositi e prestiti, cui ha fatto seguito l'avvicendamento ai Vertici della Capogruppo, Fintecna ha partecipato alla definizione delle Linee Guida del nuovo Piano Industriale del Gruppo Cdp per il quinquennio 2016-2020. Tali attività proseguiranno nel corso del primo semestre dell'esercizio corrente con l'individuazione dei macro-obiettivi e delle singole iniziative riconducibili a Fintecna S.p.A. (nonché alle società sottoposte a direzione e coordinamento da parte di essa), coerentemente con le linee strategiche di Gruppo approvate sul finire del 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Per quanto concerne i tradizionali ambiti operativi, la Vostra Società ha continuato ad operare in coerenza con le finalità istituzionali perseguite e gli specifici mandati in essere finalizzati primariamente all'efficiente conduzione dei processi liquidatori ed alla progressiva riduzione del contenzioso (minimizzandone i relativi oneri). E' ulteriormente proseguita l'adozione delle iniziative a suo tempo intraprese e finalizzate allo snellimento della struttura organizzativa



interna, mediante efficientamento degli organici e dei costi di funzionamento, nonché la gestione della tesoreria in coerenza con le Linee guida emanate dall’Azionista e con gli indirizzi a suo tempo espressi dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Nell’ambito delle azioni poste in essere - illustrate più diffusamente nel capitolo concernente l’attività svolta - un cenno merita l’intervenuta assegnazione della “*bonus share*” contemplata per il pubblico “*retail*” (con una quota riservata ai dipendenti Fincantieri), nell’ambito del processo di quotazione delle azioni Fincantieri S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, svoltosi nel 2014, e che ha determinato l’ulteriore diluizione della partecipazione detenuta da Fintecna nel capitale della predetta società dal 72,51% all’attuale 71,64%. A tal riguardo, si rammenta che, contestualmente all’ammissione alla quotazione in Borsa, Fintecna S.p.A. ha cessato l’attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e segg. del codice civile, sulla Fincantieri S.p.A.. L’andamento gestionale del Gruppo Fincantieri nell’ultima parte dell’esercizio ha peraltro evidenziato un deterioramento economico, in nesso con le perdite registrate nel settore “*ship building*” ed in quello “*off shore*”, nonché nel contesto di alcuni mercati emergenti (Brasile) che rendono necessario avviare opportuni programmi di riorganizzazione ed efficientamento, nonché di sviluppo di nuove sinergie intersettoriali. Tali criticità si sono riflesse sull’andamento del titolo in Borsa, che non ha tuttavia generato la necessità di rettifiche nel bilancio della Vostra Società alla luce della valutazione prudenziale attribuita alla partecipazione in Fincantieri S.p.A..

Nel corso dell’esercizio, ha inoltre trovato prosecuzione, avvalendosi delle professionalità interne all’Azienda, la gestione liquidatoria dei “patrimoni separati” trasferiti *ex lege* nelle controllate Ligestra S.r.l. (ex Efim e Italtrade), Ligestra Due S.r.l. (ex Iged), Ligestra Tre S.r.l. (ex Comitato per l’intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia), nonché degli *asset* residui della Cinecittà Luce S.p.A., acquisita nel 2014 dalla società veicolo Ligestra Quattro S.r.l. (che ne ha altresì assunto l’ufficio di liquidatore) ed immediatamente posta in liquidazione, in ossequio a quanto statuito dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014). In tale contesto merita in particolare evidenziare, con riguardo alla Ligestra Tre, l’intervenuta incorporazione, nell’ottica della semplificazione della struttura di gruppo del disciolto “Comitato”, della controllata R.EL. (Ristrutturazione Elettronica) S.p.A. in liquidazione, che ha comportato la preventiva acquisizione della quota di minoranza detenuta da Fintecna in tale società per un controvalore determinato in circa €/milioni 13. Del pari, con riguardo alla Ligestra Quattro, si sono concluse nel mese di agosto le attività estimatorie, svolte da parte di un collegio di tre



periti, dell'esito finale della liquidazione della sopraccennata Cinecittà Luce. Tali attività hanno portato alla determinazione di un "valore negativo" dell'ordine di €/milioni 21, coincidente con un fabbisogno finanziario necessario per la copertura di tutte le passività nette, nonché degli oneri di completamento della liquidazione, posti dalla normativa di riferimento integralmente a carico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nell'ottica di assicurare l'ordinato svolgimento di una liquidazione "in bonis".

Negli ultimi giorni dell'esercizio si è inoltre dato seguito, da parte della Ligestra S.r.l., alla distribuzione del *surplus* (di poco inferiore ad €/milioni 3) determinato all'esito della liquidazione del patrimonio separato "ex Italtrade", secondo le percentuali stabilite dalla norma istitutiva (70% al Ministero dell'Economia e delle Finanze e 30% alla società assegnataria, Ligestra).

Con riguardo, invece, alla prosecuzione delle attività di *service* svolte dalla controllata XXI Aprile S.r.l. a supporto del Commissario Straordinario del Governo per il piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma, nel mese di novembre è stato esercitato il diritto di recesso contemplato dalla Convenzione a suo tempo stipulata con il Commissario stesso. Tenuto conto che è previsto un termine di preavviso di nove mesi, l'attività, salvo diversi accordi che dovessero intervenire tra le parti, cesserà il 19 agosto 2016.

In relazione ai mandati conferiti in forza di specifiche disposizioni di legge, sono in particolare proseguite, in forza dell'apposita Convenzione stipulata in data 20 febbraio 2013 con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato di Governo, le attività (prevalentemente di supporto tecnico-ingegneristico) realizzate per il tramite di Cdp Immobiliare S.r.l. e dirette a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

In un'ottica di gestione unitaria, avuto particolare riguardo alle restanti partecipazioni minoritarie e non strategiche, è altresì continuato l'impegno volto a favorire il disimpegno di Fintecna e il progressivo completamento dei relativi processi di liquidazione in atto, caratterizzati da un insieme eterogeneo di attività, la cui gestione è stata improntata a criteri di efficienza ed economicità.

E' ulteriormente proseguita la gestione articolata e flessibile delle situazioni di contenzioso civile e giuslavoristico, caratterizzate da notevole complessità, e rivenienti per la quasi totalità da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo.

Il peculiare impegno profuso in particolare nell'approfondimento delle problematiche di natura ambientale, nonché nell'accurata valutazione dei possibili sviluppi delle vertenze insorte e in



corso, è stato finalizzato al miglior sviluppo giudiziale delle controversie, nonché alla definizione di accordi transattivi con le controparti - supportati dai necessari presupposti giuridici e di convenienza economica - che hanno consentito una positiva “gestione” della materia complessiva. In tale ambito, nei primi giorni del mese di marzo, dando seguito a quanto disposto del decreto legge n.1/2015 (convertito con modificazioni in Legge 4 marzo 2015, n.20), Fintecna ha definito l’obbligazione di natura ambientale a suo tempo assunta dall’IRI nell’ambito del contratto di gestione dell’ILVA Laminati Piani (oggi ILVA S.p.A.), mediante stipula di un atto convenzionale di liquidazione con il Commissario Straordinario ed il conseguente versamento di €/milioni 156.

La gestione della liquidità complessiva è proseguita nel corso dell’esercizio in un’ottica “conservativa”, in nesso con il pieno recepimento delle Linee guida per la gestione della tesoreria emanate dall’Azionista che hanno portato, nel precedente esercizio, al trasferimento presso la stessa Cassa depositi e prestiti S.p.A. della gran parte (circa €/miliardi 1,2) delle risorse disponibili, mantenendo presso istituti di credito con caratteristiche rispondenti alle suddette Linee guida, la liquidità residua destinata ai fabbisogni di breve periodo.

E’ inoltre da evidenziare l’intervenuta assegnazione all’Azionista di un dividendo ordinario di €/milioni 85.

Sul fronte dell’organizzazione interna, in sostanziale continuità con i significativi interventi effettuati nei precedenti esercizi, è - come sopraccennato - proseguito il processo di ottimizzazione degli organici anche attraverso ricollocazioni in ambito Gruppo, in presenza di mirati inserimenti di nuove risorse a rafforzamento e presidio di specifiche aree aziendali.

Nel contesto rappresentato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto pari ad €/milioni 92 inclusivo di €/milioni 41 di proventi derivanti dall’adesione al Contratto Nazionale di Consolidato Fiscale, a fronte della cessione delle perdite fiscali dell’esercizio alla capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A..

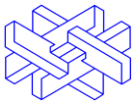
Il risultato è comunque in riduzione rispetto a quello dell’esercizio 2014 (€/milioni 98) che aveva beneficiato di proventi derivanti dal pieno conseguimento della totale liquidità delle risorse finanziarie disponibili in un contesto di mercato favorevole, in presenza peraltro del progressivo ridimensionamento dei rendimenti medi e del graduale assorbimento delle risorse.



Nel quadro rappresentato, avuto riguardo agli obiettivi di particolare rilievo che saranno riflessi nel sopra richiamato Piano Industriale 2016-2020, Fintecna S.p.A. continuerà ad operare con impegno, sulla base dell'esperienza maturata nell'espletamento di compiti specifici a supporto della Pubblica Amministrazione, nonché di gestioni patrimoniali complesse con finalità liquidatorie, sviluppando linee d'intervento coerenti con il ruolo istituzionale assegnato alla Vostra Società.

Signori Azionisti,

prima di rappresentare più in dettaglio l'attività svolta e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per la costante attenzione dedicata alle tematiche salienti dell'esercizio e per l'assiduo sostegno assicuratici. Un sentito ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado, grazie al cui impegno e professionalità è stato possibile gestire le complesse e diversificate attività con risultati positivi.



## A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

### Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'esercizio 2015 ha confermato l'impegno di Fintecna S.p.A. nelle tematiche che investono le società partecipate, proseguendo, in una logica di sostanziale continuità ed in coerenza con le finalità istituzionali perseguite, l'attività di indirizzo, supporto e controllo delle Società sottoposte a direzione e coordinamento, nell'ottica della progressiva realizzazione dei compiti assegnati in virtù di specifici interventi normativi.

In tale contesto, vale preliminarmente rilevare - come in precedenza accennato - che a far data dall'inizio (3 luglio 2014) delle quotazioni delle azioni Fincantieri S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana, Fintecna S.p.A. ha cessato l'attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e segg. del codice civile, svolta sulla propria controllata. Ciò premesso, vale comunque evidenziare che nel corso dell'esercizio è stata perfezionata l'assegnazione della "bonus share" contemplata nell'ambito del Prospetto informativo approvato da CONSOB preliminarmente all'avvio delle quotazioni e riservata al così detto pubblico "retail" che avesse mantenuto il possesso dei titoli azionari sottoscritti in sede di I.P.O. per dodici mesi continuativi dalla data di regolamento dell'operazione. All'esito delle richieste pervenute agli intermediari all'uopo incaricati, su un totale di azioni potenzialmente assegnabili (una ogni venti per tutti i sottoscrittori rientranti nella categoria del pubblico "indistinto"; una ogni dieci per i dipendenti Fincantieri), a fine settembre sono risultate assegnate agli aventi diritto n. 14.735.406 azioni (di cui n. 462.690 ai dipendenti Fincantieri), per un controvalore pari a circa €/milioni 8 (sulla base dei valori di carico della contabilità Fintecna alla data dell'operazione). All'esito dell'assegnazione in parola la partecipazione di Fintecna nel capitale di Fincantieri S.p.A. risulta pari al 71,64%. Con riguardo all'andamento gestionale del Gruppo Fincantieri, preme in particolare evidenziare che i dati comunicati ai mercati finanziari nel mese di ottobre, e relativi alla situazione al 30 settembre 2015, hanno evidenziato un deterioramento economico riconducibile al settore "ship building" ed a quello "off shore" dove opera la controllata Vard, in nesso con la recente contrazione del prezzo del petrolio e della conseguente necessità di avviare gli opportuni programmi di riorganizzazione, nell'ottica della riduzione strutturale dei costi e dello sviluppo di nuove sinergie intersettoriali. A tali problematiche si sono ulteriormente aggiunte le perduranti difficoltà nel contesto di alcune economie emergenti, come il Brasile.





Quanto sopra si è riflesso sull'andamento del titolo Fincantieri in Borsa, che ha fatto registrare una brusca, quanto repentina correzione, rispetto ai corsi sin allora registrati, e sostanzialmente rispecchianti nella media il prezzo di quotazione. Al riguardo, si evidenzia che il contenuto della Relazione sulla Gestione degli Amministratori di Fincantieri e i contenuti del nuovo Piano Industriale elaborato dalla Società e resi noti al mercato con Comunicato del 31 marzo 2016 lasciano intravedere un sostanziale recupero della redditività del gruppo Fincantieri. Sulla base di tale presupposto e tenuto conto dell'*impairment test* condotto dalla controllante Cdp non si è ritenuto di operare svalutazioni della partecipazione avuto anche riguardo al fatto che il valore di carico della partecipazione (€ 0,54 per azione) è inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto.

Con riferimento alle attività svolte da Fintecna attraverso società di scopo, trasferitarie ai sensi di legge di patrimoni dello Stato, sono proseguite le attività volte alla realizzazione dei "patrimoni separati" ex E.F.I.M. (Ligestra S.r.l.), ex Iged (Ligestra Due S.r.l.), ex Comitato per l'intervento nella SIR ed in settori ad alta tecnologia (Ligestra Tre S.r.l.), cui si è da ultimo aggiunta la liquidazione degli *asset* residui della Cinecittà Luce S.p.A., da parte della Ligestra Quattro S.r.l.; attività che presuppongono lo svolgimento di operazioni complesse e di diversa natura.

In particolare, con riguardo alla Ligestra S.r.l., è proseguita la liquidazione del patrimonio separato "ex Efim", attualmente incentrata principalmente sul graduale superamento delle criticità connesse alle operazioni di bonifica degli ex siti industriali rientranti nell'ambito del patrimonio acquisito. Vale altresì evidenziare che, sul finire dell'esercizio, si è resa possibile l'erogazione al MEF del 70% (circa €/milioni 1,8) dell'avanzo finale risultante all'esito della liquidazione del patrimonio separato "ex Italtrade" (acquisito nel 2010).

Con riguardo alla Ligestra Due S.r.l. sono proseguite, pur nel difficile contesto del mercato immobiliare ed in presenza di profili di criticità insiti nelle caratteristiche tipiche del portafoglio a suo tempo acquisito, le operazioni di realizzazione del patrimonio separato facente capo ai così detti enti disciolti (in precedenza costituito in gestione unitaria presso l'Ispettorato Generale Enti Disciolti, presso il MEF). Merita ulteriormente segnalare l'intervenuta conclusione di una (Lamfor S.r.l.) delle tre "liquidazioni distinte" assegnate alla società (senza connessioni con la gestione separata "ex enti disciolti").

Nell'ambito della gestione del patrimonio separato affidato alla Ligestra Tre S.r.l., è stata realizzata, nel quadro della progressiva semplificazione della struttura di gruppo, la fusione per



incorporazione della R.EL. - Ristrutturazione Elettronica S.p.A. in liquidazione, da parte della stessa Ligestra Tre S.r.l., controllante diretta con una quota del 95%. Nell'ottica di tale operazione Fintecna ha ceduto alla propria controllata Ligestra Tre la quota di minoranza (5%) detenuta nel capitale della R.EL., per un controvalore pari a circa €/milioni 13.

Agli inizi del mese di agosto sono state completate, da parte di un Collegio di Periti, le attività rientranti nell'ambito della valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., acquisita mediante la società veicolo Ligestra Quattro S.r.l. (interamente controllata da Fintecna) nel 2014, al fine di gestirne la liquidazione, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 14 della Legge 15.7.2011, n.111 e s.m.i..

All'esito di tale valutazione, il Collegio dei Periti ha determinato in circa €/milioni 21 il "valore negativo" degli *asset* residui in capo alla società e corrispondente al fabbisogno necessario per il completamento della liquidazione, tenuto conto degli oneri da sostenere per lo svolgimento della procedura "*in bonis*". Dando seguito a quanto previsto dalla sopra richiamata normativa, peraltro, già nel mese di aprile 2015, il MIBACT si era formalmente riconosciuto debitore per l'ammontare del fabbisogno finanziario connesso all'operazione in argomento che fosse risultato dalla valutazione del Collegio dei Periti. Permangono, allo stato, profili di criticità riconducibili alle esigue risorse finanziarie disponibili nell'ambito della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., che presuppongono erogazioni "congrue" e "tempestive" da parte del MIBACT (pur nei limiti delle previsioni di fabbisogno annuo confermate dal Collegio dei Periti), nell'ottica dello svolgimento in "*bonis*" della procedura e nel rispetto della *ratio* perseguita dalla norma istitutiva.

E', inoltre, proseguita l'attività (raccolta dati, acquisizione di documenti, analisi istruttoria, valutazione di fattibilità e convenienza, nonché di rilascio di pareri, di accertamento delle partite debitorie e creditorie ed attività tecnico-contabili connesse) di *service* svolta, attraverso la controllata XXI Aprile S.r.l, ai fini dell'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento di Roma Capitale, in virtù della specifica convenzione a suo tempo sottoscritta con il Commissario Straordinario di Governo. Nel mese di novembre, nel mutato contesto istituzionale, è stato esercitato da parte della XXI Aprile S.r.l. il diritto di recesso previsto dall'art.3 della citata convenzione.

E' proseguita nel corso dell'esercizio l'attività del Fondo Strategico Italiano S.p.A. - controllato dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ed in cui Fintecna S.p.A. detiene una partecipazione minoritaria - che ha per oggetto l'esercizio dell'attività di assunzione, in via diretta o indiretta, di



partecipazioni in società operanti in settori strategici (come definiti dalla normativa di riferimento), nel cui ambito sono stati operati ulteriori investimenti effettuati in importanti società operanti in ambito industriale e dei servizi, a sostegno del “*made in Italy*”.

Per quanto concerne il presidio delle realtà operative minori, nel corso dell’esercizio si è perfezionata la cancellazione dal Registro delle Imprese della Coedam S.c.a r.l., della Edilmagliana 89 S.c.a r.l., nonché della Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.S..

Nell’ottica della dismissione delle partecipazioni minoritarie non strategiche quotate su mercati regolamentati, è stato completato lo smobilizzo della quota azionaria detenuta da Fintecna S.p.A. in Air France – KLM S.A..

Per quanto riguarda, infine, le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. Si rammenta tuttavia che le posizioni attive inerenti dette imprese (o società), di pertinenza di Fintecna S.p.A., sono state a suo tempo interamente svalutate.

### **Progetto “Fintecna per l’Emilia”**

Nel 2015 le attività tecnico-ingegneristiche svolte dal Gruppo di Lavoro a supporto della Struttura Tecnica del Commissario Delegato per l’emergenza terremoto per le finalità previste dal decreto legge n. 83/2012, convertito nella Legge n. 134/2012 e successivamente modificato dall’art. 1, comma 375, della Legge n. 228/2012 e dal decreto legge n. 74/2014, convertito, con modifiche, nella Legge n. 93/2014, che ha esteso l’intervento di Fintecna anche al 2015 e 2016, hanno riguardato principalmente le attività tecniche e documentali relative agli edifici municipali e pubblici temporanei, palestre scolastiche temporanee, prefabbricati rurali ed abitativi rimovibili e nella razionalizzazione ed organizzazione dell’archivio tecnico-documentale relativo a tutte le opere realizzate ed in corso di realizzazione. L’attività di assistenza tecnica si è altresì ampliata nell’ambito dell’attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ai sensi della L.R. 16/2013 sulla disciplina della ricostruzione post-sisma 2012.

Si prevede che l’attività proseguirà con l’assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all’Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad “Edifici Pubblici Temporanei”



ed “Edifici Scolastici Permanenti” e nel processo di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Al riguardo, si rappresenta che il Commissario delegato ha manifestato a Fintecna con lettera del 13 novembre 2015 la volontà di prorogare anche per il 2016 la Convenzione di cui al sopracitato decreto legge n. 83/2012, originariamente stipulata tra le parti in data 20 febbraio 2013 e che il Consiglio di Amministrazione di Fintecna, nella seduta del 16 dicembre 2015, ha autorizzato la prosecuzione delle attività.

I costi sostenuti per l’anno 2015 sono stati ampiamente contenuti nei limiti dei due milioni di euro previsti dalla legge.

## **Contenzioso**

Nell’esercizio conclusosi il 31 dicembre 2015 è proseguita l’attività di attento monitoraggio e gestione delle vertenze che riguardano a vario titolo la Società; in particolare è stata ancora più sviluppata l’opera di supporto ai legali patrocinanti, per un ottimale sviluppo delle attività defensionali, alla luce anche dei profili di criticità caratterizzanti le singole controversie sia in materia giuslavoristica che in ambito civile/amministrativo/fiscale.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico si è confermato, in linea con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, l’incremento quantitativo delle richieste di risarcimento del danno biologico per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza ed asseritamente ascrivibili alla presenza di amianto ed alle nocive condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali, già di proprietà di società oggi riconducibili a Fintecna S.p.A..

Nell’ottica della razionalizzazione del contenzioso e di massimo contenimento delle ricadute economiche negative, in presenza di adeguati presupposti economico-giuridici, è stata verificata e generalmente perseguita la possibilità di addivenire a soluzioni transattive.

L’orientamento della giurisprudenza in materia, sovente non favorevole alle ragioni della Società, e la crescente sensibilità per la “salubrità ambientale”, applicata “retroattivamente” a stabilimenti industriali gestiti da società danti causa di Fintecna, hanno determinato la necessità di impegnare ingenti risorse per far fronte agli oneri per le controparti sia ad esito di accordi transattivi che, in caso di mancato accordo, in esecuzione di pronunce giudiziali sfavorevoli per la Società. I risultati conseguiti possono ritenersi economicamente convenienti, specie se rapportati alle potenzialità delle relative fattispecie di comportare oneri significativi per la Società



in caso di soccombenza nei giudizi.

Con riguardo al contenzioso civile/amministrativo/fiscale, si registra un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione di vertenze ad esito dei relativi procedimenti giudiziari.

Anche in tale ambito, si è dato impulso all'attività di approfondimento volta alla definizione stragiudiziale dei contenziosi ancora in essere, pur in presenza di concrete difficoltà, atteso che le posizioni che residuano riguardano in maggioranza vicende assai risalenti nel tempo; la complessità e la differenza di valutazione rispetto alle controparti non hanno consentito, in molti casi, il buon esito dei tentativi di definizione conciliativa.

Si rammenta, altresì, che al fine di escludere ogni possibile addebito di responsabilità in relazione a situazioni di contaminazione ed inquinamento ambientale delle aree su cui insistono gli stabilimenti siderurgici dell'Ilva, Fintecna ha sottoscritto, in attuazione di quanto previsto dal D.L. 1/2015 (ora L. 4 marzo 2015, n. 20), un accordo transattivo con i Commissari Straordinari dell'Ilva in A.S., in forza del quale la Società ha provveduto alla corresponsione dell'importo di €/milioni 156, a fronte della definizione degli obblighi di manleva "ambientale" di cui all'art. 17.7 del contratto di cessione del pacchetto azionario dell'allora Ilva Laminati Piani (oggi Ilva S.p.A. in Amministrazione Straordinaria) da parte dell'IRI.

La situazione del contenzioso, che vede coinvolta la Società, come sopra delineata è riepilogabile nella seguente tabella che riporta la scomposizione dei saldi:

<b>Contenzioso</b>	<b>al 31/12/2014</b>	<b>Definiti 2015</b>	<b>Nuovi 2015</b>	<b>al 31/12/2015</b>
Civile/Amministrativo/Fiscale	192	56	5	141
Giuslavoristico	656	419	482	719
	<b>848</b>	<b>475</b>	<b>487</b>	<b>860</b>

Nell'ambito del quadro delineato, si fornisce di seguito una sintetica informativa in merito ad alcune controversie tra le più significative:

- **Arbitrato Ferrocemento**

La posizione contenziosa trae origine dai procedimenti arbitrali a suo tempo promossi da Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A., la prima in qualità di acquirente da Fintecna S.p.A.



della quasi totalità delle azioni della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., la seconda quale garante dell'operazione.

In relazione a tale posizione contenziosa, sono ad oggi ancora pendenti procedimenti innanzi il Tribunale di Roma e la Corte di Appello di Roma; inoltre, nell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2015, Ferrocemento S.r.l. ha provveduto alla riassunzione del procedimento arbitrale – in precedenza sospeso in attesa dell'esito del giudizio della Corte di Cassazione, definitosi con la sentenza n. 19266/2014 – al fine di ottenere ulteriori importi relativi ad alcune commesse per le quali si era asserita la sussistenza di sopravvenienze passive.

Proseguono parallelamente le verifiche per l'eventuale definizione stragiudiziale della complessiva posizione contenziosa.

- **CO.GE.SAN., Lamaro – Sviluppo Centro Est**

Pende dinanzi al Tribunale di Roma il giudizio promosso dalla Lamaro Appalti S.p.A. e dalla CO.GE.SAN S.p.A., soci della Sviluppo Centro Est S.r.l., nonché dalla stessa Sviluppo Centro Est, al fine di vedere accertata la sussistenza di asseriti profili di illegittimità che avrebbero caratterizzato la cessione, avvenuta nel 2012, delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla S.C.E., in favore di Fintecna S.p.A., già titolare della residua partecipazione azionaria.

Le parti hanno richiesto una sospensione del giudizio, al fine di verificare ipotesi transattive.

- **Contenzioso CEAS (Turchia)**

Non si registrano apprezzabili novità nell'evoluzione del giudizio rispetto a quanto già evidenziato in occasione del bilancio del precedente esercizio e, allo stato, non sussistono elementi utili a desumere la possibilità di una definizione in tempi brevi dei contenziosi in essere. Stante la peculiarità e la rilevanza economica della posizione *de qua*, proseguono trattative e valutazioni in merito a possibili soluzioni alternative indirizzate a neutralizzare, o almeno definire quanto più possibile, i rischi economici per Fintecna S.p.A..

- **De Filippis – Ilva**

A seguito dell'intervenuto assoggettamento dell'Ilva alla procedura di Amministrazione Straordinaria, si è dapprima interrotto ed in seguito estinto per mancata riassunzione nei termini di legge, il giudizio promosso nei confronti della stessa Ilva S.p.A., nonché di Fintecna S.p.A., dal dott. De Filippis che lamentava l'inquinamento di terreni di sua proprietà situati in zona adiacente gli stabilimenti industriali di Taranto.



- **Eredi Portosi**

Il giudizio era stato a suo tempo promosso dagli eredi della Sig.ra Cosima Portosi, nei confronti sia dell'Ilva S.p.A. che di Fintecna S.p.A., al fine di ottenere la condanna delle società convenute al risarcimento del danno conseguente al decesso del *de cuius*, a seguito di malattia asseritamente contratta a causa dell'inquinamento prodotto dallo stabilimento Ilva di Taranto.

Il giudizio è stato interrotto all'udienza del 24 aprile 2015, per intervenuto assoggettamento dell'Ilva S.p.A. alla procedura di Amministrazione Straordinaria. A seguito della mancata riassunzione del procedimento entro i termini di legge, il giudizio si è estinto.

- **Ministero dell'economia e delle finanze**

Il giudizio, attualmente pendente innanzi la Corte di Appello di Roma, era stato a suo tempo promosso da Fintecna S.p.A., in qualità di avente causa di società del gruppo Iri, per interventi di ristrutturazione e riqualificazione urbana nella città di Palermo, al fine di ottenere il riconoscimento del credito relativo alle opere svolte.

Il Collegio giudicante, in virtù dell'esito negativo delle trattative volte ad una definizione stragiudiziale della controversia, ha rinviato la causa al 27 aprile 2016, per la precisazione delle conclusioni.

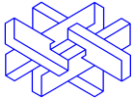
- **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – scarica nelle aree di competenza Ilva site in prossimità alla gravina Leucaspide nel Comune di Statte**

Con sentenza del TAR Puglia, è stata dichiarata l'illegittimità del provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in forza del quale la Società era stata in precedenza diffidata a provvedere alla rimozione dei rifiuti interrati, rinvenuti nelle aree di competenza dell'Ilva S.p.A., site in località Leucaspide, ricadente nel Comune di Statte (TA).

È pendente innanzi il Consiglio di Stato, il giudizio di impugnazione che si è ritenuto opportuno promuovere avverso la pur favorevole sentenza resa dal TAR Puglia, nell'ottica di escludere qualsiasi ipotesi di addebito in capo a Fintecna S.p.A. degli oneri di bonifica.

- **Fallimento Bagnolifutura Società di Trasformazione Urbana S.p.A. in liquidazione – Comune di Napoli**

Nell'ambito della procedura concorsuale del Fallimento Bagnolifutura S.p.A., non è stato ancora approvato lo stato passivo.



Con atto di citazione notificato nel gennaio 2015, Fintecna S.p.A. ha convenuto in giudizio il Comune di Napoli, al fine di vedere accertata la responsabilità dell'Ente locale, in solido con il Fallimento della Bagnolifutura S.p.A., alla corresponsione dell'indennità dovuta in virtù dell'acquisizione a titolo originario, da parte della Municipalità partenopea, delle aree ricadenti nel sito Bagnoli-Coroglio, avvenuta con delibera di G.M. 3701 del 2001, ex art. 114 legge 388/2000.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4466/2015, ha confermato, per carenza dei requisiti di necessità ed urgenza, l'annullamento dell'ordinanza sindacale n. 1 del 3 dicembre 2013, in forza della quale la Società era stata in precedenza diffidata a provvedere alla presentazione e alla successiva realizzazione del progetto per la rimozione dell'arenile Bagnoli-Coroglio. Peraltro, attraverso una serie di *obiter dicta*, la pronuncia ha lasciato impregiudicata la possibilità per l'Autorità di reiterare provvedimenti a carico della società in ordine alla rimozione della colmata a mare. Per tale ragione Fintecna - a inizio 2016 - ha provveduto ad impugnare il richiamato provvedimento a) sia davanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, per difetto di giurisdizione per "eccesso di potere esterno" del Consiglio di Stato; b) sia davanti allo stesso Consiglio di Stato per revocazione.

Va dato ulteriormente atto che, nel marzo 2016, la Curatela fallimentare della Bagnolifutura S.p.A. ha diffidato e messo in mora, tra gli altri, Fintecna per il risarcimento dei danni asseritamente subiti e subendi in tema di inquinamento dei suoli.

Va segnalato che Fintecna S.p.A. ha portato a termine nel corso del 2015 il trasferimento della documentazione di proprietà (ancora allocata presso la società Bagnolifutura S.p.A. ed afferente i fascicoli personali dei dipendenti delle società siderurgiche dell'ex gruppo IRI operanti nell'area campana) presso i propri archivi di Roma.

#### Altri aspetti di carattere legale

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati attivati ulteriori procedimenti penali e sono proseguiti quelli già pendenti davanti a diversi Tribunali nel territorio nazionale, alcuni dei quali ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti nella fase dibattimentale; in particolare, sono state impugate, innanzi la Corte di Appello di Torino e Taranto, le pronunce di condanna emesse dai rispettivi Tribunali.

Inoltre, nell'esercizio si sono risolte con pronunce dichiaratorie di non luogo a procedere alcuni dei procedimenti penali dinanzi ai Tribunali di Taranto, Terni, Alessandria e Genova.

A tal proposito, si evidenzia che i procedimenti in questione riguardano anche ex dirigenti ed Amministratori *pro tempore* di società, oggi riferibili a Fintecna S.p.A., che hanno gestito





stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p. nonché Fintecna stessa, quale responsabile civile, in relazione a malattie professionali contratte da alcuni lavoratori degli stabilimenti siderurgici.

## **Risorse umane e organizzazione**

### Relazioni sindacali

L'attività di Relazioni Sindacali ha, nel corso del presente esercizio, riguardato temi essenzialmente contrattuali, sui quali si è addivenuti alla sottoscrizione di specifici accordi con le rappresentanze sindacali.

In particolare, a valle del rinnovo del CCNL del settore credito, che avrà scadenza al 31 dicembre 2018, nel mese di luglio 2015 è stato sottoscritto tra Fintecna S.p.A. e le RSA interessate il contratto integrativo aziendale per gli anni 2015–2018. Le materie demandate alla contrattazione integrativa sono il premio aziendale, la previdenza integrativa e l'assistenza sanitaria.

Sulle tre aree di competenza il nuovo accordo ha portato un maggior costo a carico azienda contenuto nell'incremento dell'indice ISTAT calcolato per il periodo 2012-2014 (vigenza del precedente accordo integrativo), pari al 2,90%.

Per quanto concerne il premio aziendale, considerata la serie storica di positivi risultati, le parti hanno concordato un incremento dell'importo base sul quale è calcolato il premio pari al consolidamento della maggiorazione prevista in caso di risultati superiori al 40% del *budget* (+7% dell'importo base), mantenendo gli indicatori previsti nel precedente contratto integrativo ed assumendo a riferimento i valori del documento di *budget* approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'accordo è stato depositato presso la Direzione Territoriale del Lavoro, come i precedenti, affinché Fintecna possa avvalersi, secondo le modalità tempo per tempo previste dalla normativa, della decontribuzione delle somme erogate per premi aziendali connessi alla produttività.

In tema di previdenza complementare per i quadri direttivi di primo e secondo livello e per il personale inquadrato nelle aree professionali, il contributo aziendale viene confermato nel 2,50% della retribuzione annua lorda utile al computo del trattamento di fine rapporto, al quale corrisponderà un contributo a carico del lavoratore dell'1,50%.

In tema di assistenza sanitaria per il personale inquadrato nelle aree professionali, per il quale è



stato già stipulato a fine 2013 un accordo specifico per il 2014 ed il 2015, fermo restando il contratto in essere con ASSICASSA – Unisalute S.p.A., le parti hanno convenuto, per il triennio 2016 – 2018, di elevare il contributo aziendale da circa € 700 a circa € 1.000 per dipendente, mantenendo inalterato il contributo a carico del dipendente stesso. Resta invece invariato e riconfermato quanto disposto in tema di assistenza sanitaria per i quadri direttivi ed i dirigenti (FASIDI).

Per la popolazione dirigenziale, per la quale è stato analogamente rinnovato il CCNL di settore, si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo integrativo in modo coerente con quanto definito per le risorse non dirigenziali.

Inoltre, in data 5 maggio 2015 si è pervenuti alla sottoscrizione, con le OO.SS. Territoriali del settore credito e le rispettive RSA, di Verbali di accordo per l'accesso alle prestazioni di cui al c.d. Fondo Credito (di durata massima pari a 60 mesi), previste in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale per il periodo 1° luglio 2015 - 30 giugno 2025, in attuazione della specifica disciplina di cui al D.M. n. 158/2000 (modificato con D.M. n. 83486/2014, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 92/2012).

Detti accordi costituiscono una proroga di quelli sottoscritti nel giugno 2010 e nel novembre 2011, entrambi scaduti il 30 giugno 2015.

Considerato che, sino ad oggi, circa la metà dei dirigenti e la quasi totalità dell'altro personale avente diritto ha aderito al Fondo, l'intesa è stata rinnovata alle medesime condizioni fin qui praticate per un arco di tempo ritenuto congruo per una soddisfacente allocazione dell'organico attualmente in forza alla Società, facendo ricorso a soluzioni non traumatiche sotto il profilo occupazionale, ridimensionando progressivamente la struttura organizzativa in nesso con gli obiettivi strategici a suo tempo individuati nel Piano Industriale 2014-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna in data 28 ottobre 2014.

Nell'esercizio 2015, infine, è stata data disdetta, a far data dal 1° gennaio 2016, di quanto contenuto nel verbale di accordo siglato tra Fintecna S.p.A. e le OO.SS. in data 4 marzo 2011 per regolare le modalità di contribuzione aziendale ed individuale al Circolo Ricreativo e Culturale Fintecna, in quanto l'intervenuta riduzione del perimetro societario del gruppo Fintecna e la progressiva riduzione degli organici, come prevista negli obiettivi di Piano e sin qui perseguita, hanno reso la predetta intesa non più in linea con una gestione economicamente sostenibile.

L'equivalente del minor costo aziendale è stato peraltro utilizzato a beneficio dei lavoratori nell'ambito del nuovo accordo integrativo.



### Organizzazione

Sul versante organizzativo e della gestione delle risorse umane, non sono stati apportati cambiamenti alla struttura organizzativa varata nel 2014.

### Organico

Gli organici si attestano a 141 unità alla data del 31 dicembre 2015, delle quali 17 dirigenti, rispetto a 155 unità al 31 dicembre 2014.

Le uscite di personale nell'anno (16 unità, delle quali 3 ricollocate presso società del gruppo Cdp) sono state compensate dall'inserimento di una risorsa dirigenziale e di una risorsa professionale senior, a rafforzamento e presidio di specifiche aree aziendali.

L'organico si prevede in ulteriore contrazione per il 2016.

E' stata sostanzialmente mantenuta la consistenza del personale distaccato presso altre società del Gruppo, i costi del quale sono da Fintecna integralmente recuperati. Con la fine dell'esercizio sono peraltro cessati i distacchi in essere presso la controllata XXI Aprile S.r.l., pari a 4 unità.

Con riferimento alle attività svolte dal personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro, si rappresenta che nel 2015, in nesso alla accelerazione impressa ai processi liquidatori dal Piano Industriale 2014-2018, circa l'80% dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie.

Nell'anno è proseguita l'ampia adesione volontaria del personale al Fondo di solidarietà del Credito (13 unità), anche se le modifiche alla normativa pensionistica hanno notevolmente ridotto la platea degli aventi diritto nel periodo di riferimento.

### Formazione del personale

Il personale dipendente è stato interessato ad iniziative formative, in adempimento ad obblighi di legge o mirate in ragione delle specifiche professionalità, oltre metà delle quali è stata finanziata con l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua. In particolare, è stata condotta per l'intero anno attività di formazione linguistica a gruppi ed individuale, ed è stato realizzato un progetto di *team work* per specifica popolazione aziendale.

### Salute e Sicurezza

Fintecna S.p.A. ha proseguito nel suo impegno a rispettare la normativa in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza



sul lavoro che ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare, sono stati effettuati aggiornamenti ad alcune procedure del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza. Di tutti gli aggiornamenti effettuati è stata data completa informativa al personale attraverso la rete *intranet* aziendale nella sezione “Ambiente e Sicurezza”.

La Società ha, inoltre, assicurato una continua e attenta identificazione ed analisi dei rischi attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e dell'incolumità del personale, provvedendo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei suoi allegati.

Si è dato ulteriore impulso al coordinamento tra le Società operanti nello stabile di via Versilia n. 2, fornendo al personale specifiche indicazioni per tutti gli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare per la gestione delle emergenze all'interno della sede aziendale. A tal proposito, anche in questo esercizio, è stata effettuata, secondo quanto previsto dalla Legge, la prova di evacuazione dagli uffici.

Fintecna ha, inoltre, proceduto all'acquisto di defibrillatori che, in caso di necessità, potrebbero essere utilizzati prima dell'arrivo dei presidi medici. Alcuni dipendenti sono stati formati all'uso di tali apparecchiature, il cui impiego è esclusivamente riservato agli stessi.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo in particolare all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Dirigenti, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti Antincendio Rischio Basso, Addetti al Primo Soccorso).

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.

## **Andamento e Gestione dell'attività finanziaria**

Nel corso dell'esercizio 2015 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una sostanziale gestione accentrata della tesoreria regolata dal Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto con Cdp nel giugno 2014, in aderenza alle Linee Guida per la Gestione della Tesoreria dalla stessa emanate e volte ad adeguare il modello di valutazione del rischio a quello della Capogruppo.

Fra le operazioni più significative che hanno caratterizzato l'attività finanziaria di Fintecna nel



periodo in esame si ricorda essenzialmente la dismissione, attraverso specifico mandato conferito all'Azionista Cassa depositi e prestiti, della residua partecipazione detenuta in Air France - KLM, con un consuntivato incasso di €/milioni 17,9.

Si segnalano altresì le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- riconoscimento, all'Azionista Cdp, dell'importo di 85 milioni di euro a titolo di dividendo, a valere sul risultato del 2014, in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 13 aprile 2015;
- versamento di €/milioni 156 in favore dell'ILVA S.p.A., in osservanza al decreto legge 5 gennaio 2015, n. 1 ed al conseguente atto transattivo;
- incasso da Ligestra Tre S.r.l. di €/milioni 12,7, a fronte della cessione del 5% della partecipazione detenuta nella R.E.L. S.p.A. in liquidazione.

Alla data del 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide di Fintecna ammontano complessivamente a 1.150 milioni di euro, remunerate al tasso medio ponderato dell'1,77% e, nel confronto con l'esercizio precedente, risultano così impiegate:

	31/12/2015		31/12/2014	
	Giacenza (€/mil.)	Tasso annuo	Giacenza (€/mil.)	Tasso annuo
<b>Disponibilità liquide</b>				
<b>Presso Cdp:</b>				
- Deposito vincolato a 10 anni (scad. 10/12/2024)	700	2,67%	700	2,67%
- Depositi vincolati a 3/6 mesi	165	0,30%	480	0,40%
- Deposito "a vista"	1	0,00%	86	0,26%
<b>Totale Disponibilità presso Cdp</b>	<b>866</b>	<b>2,22%</b>	<b>1.266</b>	<b>1,65%</b>
<b>Presso Istituti Bancari:</b>				
- Deposito "a vista"	109	0,32%	102	0,62%
- Deposito vincolato a 12 mesi (scad. 4/7/2016)	175	0,45%	-	-
<b>Totale Disponibilità presso Istituti Bancari</b>	<b>284</b>	<b>0,40%</b>	<b>102</b>	<b>0,62%</b>
<b>Totale disponibilità liquide puntuali alla data</b>	<b>1.150</b>	<b>1,77%</b>	<b>1.368</b>	<b>1,57%</b>
<b>Giacenze medie e rendimento medio esercizio</b>	<b>1.187</b>	<b>1,72%</b>	<b>1.407</b>	<b>2,10%</b>



Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel raffronto con la chiusura del precedente esercizio le disponibilità Fintecna, ridottesi a seguito degli interventi dianzi rappresentati, registrano un rendimento medio ponderato in aumento (che passa dall'1,57% all'1,77%). Ciò deriva dal diverso *mix* degli impieghi, in particolar modo dalla sottoscrizione del deposito a 12 mesi vincolato, nel secondo semestre dell'anno, ad un tasso pari allo 0,45% presso Istituto bancario in "*Investment grade*", nel rispetto delle Linee Guida per la gestione della tesoreria emanate dall'Azionista.

In linea più generale, considerato l'intero corso dell'anno, il rendimento medio delle disponibilità passa dal 2,10% del 2014 all'1,72% dell'esercizio 2015, sia in seguito alla generale riduzione dei tassi di interesse, che alle diverse politiche di investimento del primo trimestre 2014.

Le complessive disponibilità liquide sono, allo stato, ritenute necessarie e nel complesso idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici della Società. Si ricorda che gli stessi sono legati principalmente ai contenziosi in essere, caratterizzati da complessità e ampi margini di incertezza circa l'evoluzione degli stessi. Proprio in relazione alle difficoltà nella valutazione temporale nella definizione dei contenziosi, gli investimenti a medio lungo termine sono considerati quale ideale contropartita attiva del "Fondo per rischi e oneri" iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015.



## B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2015 evidenzia un utile di €/milioni 92 inclusivo di €/milioni 41 quali proventi da Consolidato Fiscale Nazionale, a fronte del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio alla consolidante, capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. che le utilizzerà ragionevolmente nell'arco del Piano Industriale approvato dal CdA di Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 17 dicembre 2015.

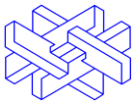
L'esercizio a confronto aveva comunque consuntivato un maggior risultato (€/milioni 98), che aveva beneficiato di proventi derivanti dal pieno conseguimento della totale liquidità delle risorse finanziarie disponibili in un contesto di mercato favorevole (dismissione dell'intero portafoglio titoli con realizzo di una plusvalenza di €/milioni 59), in presenza peraltro del graduale assorbimento delle risorse e del progressivo ridimensionamento dei rendimenti medi.

Concorrono all'andamento positivo della gestione - in linea con gli esercizi precedenti - i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari e la cessione della partecipazione nella Ristrutturazione Elettronica S.p.A. in liquidazione, che ha consentito di realizzare una plusvalenza di circa €/milioni 13.

Il positivo risultato conseguito nell'esercizio va peraltro valutato anche alla luce del progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale e delle spese generali.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del conto economico sulla base dei costi e degli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi rischi.

- Ricavi e Proventi caratteristici di Fintecna S.p.A. per un valore complessivo di €/milioni 89 a cui contribuiscono per €/milioni 44 i ricavi e proventi diversi relativi, tra l'altro, agli esiti positivi di situazioni di contenzioso (in termini di liberazione di fondi esuberanti) nonché ai compensi per prestazioni effettuate (segnatamente in relazione al progetto "Fintecna per l'Emilia"). Concorre, inoltre, il risultato della gestione finanziaria per €/milioni 26 rispetto a €/milioni 99 dell'esercizio 2014 che includevano la plusvalenza da cessione titoli in portafoglio per €/milioni 59. La voce "*Proventi e oneri da partecipate*" si riferisce ai dividendi Ansaldo STS S.p.A. e Fondo Strategico Italiano S.p.A. per complessivi €/milioni 4, nonché alle plusvalenze realizzate sulle cessioni di azioni Air France - KLM S.A. e REL S.p.A., per complessivi €/milioni 14. Tale voce comprende altresì l'effetto, complessivamente neutro, del valore della



minusvalenza da assegnazione azioni di Fincantieri S.p.A. per l'esercizio della *bonus share* di €/milioni 8, coperto dall'utilizzo del fondo oneri di pari importo.

- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento), nel complesso nell'ordine di €/milioni 40 (€/milioni 43 nell'esercizio a confronto) relativi ai costi di struttura ed ai costi delle attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati da €/milioni 25 riferibili ad utilizzi fondi e da €/milioni 7 per recuperi spese, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi. Nel confronto con il precedente esercizio il costo del lavoro diminuisce di circa €/milioni 2 in relazione agli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico. L'ulteriore decremento degli altri costi operativi è da ricondurre ad una politica generalizzata di attento contenimento delle spese.
- Ammortamento e svalutazioni, pari ad €/milioni 2, che includono la svalutazione prudenziale di crediti del circolante.
- Stanziamanti a fondi rischi ed oneri, pari ad €/milioni 8, che includono ulteriori stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili.
- Proventi e oneri straordinari, positivi per €/milioni 13, che includono principalmente sopravvenienze attive relative alla definizione di partite, essenzialmente in contenzioso e la rilevazione di insussistenze di debiti pregressi prescritti. All'interno di tale voce sono compresi costi per €/milioni 180 coperti da pari utilizzo di fondi rischi che riguardano in particolare oneri da contenzioso giuslavoristico e civile, segnatamente la definizione della transazione relativa alle manleve ambientali rilasciate dall'IRI in ordine agli asset dell'ILVA Laminati Piani (oggi ILVA S.p.A. in A.S.) all'atto della privatizzazione della società, che ha comportato un esborso di €/milioni 156. Si rinvia a quanto precedentemente commentato nel paragrafo "Contenzioso".
- Imposte sul reddito dell'esercizio  
La voce consuntiva in un provento pari a €/milioni 41 a fronte dell'iscrizione di un credito di pari importo nei confronti della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..  
Ai sensi dell'art. 3.1 lettera E) del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale stipulato tra le parti, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha comunicato a Fintecna S.p.A. la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio un credito pari a €/migliaia 40.994 a fronte delle imposte





anticipate rilevate da Cassa depositi e prestiti S.p.A. in qualità di consolidante, sulle perdite fiscali apportate da Fintecna S.p.A..

Tali perdite fiscali originano in conseguenza del consistente utilizzo dei fondi per rischi ed oneri in precedenza non dedotti, che hanno comportato un imponibile fiscale negativo.

Sotto il **profilo patrimoniale** si rileva un aumento del capitale investito che passa da €/milioni 1.351 a €/milioni 1.361, per effetto di un aumento del capitale circolante netto di €/milioni 34 parzialmente controbilanciato da una diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie di €/milioni 24.

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie è ascrivibile, quanto a €/milioni 16, alla cessione della partecipazione in Air France - KLM S.A e quanto a €/milioni 8 alla diminuzione della quota di partecipazione in Fincantieri S.p.A. a seguito dell'intervenuta assegnazione della *bonus share*.

L'incremento del capitale circolante netto, complessivamente di €/milioni 34, è determinato essenzialmente dalla variazione in aumento delle "Altre attività", dovuta all'iscrizione del credito di €/milioni 41 verso la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., a fronte della cessione delle perdite fiscali del periodo d'imposta 2015 di cui in precedenza, al netto dell'avvenuto incasso del credito IRES 2011 chiesto a rimborso (€/milioni 12) e della cancellazione di alcune partite creditorie (€/milioni 4) che presentavano analoghe partite di debito; concorre inoltre all'incremento la contrazione dei debiti commerciali (€/milioni 10) e delle "Altre passività" (€/milioni 9) per effetto prevalentemente delle rilevazioni di insussistenze di debiti pregressi prescritti, della cancellazione di partite debitorie di cui sopra, nonché dei pagamenti effettuati, parzialmente controbilanciati dalla diminuzione dei crediti commerciali per effetto principalmente degli incassi (€/milioni 10).

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma l'elevata solidità patrimoniale della Società, i cui mezzi propri (€/milioni 1.771) ancorché ridimensionati a seguito della distribuzione del dividendo sul risultato 2014 per €/milioni 85, sopravanzano ampiamente l'entità del capitale investito netto. I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 740, nonostante i nuovi appostamenti, per effetto degli utilizzi nell'esercizio a fronte dei contenziosi (segnatamente la già citata transazione avvenuta con i commissari straordinari dell'Ilva che ha comportato la corresponsione di €/milioni 156), delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione.



La posizione finanziaria netta è positiva per €/milioni 1.150, in diminuzione di €/milioni 219 rispetto l'esercizio a confronto. Nella composizione della stessa è opportuno rilevare, nei confronti con l'esercizio precedente, una diminuzione di €/milioni 400 degli impieghi investiti presso la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., parzialmente controbilanciati da un aumento delle disponibilità presso istituti bancari per €/milioni 181. Si rimanda inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

Il **flusso finanziario dell'esercizio** evidenzia uscite nette per €/milioni 219 dovute principalmente alla definizione della transazione ILVA S.p.A. (€/milioni 156) di cui si è detto in precedenza. Concorre inoltre la distribuzione del dividendo sul risultato 2014 all'Azionista (€/milioni 85) unitamente alla flessione del capitale circolante netto per €/milioni 34. Tali uscite risultano parzialmente controbilanciate dai flussi positivi derivanti dell'attività di realizzo delle immobilizzazioni (€/milioni 31), segnatamente agli incassi relativi alle operazioni di cessione delle azioni Air France - KML S.A. e REL S.p.A. in liquidazione.

**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI**

(€/migliaia)	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi e proventi diversi (*)	43.733	41.567	2.166
Proventi e oneri finanziari	26.275	98.555	(72.280)
Proventi e oneri da partecipate	18.791	13.718	5.073
	<b>88.799</b>	<b>153.840</b>	<b>(65.041)</b>
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(24.564)	(25.088)	524
Costo del lavoro	(15.812)	(17.443)	1.631
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(216)	216
Ammortamenti e svalutazioni	(2.081)	(1.236)	(845)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(7.903)	(21.308)	13.405
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>38.439</b>	<b>88.549</b>	<b>(50.110)</b>
Proventi e oneri straordinari e partite non ricorrenti (**)	12.781	9.543	3.238
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>51.220</b>	<b>98.092</b>	<b>(46.872)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	40.994	(56)	41.050
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>92.214</b>	<b>98.036</b>	<b>(5.822)</b>

\* comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 35.770

\*\* comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 180.320


**TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE**

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>A. IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	17	65	(48)
Immobilizzazioni materiali	225	305	(80)
Immobilizzazioni finanziarie	1.238.218	1.262.046	(23.828)
	<b>1.238.460</b>	<b>1.262.416</b>	<b>(23.956)</b>
<b>B. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
Rimanenze	7.593	7.693	(100)
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti commerciali	82.671	92.871	(10.200)
Altre attività	107.971	82.982	24.989
Debiti commerciali	(27.468)	(37.528)	10.060
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Altre passività	(44.759)	(53.644)	8.885
	<b>126.008</b>	<b>92.374</b>	<b>33.634</b>
<b>C. CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.364.468</b>	<b>1.354.790</b>	<b>9.678</b>
dedotte le passività d'esercizio (A + B)			
<b>D. FONDO TFR</b>	<b>(3.347)</b>	<b>(3.958)</b>	<b>611</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.361.121</b>	<b>1.350.832</b>	<b>10.289</b>
dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)			
coperto da:			
<b>E. CAPITALE PROPRIO</b>			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	1.438.749	1.425.713	13.036
Utile / (perdita) dell'esercizio	92.214	98.036	(5.822)
	<b>1.771.043</b>	<b>1.763.829</b>	<b>7.214</b>
<b>F. FONDI DI ACCANTONAMENTO</b>	<b>740.084</b>	<b>956.221</b>	<b>(216.137)</b>
<b>G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO /DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE</b>			
Debiti finanziari a breve	101	101	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(284.170)	(103.545)	(180.625)
Titoli a reddito fisso e variabile	-	-	-
Deposito fruttifero irregolare presso controllati	(865.937)	(1.265.774)	399.837
	<b>(1.150.006)</b>	<b>(1.369.218)</b>	<b>219.212</b>
<b>I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)</b>	<b>(1.150.006)</b>	<b>(1.369.218)</b>	<b>219.212</b>
<b>TOTALE c.s. (E + F + I)</b>	<b>1.361.121</b>	<b>1.350.832</b>	<b>10.289</b>

**TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO**

(€/migliaia)	2015	2014
<b>A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)</b>	<b>1.369.218</b>	<b>1.581.580</b>
<b>B. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	92.214	98.036
Ammortamenti e svalutazione crediti	155	152
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	(6.526)	(2.489)
	-	215
Variazione del capitale circolante netto	(33.634)	25.697
Altre variazioni dei crediti immobilizzati	(181)	3.993
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(216.747)	(45.342)
	<b>(164.719)</b>	<b>80.262</b>
<b>C. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Immateriali	(28)	(50)
Materiali	-	(42)
Finanziarie	-	(228.000)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	30.534	35.468
	<b>30.506</b>	<b>(192.624)</b>
<b>D. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimento dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	-	-
	-	-
<b>E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE</b>	<b>(85.000)</b>	<b>(100.000)</b>
<b>F. ALTRE CAUSE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)</b>	<b>(219.212)</b>	<b>(212.362)</b>
<b>H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+G)</b>	<b>1.150.006</b>	<b>1.369.218</b>

**C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE****GRUPPO FINCANTIERI (71,64% Fintecna S.p.A. in Fincantieri S.p.A.)****Principali dati segnaletici (\*)**

<b>(€/milioni)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Ricavi	4.180	4.399
EBITDA	(26)	297
Risultato netto	(289)	55
- di pertinenza della Capogruppo	(175)	67
Capitale investito netto	1.704	1.486
Posizione finanziaria netta	438	(44)
Organico (n.)	20.019	21.689

(\*) Il Gruppo adotta i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Si rileva preliminarmente che, nella seconda parte dell'esercizio, è stata perfezionata l'assegnazione agli aventi diritto, di n. 14.735.406 azioni ordinarie Fincantieri S.p.A., a titolo di *bonus share*, sulla base delle condizioni contemplate dal Prospetto informativo approvato dalla Consob nell'ambito della procedura di quotazione sul M.T.A. svoltasi nel 2014. All'esito di tale assegnazione, il capitale sociale di Fincantieri S.p.A. risulta detenuto da Fintecna S.p.A. per una quota del 71,64%.

Con specifico riferimento ai principali segmenti di mercato in cui è presente il Gruppo Fincantieri, si rileva che il settore *shipbuilding*, business di riferimento della capogruppo, è stato caratterizzato da una ripresa dei volumi di produzione nel segmento navi da crociera (con 11 unità in costruzione nei cantieri italiani del Gruppo rispetto alle 9 unità di fine 2014), mentre nel segmento delle navi militari, i ricavi hanno scontato la riduzione del volume di attività in Italia, in attesa dell'avvio delle lavorazioni per il programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana a partire dal 2016.

Nel settore *offshore*, la riduzione dei ricavi risente del contesto di mercato profondamente deteriorato a causa della forte contrazione del prezzo del petrolio che ha portato i maggiori gruppi petroliferi a ridurre i propri investimenti e ad avviare programmi di riduzione dei costi.



L'attività commerciale del Gruppo Fincantieri, che opera in quattro continenti con 21 cantieri navali, evidenzia un significativo livello di ordini acquisiti nell'esercizio per un valore complessivo di €/milioni 10.087 (€/milioni 5.639 nel 2014), riferibili, al lordo delle elisioni infragrupo, per €/milioni 9.262 al settore *shipbuilding* (€ milioni 4.400 nel 2014), per €/milioni 402 al settore *offshore* (€/milioni 1.131 nel 2014) e per €/milioni 639 al Settore sistemi, componenti e servizi (€/milioni 204 nel 2014).

Più in dettaglio, nel corso del 2015 è stato siglato un *memorandum of agreement* con Carnival Corporation per la costruzione di quattro nuove navi del valore complessivo di €/miliardi 2,5, nonché un contratto con Virgin Cruises relativo a tre navi da crociera, in aggiunta all'ampliamento di un importante contratto in essere con Viking Ocean Cruises per la realizzazione di due ulteriori navi (in aggiunta alle quattro già ordinate).

Con riguardo al settore *navi militari* ed al mercato nazionale in particolare, sono stati finalizzati gli ordini per nove unità navali rientranti nell'ambito del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana previsto dalla legge di stabilità 2014. Per quanto concerne, invece, il mercato USA si segnala la prosecuzione del programma Littoral Combat Ship, con l'assegnazione alla Fincantieri Marine Group dell'ordine relativo ad una ulteriore unità (la nona) del contratto firmato nel 2010, in aggiunta al finanziamento della decima. E' stata inoltre assegnata un'opzione per una ulteriore unità.

Nel comparto *offshore*, la profonda revisione dei programmi d'investimento e di spesa, da parte dei maggiori gruppi petroliferi mondiali, conseguente la progressiva e persistente contrazione delle quotazioni del greggio, si è tradotta in un valore - come detto - molto limitato di nuovi ordinativi, acquisiti mediante la controllata Vard, che hanno riguardato quattro unità. Attualmente, gli ordini acquisiti dal Gruppo sono relativi a sei unità.

Sotto il profilo produttivo, il carico di lavoro, pari ad €/milioni 15.721 a fine 2015 (+ 60% rispetto al 2014), rapportato ai ricavi dell'esercizio, è pari a circa 3,8 anni di lavoro. Tale valore, peraltro, non tiene conto del c.d. *soft backlog*, pari ad €/miliardi 3,0, rappresentativo del valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

Gli investimenti, pari ad €/milioni 161, si confermano su valori in linea con l'esercizio precedente (€/milioni 162) e si riferiscono, quanto ad €/milioni 122 ad attività materiali, in nesso con i



progetti finalizzati al miglioramento dei processi automatizzati e di ottimizzazione delle strutture logistiche dei siti produttivi, nonché, quanto al residuo, ad attività immateriali, per lo più riconducibili allo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda il settore “navi da crociera”.

Sotto il profilo economico, l'esercizio evidenzia, in estrema sintesi, un significativo deterioramento di ricavi pari ad €/milioni 4.180 (- €/milioni 219 rispetto al 2014) e della marginalità, con un EBITDA negativo per €/milioni 26 (- €/milioni 323 rispetto all'esercizio precedente), pur in presenza di indicatori di *performance* commerciale e produttiva in ulteriore, progressivo incremento. Tale andamento ha risentito in particolare di profili di criticità “contingenti” nel settore *shipbuilding* (EBITDA negativo per €/milioni 23, in riduzione di €/milioni 218 rispetto al 2014), riconducibili alle difficoltà, anche da parte dell'indotto, a gestire il sovraccarico di lavoro generatosi per effetto della concentrazione di commesse per la realizzazione di “navi prototipo”, con dinamiche di prezzo depresse a causa della situazione di mercato, in presenza altresì di significativi extra costi emersi nel contesto delle relative problematiche di produzione. Il settore *offshore*, dove opera la controllata Vard, (EBITDA negativo per €/milioni 3, in riduzione di €/milioni 111 rispetto al 2014) ha - come detto - risentito di una contrazione a livello sia economico che produttivo e commerciale, riconducibile alla forte riduzione del prezzo del petrolio, unitamente alle difficoltà perduranti nel contesto di talune economie emergenti (Brasile), che hanno reso necessario l'avvio di opportuni programmi di riorganizzazione e di riduzione strutturale dei costi mediante sviluppo di nuove sinergie intersettoriali.

Più in dettaglio, l'esercizio ha, inoltre, risentito di ammortamenti per €/milioni 111 (€/milioni 99 nel 2014), oneri finanziari netti per €/milioni 135 (-€/milioni 66 nel 2014) inclusivi delle differenze cambio negative non realizzate, partite non ricorrenti (oneri per amianto e Piani di riorganizzazione aziendale) per €/milioni 50 (€/milioni 44 nel 2014). A tali partite si contrappone l'effetto positivo per €/milioni 23 (rispetto all'onere di €/milioni 51 nel 2014) delle imposte, in nesso con l'iscrizione di proventi da consolidato fiscale. Il Gruppo ha registrato quindi una perdita netta di € milioni 289 (rispetto all'utile di €/milioni 55 nel 2014), di pertinenza della capogruppo quanto a -€/milioni 175 (di cui €/milioni 37 riconducibili alla Vard) rispetto all'utile di €/milioni 67 nel 2014.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto è pari a €/milioni 1.704 (+ €/milioni 218





rispetto al 2014), mentre la posizione finanziaria netta <sup>(1)</sup> è passata da un saldo positivo di €/milioni 44 nel 2014 ad uno negativo di €/milioni 438 a fine 2015. Su entrambe le anzidette variazioni incidono le dinamiche di capitale circolante (e dei conseguenti fabbisogni) generati dalla costruzione di nuove navi, in nesso con l'elevato numero di consegne previsto, con riguardo ai settori *shipbuilding* ed *offshore*, nel primo semestre 2016.

Il personale si è attestato su n. 20.019 risorse (21.689 a fine 2014), in decremento rispetto all'esercizio precedente per lo più in relazione agli interventi di efficientamento degli organici nei cantieri della controllata VARD, in particolare in Romania, conseguenti alla contrazione del carico di lavoro derivante dall'attuale fase recessiva del mercato dell'Oil&Gas.

Con riguardo alla prevedibile evoluzione della gestione, la Società ha approvato i contenuti del nuovo Piano industriale 2016-20 che contempla una immediata ripresa dei ricavi (previsti in crescita fino al 50% tra il 2015 e il 2020) e di marginalità, in nesso anche con l'avviato sviluppo di importanti sinergie commerciali e produttive con Vard. Il Piano prevede altresì una significativa generazione di cassa, in presenza di fabbisogni finanziari coerenti con l'elevato carico di lavoro previsto, e un ritorno alla distribuzione di dividendi (ipotizzabile a partire dall'utile dell'esercizio 2017).

---

(1) Il dato non comprende l'importo di € milioni 1.103 (€/milioni 847 nel 2014) riferibile ai c.d. *construction loans* (finanziamenti ricevuti dalla Capogruppo, per €/milioni 120, e dalla controllata VARD, per la restante parte, finalizzati a coprire i fabbisogni finanziari degli ordini acquisiti) in quanto considerati componenti del capitale d'esercizio.

**LIGESTRA S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

<b>(€/migliaia)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Valore della produzione tipica	217	217
M.O.L.	(3.241)	(10.211)
Risultato netto	913	96
Capitale investito netto	(192.624)	(203.854)
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	194.251	204.568
Organico (n.)	7	5

In attuazione della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e del successivo decreto attuativo del 18 luglio 2007 (D.M. n. 71033), i patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questo interamente controllate o assimilate sono stati trasferiti con gestione separata dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Ligestra S.r.l. che, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate dall'Efim.

In osservanza ed applicazione della sopra richiamata legge è intervenuta - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze datato 15 marzo 2010 - l'acquisizione, con decorrenza 11 giugno 2010, di un ulteriore patrimonio separato relativo alla Italtrade S.p.A. ed alla sua controllata Italtrade Import Export S.p.A., entrambe in regime di liquidazione volontaria.

Con riguardo alla gestione del patrimonio separato "ex Efim", le attività del 2015, ottavo esercizio di effettiva operatività della Ligestra S.r.l., hanno riguardato, in continuità con gli esercizi precedenti, essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix. In tale contesto, merita in particolare evidenziare sia la sottoscrizione di un'intesa ("perizia di assestamento") con l'appaltatore dei lavori relativi all'area di Portovesme, da cui discende la ridefinizione del cronoprogramma di progetto e dei connessi oneri, sia di un atto transattivo con il Comune di Carbonia, con cui sono state definite le problematiche pendenti, concernenti tra l'altro la bonifica di un'ampia area di proprietà adibita a discarica mineraria ed oggetto di un progetto di riqualificazione e riconversione ambientale. Con riguardo invece ai siti industriali a suo tempo ceduti (Fusina, Portovesme e Bolzano), l'atto transattivo sottoscritto nel 2014 con Alcoa in relazione al sito di Fusina (Ve) risulta allo stato all'esame del competente Ministero ai



fini della relativa ratifica, preliminare all'avvio delle attività di bonifica.

Con riguardo alla gestione del rilevante contenzioso legale, nel corso dell'esercizio sono state definite 21 posizioni ed introdotte 8 nuove vertenze; al 31 dicembre 2015 risultano pertanto in essere n.106 situazioni contenziose (di cui 47 attive e 59 passive).

Nell'ambito dell'attività di commissario liquidatore si segnala, in particolare, che si è di fatto conclusa la liquidazione coatta amministrativa relativa alla Safim Factor di cui a fine anno 2015 è intervenuta l'omologa della relativa proposta di concordato da parte del Tribunale. A fine 2015, risultano pertanto ancora in essere due procedure: Nuova Breda Fucine e Breda Fucine Meridionali, di cui quest'ultima in via di completamento.

Con riguardo alla liquidazione del patrimonio separato "ex Italtrade" le cui attività, si erano di fatto completate nell'esercizio precedente, si evidenzia che ad esito della prevista asseverazione peritale, a fine 2015 si è proceduto ad erogare l'avanzo finale di liquidazione (€/milioni 2,6), secondo le quote di legge ("70% di pertinenza del Mef, 30% della Ligestra").

L'esercizio 2015 chiude con un utile di € migliaia 913 (€ migliaia 96 nel 2014) che tiene conto, oltre che degli ordinari compensi derivanti dalla funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate, al netto dei correlati oneri, del sopramenzionato provento pro quota riveniente dal completamento della liquidazione del patrimonio separato "ex Italtrade". La gestione separata "ex Efim" evidenzia un risultato di pareggio, in presenza di ulteriori stanziamenti ai fondi rischi e oneri, in nesso con la previsione di ulteriore prolungamento del periodo di liquidazione (fino al 2020), nonché per fronteggiare gli oneri finanziari connessi al finanziamento ottenuto da Fintecna, alla luce delle modifiche intervenute nell'esercizio corrente delle condizioni economiche applicate.

L'organico della società al 31 dicembre 2015 è di 7 unità (5 unità a fine 2014); le risorse in posizione di distacco a tempo pieno o parziale, dalla capogruppo Fintecna, sono pari a 10 unità (12 alla fine dell'esercizio precedente).

**LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

<b>(€/migliaia)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Valore della produzione tipica	2.545	4.464
M.O.L.	(1.654)	905
Risultato netto	27	53
Capitale investito netto	149.506	145.704
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	(149.209)	(145.434)
Organico (n.)	6	5

Ligestra Due S.r.l. è la società individuata da Fintecna per l'acquisizione - disposta dall'art. 41 della Legge 14 febbraio 2009, n. 14 - dal Ministero dell'economia e delle finanze, a far data dal 1° luglio 2009, dei patrimoni degli "enti disciolti" (precedentemente gestiti direttamente da Fintecna in virtù dello specifico mandato ricevuto), costituiti *ope legis* in gestione separata; inoltre, dalla medesima data Ligestra Due svolge l'ufficio di liquidatore (nell'ambito delle c.d. "liquidazioni distinte") dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta (E.N.C.C.), del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, nonché della Lamfor S.r.l. (liquidazione conclusa nel 2015).

Con riguardo alla gestione separata, l'attività è proseguita, in una logica di continuità, in un contesto ancora permeato dai "profili di criticità" che contraddistinguono l'attuale fase del mercato immobiliare di riferimento, in rapporto alle caratteristiche peculiari del patrimonio immobiliare di proprietà. Tenuto conto di ciò, la società ha ritenuto di dover sottoporre ad ulteriore verifica, da parte di un primario valutatore esterno, i valori di carico degli immobili trasferiti sulla base dell'apposita valutazione estimativa a suo tempo effettuata dal Collegio dei Periti incaricato, e peraltro già assoggettati ad una prima verifica negli anni immediatamente successivi. Tale ultima valutazione si è conclusa nei primi mesi del corrente esercizio con la piena conferma, nel complesso, del valore a bilancio del patrimonio immobiliare della società.

Per quanto concerne gli ambiti operativi "tipici" della società, le dismissioni immobiliari hanno riguardato tredici unità per un controvalore pari a complessivi €/milioni 1,8 (con plusvalenze dell'ordine di €/milioni 0,2). E' stata, inoltre, curata la gestione delle restanti attività con particolare riferimento ai contenziosi, nonché alle locazioni immobiliari che registrano una significativa riduzione dei relativi proventi a seguito del progressivo recesso (completatosi nel corso dell'esercizio con il rilascio dell'immobile di Via Alessandria), da parte dell'INAIL, dai



contratti di locazione a suo tempo sottoscritti in relazione agli immobili "ex ISPEL". Al riguardo, si evidenzia che è tuttora in corso il significativo contenzioso incardinato dalla Ligestra Due S.r.l., innanzi il Tribunale di Roma, per il risarcimento dei danni conseguenti l'inadempimento contrattuale dell'INAIL, in relazione al quale saranno coltivati tentativi per una composizione bonaria al ricorrere di adeguate condizioni. In tale contesto, si evidenzia l'ulteriore avvio di due vertenze nei confronti del predetto Istituto, per il risarcimento dei danni riscontrati, all'atto del rilascio, sul citato immobile di Via Alessandria, nonché per confutare la presunta asserita usucapione, da parte dell'INAIL, dell'immobile di Via Urbana a Roma.

In relazione all'attuazione dell'art. 3, comma 17, del decreto legge 95/2012 (convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135) che ha disposto il trasferimento allo Stato della proprietà di alcuni immobili in precedenza trasferiti alla Ligestra Due S.r.l. (ed utilizzati in locazione passiva da parte delle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze), in contropartita di altri immobili di pari valore da individuare e valutare "previa intesa" con la società, il confronto da tempo avviato con l'Agenzia del Demanio per il raggiungimento di un accordo - che consenta il compiuto perseguimento del pubblico interesse affidato alla società, ai sensi della citata normativa di riferimento - non ha portato allo stato all'individuazione di una soluzione condivisa con il suddetto Ministero.

Con riguardo alle "liquidazioni distinte", intervenuto il completamento - come in precedenza cennato - della procedura relativa alla Lamfor S.r.l., hanno avuto prosecuzione le attività finalizzate alla realizzazione degli attivi residui che allo stato riguardano principalmente l'E.N.C.C., che presenta un cospicuo patrimonio immobiliare con alcuni profili di "criticità". In relazione al Consorzio del Canale Milano Cremona Po, le cui attività liquidatorie stanno volgendo al termine, sono proseguite con esiti soddisfacenti le operazioni finalizzate alla dismissione delle residue aree di proprietà, non rientranti nell'ambito del Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto con il suddetto Comune.

L'esercizio 2015 chiude con un risultato positivo di €/migliaia 27 (€/migliaia 53 nel 2014) riconducibile ai proventi dell'attività di liquidatore svolta dalla società.

L'organico in forza alla Ligestra Due S.r.l. al 31 dicembre 2015 è composto da sei unità; la società si avvale, inoltre, di dodici unità in posizione di distacco (a tempo pieno o parziale) prevalentemente dalla Capogruppo Fintecna S.p.A..

**LIGESTRA TRE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2015	2014
Valore della produzione tipica	419	251
M.O.L.	(999)	(483)
Risultato netto	22	92
Capitale investito netto	(52.263)	185.612
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	52.837	(185.060)
Organico (n.)	7	-

Ligestra Tre S.r.l. è la società individuata da Fintecna per l'acquisizione - intervenuta con decorrenza 1° giugno 2010, ai sensi del decreto legge n. 78/2010 (convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010) - di "ogni attività, passività e rapporto del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia" che la società ha costituito *ope legis* in patrimonio separato; inoltre, dalla medesima data la Ligestra Tre svolge l'ufficio di liquidatore della propria controllata diretta Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione, nonché della R.EL. S.p.A. in liquidazione (fino all'intervenuta incorporazione di tale società, come in appresso descritto).

Con riguardo all'andamento della gestione corrente, sono proseguite le attività finalizzate al contenimento dei tempi e degli oneri della procedura liquidatoria degli *asset* costituenti il patrimonio trasferito, ivi comprese le società partecipate, anche attraverso ulteriori operazioni (in aggiunta a quelle perfezionate nei precedenti esercizi), nell'ottica della "semplificazione" della catena di controllo fra le società del Gruppo. In tale contesto, in considerazione dell'intervenuto completamento delle operazioni di liquidazione e della sostanziale definizione delle "criticità" relative ai contenziosi della controllata (con una quota del 95%) R.EL. S.p.A., nel corso dell'esercizio Ligestra Tre S.r.l. ha proceduto all'incorporazione di tale società, previa acquisizione (avvenuta nel primo semestre dell'esercizio) della quota di minoranza (5%) detenuta da Fintecna S.p.A. nel capitale della stessa R.EL. S.p.A., per un corrispettivo determinato in €/milioni 12,7. Per effetto dell'anzidetta operazione, Ligestra Tre S.r.l. ha acquisito una disponibilità finanziaria complessiva, presente in seno alla R.EL. S.p.A.,



dell'ordine di €/milioni 250.

L'esercizio 2015 chiude con un lieve utile di €/migliaia 22 (€/migliaia 92 nel 2014) sostanzialmente riconducibile ai proventi dell'attività di liquidatore delle società controllate (al netto dei correlati oneri).

Al 31 dicembre 2015 l'organico della società è composto da 7 dipendenti, trasferiti alla Ligestra Tre S.r.l. in seguito alla citata incorporazione della controllata R.EL. S.p.A..



## **LIGESTRA QUATTRO S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)**

Ligestra Quattro S.r.l. è il veicolo societario individuato da Fintecna per l'acquisizione - perfezionata con decorrenza 18 febbraio 2014 – dell'intero pacchetto azionario della Cinecittà Luce S.p.A. messa in liquidazione a far data dal 3 aprile 2014, in attuazione di quanto disposto dal d.l. n. 98/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 111/2011, come da ultimo modificato dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147). Dall'anzidetta data, Ligestra Quattro S.r.l. svolge l'ufficio di liquidatore della Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione.

In relazione all'andamento della procedura liquidatoria, merita evidenziare che nel mese di aprile 2015 è stata perfezionata la nomina del Collegio di tre periti incaricato, ai sensi della normativa di riferimento, di effettuare la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione. In data 5 agosto 2015, il Collegio ha trasmesso la propria relazione che ha condotto alla stima di un "valore negativo" degli asset residui della Cinecittà Luce, tenuto conto delle passività in essere, nonché degli oneri da sostenere per il completamento della procedura su un orizzonte temporale di tre anni (fino a tutto il 2017), per circa €/milioni 21. Tale valore rappresenta il fabbisogno finanziario a totale carico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact), come previsto dall'art. 14, comma 12, della normativa di riferimento. In tale contesto, giova altresì evidenziare che nelle more della valutazione peritale, il Mibact si è espressamente riconosciuto debitore dell'importo corrispondente al patrimonio netto negativo della Cinecittà Luce alla data del 31 dicembre 2014, autorizzando l'iscrizione di un credito nei confronti del medesimo, nonché delle eventuali maggiori passività che emergeranno nel corso della liquidazione, ma contestualmente ribadendo di essere destinatario dei benefici che dovessero invece emergere in termini di minori oneri.

In tale contesto, l'evoluzione delle attività liquidatorie è proseguita evidenziando profili di criticità di carattere finanziario derivanti dalla sostanziale assenza di liquidità nell'ambito della liquidazione e sfociati nell'istanza di fallimento intentata da un terzo creditore nei confronti della Cinecittà Luce (in seguito archiviata per effetto dell'intervenuta tacitazione del creditore istante). Tali aspetti sono stati rappresentati al Ministero competente che, nelle more della perizia, ha provveduto ad un versamento di €/milioni 1,5.

L'esercizio 2015 chiude con un lieve utile (€/migliaia 6) derivante dal compenso per l'attività di liquidatore al netto dei corrispondenti oneri. La controllata Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione ha consuntivato un risultato positivo di €/migliaia 2.156 per effetto dei benefici emergenti dal positivo esito di contenziosi che, alla luce di quanto detto, comporta alla stato una riduzione di





pari importo dell'onere complessivo a carico del Mibact. Quest'ultimo, peraltro, nel marzo 2016, ha ribadito che si farà carico *ex post* delle spese sostenute nell'ambito della liquidazione e che, pertanto, ricade sulla Ligetra Quattro S.r.l. l'obbligo di anticipazione finanziaria delle necessità che si manifesteranno nel corso della liquidazione stessa, al fine di garantirne la prosecuzione *in bonis*. Contestualmente, il Mibact ha comunicato che, in spirito di collaborazione istituzionale, provvederà ad erogare ulteriori €/migliaia 500, dichiarandosi in ogni caso disponibile all'individuazione di un percorso condiviso che consenta il più agevole, ordinato ed efficiente sviluppo delle operazioni liquidatorie di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione.



## D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Fintecna S.p.A., come per i precedenti esercizi, ha proseguito anche nel 2015 nell'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale, anche con l'ausilio della specifica attività di presidio dell'ente Risk Management che opera in stretto coordinamento con l'analogia funzione dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A..

I principali fattori di **rischio operativo** in Fintecna S.p.A. sono correlati alle attività istituzionali di gestione delle partecipazioni e del complesso contenzioso in essere.

Nello specifico, in quanto detentrica di significative partecipazioni di controllo e di rilevanti crediti verso le medesime partecipate, i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società sono influenzati dai profili di rischio che caratterizzano le società partecipate.

Fintecna S.p.A. è, altresì, esposta ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione dei contenziosi in corso, prevalentemente riferibili alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio. Ad oggi, sia con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che alla data della presente relazione, tali fondi sono considerati congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

In merito alle tipologie di **rischi finanziari** che possono rilevare si evidenzia quanto segue:

*Rischio di liquidità*: le disponibilità finanziarie di Fintecna S.p.A., sulla base delle valutazioni del *management*, garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di liquidità connessi principalmente all'ampio contenzioso di cui si è detto. La liquidità di Fintecna S.p.A. rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale. Pertanto, la non corretta previsione dell'andamento dei fondi rischi e oneri, con particolare riferimento alle attività di gestione del contenzioso nel suo complesso ed al conseguente errato impegno delle liquidità, rappresenta, in questo ambito, un ulteriore fattore di rischio per la Società.

A tal riguardo, gli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri di cui si è detto, aggiornano altresì le valutazioni sull'utilizzo dei fondi stessi, anche in via



previsionale, e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità.

Si sottolinea infine che, allo stato, la liquidità di Fintecna S.p.A. è depositata per la quasi totalità presso l'Azionista; al riguardo vige tra le parti un Contratto di Deposito Irregolare che definisce modalità e condizioni dei depositi stessi, in conformità alle Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte dall'Azionista e approvate dal CdA Fintecna S.p.A.. La restante liquidità di Fintecna S.p.A. è depositata a breve termine presso Istituti Bancari con requisiti rispondenti alle Linee guida, come sopra richiamate.

*Rischio di credito e controparte*: il rischio di credito per Fintecna S.p.A. è riferito (oltre ai crediti nei confronti di partecipate già sopra richiamato), al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni rivenienti negli anni e spesso soggette a contenziosi, in gran parte svalutate.

Fintecna S.p.A. è inoltre esposta al rischio di controparte bancaria legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine. A questo proposito si ricorda che Fintecna S.p.A. adotta le Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte da Cassa depositi e prestiti S.p.A. che, tra l'altro, regolano criteri minimi di *rating* che le controparti bancarie devono soddisfare.

Peraltro, come detto, è sorto il credito (€/milioni 41) verso Cassa depositi e prestiti S.p.A. per il provento da Consolidato Fiscale Nazionale riconosciuto a seguito dell'apporto all'imponibile di Gruppo della perdita fiscale conseguita da Fintecna nell'esercizio 2015. Tale credito diventerà esigibile da Fintecna S.p.A. nell'arco del Piano Industriale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. approvato dal CdA della medesima il 17 dicembre 2015.

Tale credito, non risulta, pertanto, esigibile nel 2016 ma le tempistiche del rimborso sono condizionate dai risultati fiscali conseguiti dalla Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A..

*Altri rischi finanziari*: per quanto attiene le altre tipologie di rischi finanziari rileva segnalare che la Società nel corso del 2015 ha posto in essere una strategia in derivati, di importo comunque limitato, a completamento di un'operazione iniziata nel 2014, finalizzata alla migliore valorizzazione di un *asset* non strategico. A fine esercizio 2015 non sussistono, comunque, contratti derivati né speculativi né di copertura.

Nel complesso, stante la tipologia di Società, esposta ampiamente nei confronti di società del Gruppo, potrebbe configurarsi per Fintecna S.p.A. il c.d. rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del Gruppo,



situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa.

Nello specifico, si evidenziano i rischi connessi alla partecipazione di maggioranza in Fincantieri, su cui Fintecna S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento. Ciò anche alla luce dell'andamento del titolo Fincantieri nel secondo semestre 2015 nonché del *profit warning* emesso in data 15 Ottobre 2015 dalla controllata Vard Holdings Limited in relazione ai risultati economici e finanziari del 2015.

Particolare attenzione è, infine, posta dalla Società al *rischio di non conformità* alle norme, anche in considerazione degli eventuali risvolti reputazionali che ne possano derivare e degli aspetti connessi alla tutela dell'ambiente, alla salute ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Sulla base delle risultanze dell'attività di identificazione e valutazione dei rischi (*rule map*), il Consiglio di amministrazione di Fintecna, nel febbraio 2015, ha approvato il Piano di *Compliance* 2015, in cui sono stati individuati gli ambiti operativi su cui si è focalizzata nel corso dell'anno l'attività di verifica dei rischi di non conformità (acquisti di beni e servizi, obblighi discendenti dal controllo di una società quotata, gestione del contenzioso).

Tenuto conto che la mappatura delle norme applicabili alla Società è un'attività continua ed in costante aggiornamento, l'entrata in vigore nel corso dell'esercizio di alcuni obblighi derivanti da normativa europea (Regolamento EMIR *European Market Infrastructure Regulation*), ha evidenziato nuovi fattori di rischio. La funzione *Compliance* ha pertanto incrementato le attività di verifica rispetto a quanto pianificato.



## **E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE**

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs. 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427 comma 22 bis del c.c.) rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo IASB per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, solo in quei casi in cui le operazioni sono:

- rilevanti, come previsto dall'OIC 11 "Postulati del bilancio d'esercizio", e
- non concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2015 non ha evidenziato operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta Cassa depositi e prestiti S.p.A. e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 2 del codice civile. Con riferimento alle società sottoposte a comune controllo da parte della controllante diretta non si rilevano nell'esercizio rapporti significativi intercorsi.

### **Rapporti con controllate e collegate**

Nel corso del 2015 risultano intercorsi con le società controllate e collegate principalmente rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna S.p.A. e le varie Società partecipate ed essenzialmente le controllate Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. che gestiscono le liquidazioni dei Patrimoni Separati. Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato (tenuto peraltro conto delle strutture finanziarie dei patrimoni trasferiti e delle risultanze della valutazione dei Periti) ad eccezione dei finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipazioni minori in liquidazione ed a quello erogato nel 2008 alla controllata Ligestra S.r.l. per €/milioni 80 per consentire alla stessa l'acquisizione del patrimonio ex Efim. Peraltro, a partire dall'1 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. ha deliberato di applicare ai finanziamenti, a suo tempo concessi a favore di Ligestra S.r.l., Ligestra



Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. per l'acquisizione dei relativi Patrimoni Separati, un parametro di remunerazione univoco. Tale parametro è definito pari al rendimento di un BTP con durata pari al periodo intercorrente tra l'1 gennaio 2016 e la data di presunto rimborso del finanziamento, oltre *spread*.

### **Rapporti con controllante**

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria.

A partire dal periodo d'imposta 2014 la società ha aderito, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016 con l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso imprese controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2015.

Nell'ambito di una gestione accentrata dei servizi finanziari ed al fine di dare impulso alla cessione di un *asset* non strategico si segnala inoltre la sottoscrizione, nel corso del precedente esercizio, del "contratto di deposito a custodia e amministrazione di titoli" e dell'"Accordo quadro su strumenti derivati" e degli atti conseguenti. Tali accordi sono volti a normare gli eventuali servizi della capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. prestati in tale ambito.

## CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2015

(€/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale
	<b><u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u></b>			<b><u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u></b>		
Fincantieri S.p.A.	-	-	-	25	-	25
Ligestra S.r.l.	-	80.000	80.000	248	-	248
Ligestra Due S.r.l.	-	155.000	155.000	170	420	590
Ligestra Tre S.r.l.	-	228.000	228.000	1.037	-	1.037
Ligestra Quattro S.r.l.	-	-	-	-	43	43
XXI Aprile S.r.l.	-	-	-	11	514	525
Alitalia Servizi S.p.A. in amm.ne straordinaria	-	0	0	104	-	104
Atitech S.p.A.	-	-	-	16	-	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	153	153	1.012	-	1.012
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	-	-	-	1.455	-	1.455
Consorzio Aerest in liq.	503	6.362	6.865	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	240	-	240
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	-	-	782	-	782
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	567	-	567
Consorzio Italtecnasud in liq.	4.119	-	4.119	13	-	13
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	-	297	-	297
<b>Totale crediti valore lordo</b>			<b>474.137</b>			<b>6.954</b>
Fondo svalutazione crediti			(170)			(571)
<b>Totale crediti Controllate</b>			<b>473.967</b>			<b>6.383</b>

## CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2015

(€/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale
	<b><u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u></b>			<b><u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u></b>		
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	-	-	1.519	-	1.519
Consorzio Incomir in liq.	-	-	-	45	-	45
Omsav in fallimento	-	-	-	650	1.592	2.242
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-	21	21	5	-	5
<b>Totale crediti valore lordo</b>			<b>21</b>			<b>3.811</b>
Fondo svalutazione crediti			(21)			(2.674)
<b>Totale crediti Collegate</b>			<b>-</b>			<b>1.137</b>



## CREDITI VERSO CONTROLLANTI

SITUAZIONE AL 31.12.2015

(€/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Totale
	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>			<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>			
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	-	866.007	866.007	66	937	42.700	43.703
<b>Totale crediti Controllante</b>			<b>866.007</b>				<b>43.703</b>

## DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

## SITUAZIONE al 31.12.2015

(€/migliaia)	Debiti per fatture ricevute	Debiti per fatture da ricevere	Totale Debiti	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Ligestra Due S.r.l.	-	9	9	-	-	-	9
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	1.049	1.049	-	-	-	1.049
Consorzio Aerest in liq.	4.498	-	4.498	-	-	-	4.498
Consorzio Codelsa in liq.	-	261	261	-	-	31	292
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	84	84	-	-	-	84
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	33	33	-	-	-	33
Consorzio Italtecnasud in liq.	24	65	89	-	-	-	89
Consorzio MED.IN. in liq.	-	90	90	-	-	-	90
	<b>4.522</b>	<b>1.591</b>	<b>6.113</b>	-	-	<b>31</b>	<b>6.144</b>

## DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SITUAZIONE al 31.12.2015

(€/migliaia)	Debiti per fatture ricevute	Debiti per fatture da ricevere	Totale Debiti	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	66	66	-	-	-	66
Omsav in fallimento	80	-	80	-	-	-	80
	<b>80</b>	<b>66</b>	<b>146</b>	-	-	-	<b>146</b>

## DEBITI VERSO CONTROLLANTI

SITUAZIONE al 31.12.2015

(€/migliaia)	Debiti per fatture ricevute	Debiti per fatture da ricevere	Totale Debiti	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	-	242	242	-	21	-	263
	-	<b>242</b>	<b>242</b>	-	<b>21</b>	-	<b>263</b>

## RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2015

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Fincantieri S.p.A.	25	-	-	-	25	-	-	-	-	-	13	13
Ligestra S.r.l.	1.506	-	-	-	1.506	-	-	-	-	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	1.363	778	-	-	2.141	-	45	-	-	-	-	45
Ligestra Tre S.r.l.	30	3.888	-	-	3.918	-	-	-	-	-	-	-
Ligestra Quattro S.r.l.	20	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-
XXI Aprile S.r.l.	454	2	-	-	456	-	-	-	-	-	-	-
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	698	-	-	450	1.148	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Aerest in liq.	23	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	9	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	16	-	-	-	16	-	-	-	6	-	-	6
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	7	7	-	-	-	6	-	1	7
Consorzio Italtecnasud in liq.	13	-	-	-	13	-	-	-	29	-	-	29
Consorzio MED.IN. in liq.	13	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-
REL S.p.A.	-	-	12.671	-	12.671	-	-	-	-	-	-	-
	<b>4.170</b>	<b>4.668</b>	<b>12.671</b>	<b>457</b>	<b>21.966</b>	-	<b>45</b>	-	<b>41</b>	-	<b>14</b>	<b>100</b>

## RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

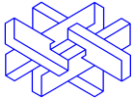
## SITUAZIONE AL 31.12.2015

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	10	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-
	<b>10</b>	-	-	-	<b>10</b>	-	-	-	-	-	-	-

## RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLANTI

### SITUAZIONE AL 31.12.2015

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	9	19.820	-	-	19.829	-	42	-	6	-	-	48
	<b>9</b>	<b>19.820</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.829</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>48</b>



## F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna S.p.A., interamente partecipata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

I membri del **Consiglio di Amministrazione** sono nominati dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica.

Nell'ottobre 2015 sono stati introdotti nello Statuto, per gli amministratori e il Direttore Generale, i requisiti di onorabilità previsti dal decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione, nonché le cause di sospensione previste dalla medesima normativa.

Sono infine previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da tre membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti, che ha nominato altresì, il Presidente ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, ad attribuire al medesimo deleghe operative su determinate materie.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito, pertanto, al Presidente, cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e supervisione per gli aspetti organizzativi dell'attività dell'Internal Auditing.





Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale cui sono stati conferiti i poteri per la gestione operativa della società e per l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

**Il Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

**La Revisione Legale dei Conti** è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Il Dirigente preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi



informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il c.d. “Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Il Codice Etico adottato da Fintecna costituisce un insieme di linee guida delle responsabilità etico sociali delle organizzazioni imprenditoriali e rappresenta i principi cui si devono ispirare i comportamenti individuali. Il Codice Etico evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri nello svolgimento delle funzioni di coloro che a qualsiasi titolo operano nella società o nell'interesse della stessa.

**L'Organismo di Vigilanza** – composto da tre membri di cui due soggetti esterni indipendenti – vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.



## **G. ULTERIORI INFORMAZIONI**

### Attività della Direzione *Internal Auditing*

Anche nel 2015 l'*Internal Auditing* (IA), ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione Fintecna S.p.A. ed in ottemperanza al Piano di *Audit* annuale. In particolare è proseguita l'attività tipica della funzione avente per oggetto la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni aziendali, vigilando altresì sull'effettiva operatività e sull'aggiornamento delle procedure aziendali.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali la funzione di controllo interno, nel corso del 2015, ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto, all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche verifiche. E' stata altresì impegnata in attività di analisi relative a specifici aspetti afferenti tre società controllate (Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l.), nonché nel monitoraggio delle Partecipazioni minori.

In particolare per le tre principali società controllate, d'intesa con la competente funzione di Controllo Interno - ove presente - sono state effettuate alcune verifiche sulla gestione della liquidità e delle analisi sullo stato organizzativo e gestionale delle suddette società al 30 settembre 2015, nonché dei *follow up* sulla salute e sicurezza con l'obiettivo di accertare il superamento dei rilievi evidenziati nei precedenti *audit*.

Inoltre ha proseguito nell'attuazione del progetto della Capogruppo finalizzato alla revisione del sistema dei controlli interni, nell'ottica di adeguare gli assetti organizzativi e le procedure aziendali all'evoluzione del perimetro partecipativo, tenuto anche conto del quadro regolatorio di vigilanza. Nello specifico, la funzione di controllo interno ha provveduto ad effettuare periodiche ricognizioni e valutazioni del Sistema di controllo interno di Fintecna S.p.A. anche in base alla metodologia e metrica individuate dall'Azionista stesso. E' stata, altresì, effettuata una ricognizione sulla gestione del contenzioso al fine di verificare la coerenza e la correttezza dei flussi autorizzativi e documentali. Infine si segnala che nello svolgimento della propria attività l'IA presta particolare attenzione alla formazione del personale. In particolare due risorse della funzione sono in possesso della Certificazione Internazionale "*Control Self Assessment*" ed un'altra del Diploma in "*Controllo e Internal Auditing*".

### Attività dell'Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio si è insediato il nuovo Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di



Amministrazione di Fintecna nel maggio 2015.

Il nuovo Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto da tre membri, di cui due esterni - tra cui il Presidente - ed uno interno alla struttura organizzativa di Fintecna.

L'Organismo di Vigilanza si è periodicamente riunito, nel rispetto del proprio regolamento, prendendo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni di violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs n.231/2001 adottato dalla Società. Nel corso dell'esercizio è stato, altresì, aggiornato, previo parere favorevole dell'OdV, il Codice etico della Società a seguito di specifiche indicazioni ricevute in tal senso dall'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Il nuovo Organismo ha preso visione del Modello Organizzativo, del Codice Etico e, in generale, dell'attività svolta dal precedente Organismo; dall'analisi svolta è emersa la necessità di aggiornare il Modello in relazione alle più recenti disposizioni normative in materia, nonché alle variazioni intervenute nella struttura aziendale.

A tal proposito, ad esito di una valutazione comparativa delle offerte pervenute su invito dell'OdV, nel febbraio 2016 è stato selezionato un professionista esterno di qualificata esperienza con l'incarico di procedere ad un *assessment* del Modello, propedeutico all'aggiornamento dello stesso da parte della Società. Tale incarico include altresì alcune attività di *testing* nell'area delle risorse umane, al fine di dare completamento alle attività del precedente Organismo. Ad esito delle predette attività, l'Organismo pianificherà e monitorerà l'implementazione dei piani d'azione per la risoluzione degli eventuali *gap* riscontrati.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna nella seduta del 29 febbraio 2016 ha deliberato di avviare la procedura per la selezione dell'*advisor* che supporti la Società nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001.

### Attività di Compliance

Il Consiglio di amministrazione di Fintecna, nel febbraio 2015, ha approvato il Piano di *Compliance* 2015 tenendo conto delle:

- priorità indicate dalla funzione *Compliance* di Capogruppo;
- priorità emerse dall'attività di individuazione e valutazione dei rischi di non conformità;
- variazioni intervenute nella struttura societaria e nel modello di *governance*;
- variazioni intervenute nelle norme di etero e di auto regolamentazione che impattano sulla Società.



Il Piano prevedeva che nel corso del 2015 l'attività di verifica dei rischi di non conformità si focalizzasse sui seguenti ambiti operativi:

- processo acquisti;
- processi di gestione dei contenziosi;
- processi connessi agli obblighi discendenti dal Testo Unico della Finanza, in ragione del controllo su una società quotata.

La funzione *Compliance* ha pertanto effettuato le verifiche nei suddetti ambiti operativi, conformemente a quanto indicato nel Piano.

Inoltre, alla luce delle indicazioni fornite dalla Capogruppo, le attività di verifica pianificate sono state incrementate con un'ulteriore attività di controllo sulla normativa EMIR (*European Market Infrastructure Regulation*).

Nel corso del 2015, la *Compliance* ha provveduto inoltre a:

- aggiornare nel continuo lo strumento operativo "*Rule Map*" e a valutare i potenziali rischi di non conformità connessi sia a variabili esogene (novità normative o allineamento a *best practice*), che endogene (variazioni interne di carattere organizzativo);
- implementare le Linee guida trasmesse dalla Capogruppo (Linee guida *Compliance* EMIR e Linee guida in tema di istituzione e gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate);
- fornire specifiche informative (c.d. *alert*) destinate al Vertice e alle Strutture aziendali interessate dalle novità normative;
- prestare attività di consulenza nelle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità. La predetta attività ha comportato: (i) la validazione *ex ante* di tutte le procedure aziendali di nuova emanazione ovvero in fase di aggiornamento; (ii) la valutazione degli impatti connessi alle normative applicabili alla Società.

### Attività di *Risk Management*

Il *Risk Management* (RM) ha operato sulla base delle direttrici del Piano 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna, ponendo in essere le attività anche sulla scorta degli indirizzi delle competenti funzioni della Capogruppo.



Con riferimento ai rischi operativi, a partire dalle risultanze del *Top Down Risk Assessment*, è proseguita l'attività di valutazione del livello di esposizione ai rischi operativi che è stata condotta secondo le linee guida metodologiche della Capogruppo e di concerto con le competenti unità organizzative della stessa. Tale attività ha consentito di pervenire, per i rischi operativi identificati su tutti gli ambiti di operatività individuati, ad una stima dell'esposizione assoluta, ovvero del rischio esistente in ipotesi di assenza di controlli, e dell'esposizione residua, ovvero del rischio che residua a fronte dei controlli esistenti. In particolare, la valutazione dell'adeguatezza dei presidi di controllo ha riguardato sia i controlli formalizzati sia le prassi operative ed è stata condotta mediante incontri con i referenti degli ambiti di operatività aziendali.

Con riferimento alle altre tipologie di rischi, compresi i rischi finanziari, è stato implementato e formalizzato, mediante opportuna reportistica, un monitoraggio trimestrale sui principali ambiti di rischio del gruppo Fintecna, nonché sono monitorati e condivisi settimanalmente con le competenti funzioni della Capogruppo gli eventi/operazioni rilevanti per il Gruppo (si rinvia inoltre al paragrafo "Fattori di rischio e politica di gestione").

#### Iniziative in campo artistico - Mostra "Metamateria"

Nel corso dello scorso esercizio Fintecna ha costituito, negli spazi espositivi della sede, un polo museale permanente costituito da 43 opere sulle copertine originali della rivista "Civiltà delle Macchine", esposte ai dipendenti in occasione della mostra "Ingegneria d'Arte".

Nel mese di dicembre 2015 è stata inaugurata negli spazi espositivi della sede la Mostra "Metamateria", che analizza il rapporto instauratosi tra la scultura e l'industria attraverso le opere e la testimonianza diretta di cinque artisti contemporanei: Eugenio Carmi, Luigi Gheno, Beverly Pepper, Arnaldo Pomodoro e Sinisca che, tra gli anni '50 e '60, hanno lavorato all'interno delle fabbriche del gruppo IRI.

Entrambe le mostre sono fruibili anche al pubblico esterno fino al 27 giugno 2016.

#### Information technology

Nel 2015 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici. In particolare le principali



innovazioni nell'esercizio, che ha visto la proroga per il biennio 2016-2017 del contratto di *outsourcing* informatico in vigore, hanno riguardato:

- il potenziamento dell'infrastruttura a supporto dell'applicativo utilizzato per la predisposizione del bilancio civilistico;
- la realizzazione degli applicativi relativi alla gestione dell'anagrafe contenzioso Amianto ed alla gestione del Contenzioso Legale;
- l'acquisizione, l'avvio e la gestione del *software* utilizzato per la contabilità di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione;
- la messa in sicurezza del patrimonio audiovisivo ex-IRI, utilizzando supporti adeguati a garantirne una più stabile conservazione.

#### Normativa di riferimento

Nel corso del 2015 Fintecna S.p.A. e le proprie partecipate sono state interessate dalle seguenti disposizioni legislative:

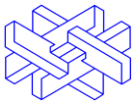
**Legge 27 maggio 2015, n. 69**, recante *"Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"*.

Nell'ambito dei reati societari previsti dal Codice Civile, la normativa in esame ha modificato la disciplina dei reati di false comunicazioni sociali (c.d. "falso in bilancio").

In primo luogo, è stata modificata la disciplina del falso in bilancio nell'ambito delle società non quotate (art. 2621 c.c.). La modifica prevede che:

- il reato sia sempre punito come delitto;
- la pena inflitta – che va da un minimo di 1 anno a un massimo di 5 anni – sia sempre quella della reclusione; la procedibilità sia sempre d'ufficio, eccetto il caso in cui il falso in bilancio riguardi le società che non possono fallire, per cui è prevista la procedibilità a querela di parte (società, soci, creditori o altri destinatari della comunicazione sociale) (art. 2621 bis c.c.).

È stata inoltre modificata la disciplina del falso in bilancio nell'ambito delle società quotate (art. 2622 c.c.). A tal riguardo, la modifica apportata prevede che: (i) il falso in bilancio diventi reato di pericolo anziché di danno; (ii) la procedibilità sia d'ufficio (anziché a querela); (iii) la pena della reclusione vada da un minimo di 3 anni a un massimo di 8 anni. È previsto, inoltre, che alle società quotate siano equiparate, tra l'altro, le società che controllano società emittenti



strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea.

L'articolo 12 della legge n. 69/2015 ha predisposto, all'esito del modificato impianto dei reati di false comunicazione sociali (artt. 2621 e ss. c.c.), anche un coordinamento con la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato ex d.lgs. n. 231/2001. In particolare, l'intervento normativo ha apportato un inasprimento delle sanzioni pecuniarie ivi previste.

**Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito in Legge 4 marzo 2015, n. 20** recante *“Disposizioni urgenti per l'esercizio delle imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”*.

Come già anticipato nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, in data 5 gennaio 2015 è entrato in vigore il decreto legge 5 gennaio 2015, n. 1 contenente *“Disposizioni urgenti per l'esercizio delle imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”* - successivamente convertito, con modificazioni, nella Legge 4 marzo 2015 n. 20 - che ha stabilito i termini per l'ammissione di ILVA S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria, avvenuta con successivo decreto del Ministero dello sviluppo economico del 22 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 2015.

La norma dispone, all'art. 3, comma 5, che *“Allo scopo di definire tempestivamente le pendenze tuttora aperte, il commissario straordinario, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, è autorizzato a sottoscrivere con Fintecna S.p.A., in qualità di avente causa dell'IRI, un atto convenzionale di liquidazione dell'obbligazione contenuta nell'articolo 17.7 del contratto di cessione dell'ILVA Laminati Piani (oggi ILVA S.p.A.). La liquidazione è determinata nell'importo di 156.000.000 di euro, ha carattere definitivo, non è soggetta ad azione revocatoria e preclude ogni azione concernente il danno ambientale generatosi, relativamente agli stabilimenti produttivi ceduti dall'IRI in sede di privatizzazione della ILVA Laminati Piani (oggi ILVA S.p.A.), antecedentemente al 16 marzo 1995...”*.

In ottemperanza al dettato normativo, in data 6 marzo 2015, Fintecna S.p.A. ed ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria hanno proceduto alla sottoscrizione dell'atto transattivo cui ha fatto seguito il previsto versamento, da parte di Fintecna S.p.A., della somma di €/milioni 156.

**Decreto legge del 27 giugno 2015, n. 83, convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 132** recante *“Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e*





### *funzionamento dell'amministrazione giudiziaria*

In data 21 agosto 2015 è entrato in vigore il decreto legge n. 83/2015, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2015, n. 132, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2015.

Il provvedimento detta una serie di misure in materia fallimentare, civile e processuale civile nonché di natura organizzativa.

La parte più caratterizzante ed estesa della norma è la revisione della legge fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267) con lo scopo di: a) facilitare il reperimento di risorse finanziarie da parte dell'imprenditore in crisi; b) favorire la presentazione di offerte alternative rispetto al piano di concordato per l'acquisto dell'azienda o di un suo ramo o di specifici beni; c) rendere possibile ai creditori, a determinate condizioni, la presentazione di proposte di concordato alternative a quella presentata dall'imprenditore.

Il decreto in questione introduce, inoltre, alcune disposizioni per migliorare l'efficienza delle procedure di esecuzione forzata.

### **Legge 23 dicembre 2014, n. 190** *“Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) – Deduzione del costo del lavoro e aumento delle aliquote”*

Le disposizioni contenute nella legge di stabilità per il 2015 hanno modificato la disciplina IRAP. La novità più importante ha riguardato la deduzione integrale dalla base imponibile dei costi per il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato, a partire dal 2015. A fronte di questa misura, favorevole al contribuente, vi è stato però l'aumento delle aliquote dell'IRAP, attuato attraverso la revoca delle riduzioni di aliquota stabilite per l'anno precedente, che avrebbero permesso una diminuzione del carico fiscale già a partire dal 2014.

### *“Applicazione dello “split payment” nelle operazioni effettuate nei confronti degli enti pubblici”*

La legge di stabilità per il 2015 ha introdotto un particolare sistema di liquidazione dell'IVA denominato *“split payment”*, in base al quale, nelle operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici (art. 17-ter D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633), il versamento dell'IVA deve essere effettuato dagli enti e non, come precedentemente, dai soggetti IVA che forniscono loro beni e servizi. Tali enti pagano, quindi, ai fornitori solo i corrispettivi dei beni e dei servizi acquistati, provvedendo a versare l'IVA direttamente all'Erario.

La disposizione ha previsto che il sistema dello *“split payment”* si applichi alle operazioni per le



quali l'IVA "è esigibile a partire dal 1° gennaio 2015".

L'applicazione del nuovo sistema di liquidazione è stata autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea il 14 luglio 2015 ma solo per il triennio compreso fra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017.

Lo "split payment" comporta rilevanti riflessi sulla concreta operatività delle imprese fornitrici degli enti pubblici, fra cui l'insorgenza per tali soggetti di rilevanti crediti d'imposta.

#### *"Reverse charge nel settore edile, energetico, della grande distribuzione"*

La legge di stabilità per il 2015 ha disposto alcune modifiche di carattere settoriale per ciò che concerne le modalità di versamento dell'IVA, in relazione a particolari tipologie di transazioni.

In particolare, la norma ha previsto l'incremento delle ipotesi di applicazione del meccanismo di inversione contabile (c.d. *reverse charge*) a fini IVA, con riferimento alle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2015, con estensione del meccanismo di assolvimento dell'imposta ad ulteriori ambiti del settore edile, del settore energetico, del settore della grande distribuzione e dei bancali di legno recuperati.

Nello specifico, il provvedimento ha esteso l'applicazione dell'inversione contabile anche alle prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici.

La disposizione in commento infine, ha stabilito che le ipotesi di *reverse charge* introdotte abbiano un carattere temporaneo e siano applicabili per un periodo di quattro anni.

#### **D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 147 "cd decreto internazionalizzazione"**

Il decreto in argomento è intervenuto sulla disciplina delle perdite su crediti, già oggetto di recenti modifiche da parte del D.L. n. 83/2012 (cd. "decreto sviluppo") e dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

In particolare, con decorrenza dall'esercizio 2015, il provvedimento ha disposto alcune modifiche alla disciplina della deducibilità delle perdite su crediti in ordine alla determinazione del reddito d'impresa, volte, sostanzialmente, a semplificarne le modalità di applicazione, al fine di tener conto delle nuove (evolute) casistiche in materia di procedura di crisi di impresa, oltre a quelle già esistenti ipotesi di "deducibilità automatica" delle perdite su crediti.

In particolare, risultano ora deducibili anche le perdite su crediti:



- realizzate nel contesto di “procedure estere equivalenti” alle procedure concorsuali italiane, previste in Stati o territori con i quali esiste un adeguato scambio di informazioni; in tal caso la presunzione dei requisiti di certezza e precisione opera a decorrere dalla data di ammissione alla procedura stessa;
- risultanti da un “piano di risanamento” attestato da un professionista indipendente e qualificato (ex art. 67, comma 3, lettera d), R.D. n. 267/1942, cd. Legge fallimentare); in tale ipotesi le perdite sono automaticamente deducibili dalla data di iscrizione nel registro delle imprese.

Inoltre, il decreto ha introdotto una specifica disciplina volta ad individuare l'esatto periodo di competenza delle perdite su crediti deducibili “in ogni caso”, con l'intento di circoscrivere il momento esatto (imputazione in bilancio) in cui la deduzione deve avvenire, eliminando così le incertezze sul piano operativo sorte negli anni.

#### Altre informazioni

Il D.L. n. 5/2012 (c.d. decreto Semplificazioni) ha abrogato tutte le previsioni contenute nel “Codice della *privacy*” e nel “Disciplinare tecnico sulle misure di sicurezza” che si riferiscono al “Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali” (DPS), eliminando l'obbligo di predisporre e aggiornare annualmente tale documento.

Fintecna, peraltro, ha proceduto anche nel 2015 a produrre l'aggiornamento annuale del DPS, in un'ottica di costante adeguamento delle misure organizzative, fisiche e logiche atte a migliorare la sicurezza del trattamento dei dati personali, conferendo a tale documento una valenza operativa quale strumento di monitoraggio della “*privacy policy*” e dell’“*ICT Security*” aziendali.

Le principali azioni effettuate nel corso del 2015, con riferimento all'esercizio 2014, hanno riguardato la descrizione e la rappresentazione grafica dell'Infrastruttura tecnologica (*data center*, LAN, ecc.), a seguito delle modifiche intervenute ed il tracciamento dell'attività degli Amministratori di Sistema.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;



- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Si segnala che la Società intende avvalersi del differimento di sessanta giorni del termine di approvazione del bilancio, così come previsto dallo Statuto Sociale, in conseguenza dell'approvazione del progetto di bilancio della controllata Fincantieri S.p.A. avvenuta in data 31 marzo 2016.

La sede legale di Fintecna S.p.A. è in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A., a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.



## H. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai depositi presso Cassa depositi e prestiti S.p.A., si rappresenta che il 4 gennaio 2016 è scaduto il deposito di 165 milioni di euro vincolato lo scorso 1° luglio 2015 al tasso annuale dello 0,30%.

Al riguardo, in presenza di BOT annuali con rendimenti negativi e in assenza di proposte alternative da parte di Istituti bancari con requisiti rispondenti alle Linee Guida Cdp, la Società, in data 8 gennaio, ha rinnovato con l'Azionista - per ulteriori sei mesi - il vincolo di 165 milioni di euro al tasso annuale dello 0,11%, in linea con gli attuali rendimenti di mercato.

In data 5 gennaio 2016, aderendo all'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria da parte di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. sul 60% delle azioni Ansaldo STS S.p.A., Fintecna S.p.A. ha realizzato l'integrale smobilizzo della partecipazione di minoranza (n. 3.400.000 azioni pari all'1,7%) detenuta nel capitale dell'anzidetta società. L'Offerta sopracitata è stata più volte prolungata fino alla metà del mese di marzo, anche in relazione alla controversia avviata da alcuni azionisti terzi di Ansaldo STS e che ha visto la Consob rettificare, con delibera n. 19507 del 3 febbraio 2016, il prezzo inizialmente offerto (da € 9,50 a € 9,899); tale delibera risulta allo stato sospesa con provvedimento del TAR Lazio, in pendenza della discussione del ricorso di merito avviato da Hitachi.

Vale altresì evidenziare che nelle more dell'Offerta, Hitachi, alla luce delle risultanze del bilancio 2015 di Ansaldo STS, ha comunque deliberato di rialzare da € 9,50 ad € 9,68 il corrispettivo per gli aderenti all'OPA e quindi in data 21 marzo 2016 Fintecna S.p.A. ha incassato l'importo di €/milioni 32,9.

Successivamente Hitachi ha operato ulteriori acquisiti sul mercato al prezzo di € 10,50 per azione, il che ha comportato alla luce degli impegni assunti dalla stessa, il diritto per Fintecna S.p.A. (in qualità di aderente alla precedente OPA) ad un conguaglio di € 0,82 per ogni azione portata in adesione (complessivamente €/milioni 2,8). Allo stato l'incasso relativo all'operazione è quindi pari complessivamente ad €/milioni 35,7 e determina una plusvalenza nell'esercizio 2016 di €/milioni 22,4.

L'art. 11, comma 2-bis, della legge 25 febbraio 2016, n. 21 ha prorogato al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza dello stato di emergenza – di cui all'art. 1, comma 3, D.L. n. 74/2012 conv. L. n. 122/2012 – conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno investito Comuni dell'Emilia Romagna. Pertanto, anche per gli anni 2017 e 2018 Fintecna (o società da



questa interamente controllata) potrà continuare ad assicurare il supporto per le attività tecnico-ingegneristiche di cui alla Convenzione da ultimo prorogata per l'anno 2016 con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualità di Commissario delegato per la ricostruzione. In aggiunta a quanto precede, è stata emanata in data 14 dicembre 2015 Delibera della Giunta Regionale che istituisce, sempre fino al dicembre 2018, una Agenzia regionale per la ricostruzione post sisma, nella quale è esplicitamente prevista a supporto la presenza delle risorse officiate da Fintecna.



## **I. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

L'evoluzione delle attività nell'esercizio 2016 si colloca nell'ambito delle linee d'intervento proprie di Fintecna S.p.A., nell'ottica del progressivo avanzamento del programma di definizione delle aree di criticità e di contenzioso, nonché nell'ambito delle valutazioni più a carattere strategico del Piano Pluriennale 2016-2020 del gruppo Cassa depositi e prestiti, attualmente in corso di definizione.

A tale ultimo riguardo, nel contesto della rifocalizzazione delle attività di Fintecna S.p.A., in via sostanzialmente esclusiva sulla gestione dell'ampio contenzioso in essere, nonché sul presidio delle gestioni patrimoniali con finalità liquidatorie, anche in esecuzione degli specifici mandati ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, sono in fase di avanzata valutazione operazioni volte alla ridefinizione, nell'ambito del Gruppo Cdp, del perimetro delle attività, nonché della struttura delle partecipazioni detenute da Fintecna S.p.A.. In tale quadro, verrà approfondita l'opportunità di avviare nuove iniziative, anche attraverso la costituzione di appositi veicoli, a presidio di specifici nuovi mandati a supporto della Pubblica Amministrazione.

Sotto il profilo organizzativo proseguirà l'implementazione dei programmi di efficientamento della struttura complessiva e degli organici, nell'ottica del contenimento dei costi.

Con riguardo alle prospettive economiche, si conferma l'andamento economico positivo degli ultimi anni, al netto di eventuali ulteriori proventi da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, su livelli di redditività più contenuti, rispetto a quelli degli esercizi precedenti, sostanzialmente rivenienti per il 2016 dalla plusvalenza connessa all'adesione all'OPA di Ansaldo Sts e dalla gestione finanziaria, in presenza di oneri nell'ambito degli stanziamenti ai fondi esistenti a bilancio.





### **3. STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO**

**STATO PATRIMONIALE**
**ATTIVO**

(valori in €)

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-		-
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
Altre	16.670		64.538	
		<u>16.670</u>		<u>64.538</u>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
Altri beni	225.080		305.473	
		<u>225.080</u>		<u>305.473</u>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
Partecipazioni in				
Imprese controllate	654.466.377		662.417.240	
Imprese collegate	50.330		50.330	
Imprese controllanti	-		-	
Altre imprese	<u>100.031.839</u>		<u>116.089.872</u>	
		<u>754.548.546</u>		<u>778.557.442</u>
Crediti (*)				
Verso imprese controllate	-	473.967.172	-	473.923.491
Verso controllanti	166.006.925	866.006.925	480.046.027	1.180.799.692
Verso altri	-	<u>1.695.479</u>	-	<u>1.765.308</u>
		<u>1.341.669.576</u>		<u>1.656.488.491</u>
Altri titoli		7.000.000		7.000.000
		<u>2.103.218.122</u>		<u>2.442.045.933</u>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<u><b>2.103.459.872</b></u>		<u><b>2.442.415.944</b></u>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>RIMANENZE</b>				
Lavori in corso su ordinazione		-		99.567
Prodotti finiti e merci		7.593.110		7.593.111
		<u>7.593.110</u>		<u>7.692.678</u>
<b>CREDITI</b> (**)				
Verso clienti	60.782.038	82.671.007	65.782.038	92.871.202
Verso imprese controllate	111.945	6.382.306	-	5.455.426
Verso imprese collegate	32.666	1.136.711	30.946	1.272.208
Verso controllanti	42.699.593	43.702.531	-	87.398.511
Crediti tributari	22.633.651	33.346.123	15.588.759	42.388.336
Verso altri	355.360	11.975.712	310.232	19.886.046
		<u>179.214.390</u>		<u>249.271.729</u>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Altre partecipazioni		13.260.000		13.260.000
		<u>13.260.000</u>		<u>13.260.000</u>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
Depositi bancari e postali		283.191.095		102.531.780
Denaro e valori in cassa		1.758		2.448
		<u>283.192.853</u>		<u>102.534.228</u>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<u><b>483.260.353</b></u>		<u><b>372.758.635</b></u>
<b>RATEI E RISCONTI</b>				
Risconti attivi		81.438		106.478
		<u><b>81.438</b></u>		<u><b>106.478</b></u>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<u><u><b>2.586.801.663</b></u></u>		<u><u><b>2.815.281.057</b></u></u>

(\*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(\*\*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**STATO PATRIMONIALE****PASSIVO**

(valori in €)

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	240.079.530		240.079.530	
Riserva legale	127.597.903		127.597.903	
Utili (perdite) portati a nuovo	1.311.151.215		1.298.115.194	
Utile (Perdita) dell'esercizio	92.213.859		98.036.021	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.771.042.507</b>		<b>1.763.828.648</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
Altri	740.084.464		956.221.193	
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		<b>740.084.464</b>		<b>956.221.193</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>				
	3.347.199	<b>3.347.199</b>	3.957.917	<b>3.957.917</b>
<b>DEBITI</b>	(**)		(**)	
Debiti verso banche	-	101.266	-	101.267
Acconti	-	8.574.432	-	8.674.000
Debiti verso fornitori	-	27.467.624	-	37.527.728
Debiti verso imprese controllate	-	6.143.599	-	6.302.190
Debiti verso imprese collegate	-	146.806	-	174.183
Debiti verso controllanti	-	262.694	-	307.306
Debiti tributari	-	1.113.905	-	1.142.676
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.042.203	5.136.438	2.967.158	3.998.389
Altri debiti	-	23.364.198	62.895	32.947.440
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>72.310.962</b>		<b>91.175.179</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>				
Risconti passivi		16.531		98.120
		<b>16.531</b>		<b>98.120</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>2.586.801.663</b>		<b>2.815.281.057</b>

(\*\*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**CONTI D'ORDINE**

(valori in €)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<b>GARANZIE PERSONALI</b>		
Fidejussioni prestate nell'interesse di controllate	516.457	516.457
altri	905.069	24.324.750
	<u>1.421.526</u>	<u>24.841.207</u>
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:		
altri	20	2.307.758
	<u>20</u>	<u>2.307.758</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>1.421.546</u></b>	<b><u>27.148.965</u></b>
<b>IMPEGNI</b>		
Impegni di acquisto	10.243.936	10.243.936
<b>TOTALE</b>	<b><u>10.243.936</u></b>	<b><u>10.243.936</u></b>
<b>BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI</b>		
Titoli di proprietà presso terzi	387.343	387.343
<b>TOTALE</b>	<b><u>387.343</u></b>	<b><u>387.343</u></b>
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>		
Garanzie reali ricevute	128.435.894	128.435.894
Altre garanzie personali ricevute	28.827.404	33.697.896
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	40.785.112	41.690.073
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate	-	-
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	1	21.719.356
<b>TOTALE</b>	<b><u>198.048.411</u></b>	<b><u>225.543.220</u></b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b><u>210.101.236</u></b>	<b><u>263.323.463</u></b>

**CONTO ECONOMICO**

(valori in €)

	2015	2014
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.381	9.870
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	206
Altri ricavi e proventi	32.611.019	30.888.765
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>32.613.400</b>	<b>30.898.841</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.553	101.599
Per servizi	7.066.913	8.232.730
Per godimento beni di terzi	5.223.395	5.248.730
Per il personale:		
salari e stipendi	11.083.624	12.455.597
oneri sociali	3.684.420	3.805.000
trattamento di fine rapporto	748.724	773.816
altri costi	295.650	408.235
	<u>15.812.418</u>	<u>17.442.648</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.868	47.868
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	107.436	104.251
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.925.859	1.083.822
	<u>2.081.163</u>	<u>1.235.941</u>
Oneri diversi di gestione	1.070.754	1.335.372
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>31.337.196</b>	<b>33.597.020</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.276.204</b>	<b>(2.698.179)</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Proventi da partecipazioni:		
dividendi da imprese controllate	-	9.935.555
dividendi da altre imprese	4.313.856	1.293.971
altri proventi da partecipazioni	14.476.882	2.488.371
	<u>18.790.738</u>	<u>13.717.897</u>
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	10.224.597
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.058.990
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	4.668.108	5.177.189
interessi e commissioni da imprese controllanti	19.820.202	14.314.194
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.933.205	10.260.808
	<u>26.421.515</u>	<u>29.752.191</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(182.621)	(9.052.787)
	<u>(182.621)</u>	<u>(9.052.787)</u>
Utili e perdite su cambi	35.816	36.222
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>45.065.448</b>	<b>46.737.110</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Svalutazioni:		
di partecipazioni	-	(215.492)
	<u>-</u>	<u>(215.492)</u>
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE</b>	<b>-</b>	<b>(215.492)</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
Proventi straordinari:		
plusvalenze da alienazioni	-	56.763.690
altri proventi straordinari	13.227.871	14.344.192
	<u>13.227.871</u>	<u>71.107.882</u>
Oneri straordinari:		
imposte relative ad esercizi precedenti	(3.257)	(1.986)
altri oneri straordinari	(8.346.055)	(16.836.838)
	<u>(8.349.312)</u>	<u>(16.838.824)</u>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>4.878.559</b>	<b>54.269.058</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>51.220.211</b>	<b>98.092.497</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>		
Imposte correnti	-	(56.476)
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	40.993.648	-
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>40.993.648</b>	<b>(56.476)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>92.213.859</b>	<b>98.036.021</b>



## **4. NOTA INTEGRATIVA**







## INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014 al fine di adeguarli alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del c.c.. Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter, nonché i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. e che non si è reso necessario procedere a deroghe al principio enunciato al punto n. 6 del 1° comma dell'art. 2423 bis c.c..

Il bilancio al 31 dicembre 2015 corrisponde alle scritture contabili che recepiscono interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del c.c. e da altre disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con imprese controllate, collegate e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, alcune voci non significative sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c., talune voci dell'esercizio precedente sono riclassificate per garantire la comparabilità con le stesse in essere con quello in esame.

Come deliberato dall'Assemblea del 15 aprile 2013, il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 1° comma, sono pari a €/migliaia 145 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 107. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art. 2427 n. 16-bis del c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 150,



di cui i) €/migliaia 117 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *Reporting package* IFRS bancario predisposto per l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. e ii) €/migliaia 33 per l'attività di revisione limitata del *Reporting package* IFRS bancario semestrale.

Ancorché la Società detenga significative partecipazioni di controllo, come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nei successivi paragrafi, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.



## PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del c.c. e cioè quelli della competenza, della prudenza, della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, della valutazione separata degli elementi eterogenei delle singole voci (divieto di effettuare compensazioni) e della prospettiva della continuità aziendale. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. ed ai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

Tali principi e criteri, immutati rispetto a quelli del precedente esercizio, vengono qui di seguito precisati.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (*software*) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

### **Immobilizzazioni materiali**

#### ***Altri beni***

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta



imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Tale costo, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio ed elaborazione 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale



della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnaletico di un eventuale perdita durevole di valore.

I riferimenti per determinare l'importo della eventuale perdita di valore durevole sono costituiti da tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d'esercizio negativi della società partecipata. Oltre a questi, per le partecipazioni quotate, anche un significativo ribasso nel listino che storicamente ha espresso un carattere di persistenza temporale, unito a negative condizioni economico-finanziarie della partecipata, che fanno fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza, può essere considerato un riferimento per valutare se l'eventuale perdita di valore determinata è di natura durevole.

Il valore recuperabile della partecipazione è rappresentato dal maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalle attività della società partecipata, quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima.

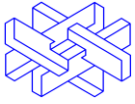
Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

### **Titoli**

I titoli delle immobilizzazioni finanziarie, unitamente ai possibili oneri accessori di acquisto, sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, è ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

### **Rimanenze**

I Prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per



tener conto del loro deprezzamento e ricondurli al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

I Lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e valutati con il criterio della percentuale di completamento, determinata dal rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera, rettificati da appositi fondi correttivi per tener conto di rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

I lavori in concessione di norma sono valutati in base ai corrispettivi contrattualmente pattuiti che risultano dagli stati di avanzamento regolarmente emessi dalle Direzioni Lavori.

Per le commesse in corso di esecuzione per le quali si prevede una perdita, questa è acquisita interamente al risultato dell'esercizio nel quale diviene nota e, se ciò comporta la rilevazione di un saldo negativo per la specifica "Rimanenza finale", l'importo così determinato viene iscritto nel "Fondo rischi e oneri" del passivo.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al Conto Economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Sono considerati ultimati i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso e quelli per i quali è presente un collaudo o altra evidenza formale della loro chiusura, come indicato successivamente nell'illustrazione dei criteri di valutazione dei ricavi.

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. Normalmente, il valore nominale dei crediti è la base delle valutazioni e risulta essere rettificato tramite un fondo svalutazione per



tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali (perdite per inesigibilità, resi, sconti).

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Disponibilità liquide**

Accolgono la giacenza di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale e, costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati che non rettificano specifiche voci dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata.

L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della



liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o componenti di reddito a deducibilità differita vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento, in un arco temporale ragionevolmente prevedibile, di redditi imponibili tali da assorbirli.

I futuri oneri di imposta derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono rilevati quando vi è la probabilità che il relativo onere sia sostenuto.

A decorrere dall'esercizio 2014 la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, per il triennio 2014-2016, con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base





imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. E) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: *“concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà formalmente comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio.....”*.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti verso controllanti”. Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, verranno esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Crediti verso controllanti”.

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, sarà classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce “Crediti verso controllanti”, e nel Conto Economico alla voce “Imposte dell'esercizio” come Provento da Consolidato Fiscale.

## **Debiti**

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono esposti al loro presumibile valore di estinzione, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

## **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei e risconti attivi e passivi vengono rilevati in applicazione al principio generale di correlazione di costi e ricavi in ragione del periodo.

Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in



esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

### **Operazioni in valuta estera**

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

### **Costi e Ricavi**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto Economico quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto allorquando è intervenuto un valido collaudo, ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di titoli immobilizzati sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari.

### **Conti d'ordine**

Le garanzie personali e reali prestate sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo



o di altra obbligazione garantita o, se maggiore, per l'importo nominale degli attivi forniti a garanzia.

Gli impegni di acquisto e vendita, relativi a contratti ad esecuzione differita da cui derivano obbligazioni della Società verso terzi, sono rilevati in base all'ammontare che deve essere eseguito sui contratti stessi.

Gli impegni non quantificabili sono comunque iscritti ad un valore simbolico. Qualora vi sia una situazione di rilievo, si forniscono informazioni qualitative, in aggiunta a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e/o nella Nota Integrativa.

Le garanzie reali e personali ricevute sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di bilancio, del credito o della diversa obbligazione, in taluni casi per il valore degli attivi ricevuti in garanzia o per il valore dell'impegno assunto dal terzo.



## COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO

### ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	17	65	(48)
Immobilizzazioni materiali	225	305	(80)
Immobilizzazioni finanziarie	2.103.218	2.442.046	(338.828)
	<b>2.103.460</b>	<b>2.442.416</b>	<b>(338.956)</b>

#### Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Altre immobilizzazioni immateriali	17	65	(48)
	<b>17</b>	<b>65</b>	<b>(48)</b>

Il valore netto delle "Immobilizzazioni immateriali" accoglie per l'intero ammontare il costo capitalizzato di *software* gestionali propedeutici all'elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie, acquistati principalmente negli anni 2013 e 2014.

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio a confronto è da imputare per l'intero ammontare alla quota di ammortamento dell'anno.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

#### Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Altri beni	225	305	(80)
	<b>225</b>	<b>305</b>	<b>(80)</b>



La voce “Immobilizzazioni materiali – Altri beni” accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d’ufficio elettroniche. Al netto degli ammortamenti effettuati si rilevano incrementi di valore per nuove acquisizioni per €/migliaia 28 ed alienazioni per un valore netto di €/migliaia 1.

La quota di ammortamento dell’esercizio ammonta ad €/migliaia 107.

Il valore lordo complessivo delle immobilizzazioni pienamente ammortizzate ammonta ad €/migliaia 1.640.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all’allegato prospetto n. 2.

### Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	654.466	662.417	(7.951)
Imprese collegate	50	50	-
Altre imprese	100.032	116.090	(16.058)
Crediti			
Verso imprese controllate	473.967	473.923	44
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso controllanti	866.007	1.180.800	(314.793)
Verso altri	1.696	1.766	(70)
Altri titoli	7.000	7.000	-
	<b>2.103.218</b>	<b>2.442.046</b>	<b>(338.828)</b>

### Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 754.548 in diminuzione di €/migliaia 24.009 rispetto all’esercizio a confronto.

Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:



(€/migliaia)

<b>Cessioni</b>	
Fincantieri S.p.A.	
assegnazione n. 14.735.406 azioni Fincantieri per esercizio <i>bonus share</i>	(7.951)
Air France - KLM S.A.	
cessione n. 2.195.618 azioni	(16.057)
Ristrutturazione Elettronica S.p.A. in liq.	
cessione n. 23.000 azioni alla Ligestra Tre S.r.l.	-
	<b>(24.008)</b>
<b>Cancellazioni</b>	
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in AS	(1)
	<b>(1)</b>
	<b>(24.009)</b>

Con riguardo alla partecipazione in Fincantieri S.p.A. si rappresenta che la capitalizzazione media di mercato nel corso del secondo semestre 2015 è risultata pari a € 0,595 per azione, inferiore al corrispondente valore del patrimonio netto consolidato della partecipata (€ 0,67 per azione al 31 dicembre 2015). Si rileva che il valore medio di carico della partecipazione detenuta da Fintecna S.p.A. è pari a € 0,54 per azione. Tenuto conto di ciò, del contenuto della Relazione sulla Gestione degli Amministratori di Fincantieri S.p.A., dei risultati della partecipata al 31 dicembre 2015, e dei contenuti del nuovo Piano Industriale elaborato dalla società e resi noti al mercato con Comunicato del 31 marzo 2016, nonché, tenuto conto dell'*impairment test* condotto dalla controllante CdP, non sembrano emergere perdite durevoli di valore della partecipazione detenuta dalla Società e pertanto è stato mantenuto il suddetto valore di carico.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2015 è essenzialmente ascrivibile ai seguenti eventi:

- cessioni:
  - nell'ambito dell'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni Fincantieri S.p.A. con previsione di una *bonus share*, perfezionatasi lo scorso esercizio, si è provveduto, con decorrenza settembre 2015, ad assegnare agli aventi diritto n. 14.735.406 azioni per un controvalore di €/migliaia 7.951. Ad esito di tale operazione la partecipazione di Fintecna S.p.A. nel capitale di Fincantieri S.p.A. si è ridotta dal 72,51% al 71,64%. Si rimanda inoltre a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo";



- alienazione di n. 2.195.618 azioni Air France – KLM S.A. con data regolamento fine aprile, pari al residuo 0,73% di proprietà di Fintecna S.p.A., con un controvalore di €/migliaia 17.863 ed una plusvalenza contabile di €/migliaia 1.806. Rispetto alla cessione avvenuta nel corso dell'esercizio precedente - perfezionatasi attraverso uno schema che prevedeva il riconoscimento ad una controparte bancaria di una *Call Option*, attribuendo, a fronte dell'incasso di un premio, una opzione alla controparte bancaria per l'acquisto a prezzi e scadenze prefissati – per questa seconda *tranche* si è proceduto a sondare il mercato e pervenire ad una dismissione immediata, in blocco, delle azioni in argomento ad un prezzo pari ad € 8,136 per azione. Nel complesso quindi l'integrale dismissione della partecipazione ha comportato nei due esercizi un incasso di €/migliaia 34.914 con il realizzo di una plusvalenza totale di €/migliaia 2.560;
- cessione, avvenuta in data 22 maggio, di n. 23.000 azioni della R.E.L. S.p.A. in liquidazione rappresentanti il 5% del capitale sociale ad un prezzo di €/migliaia 12.671 ed il realizzo di una plusvalenza di pari importo.
- cancellazioni:
  - in data 12 febbraio 2015 la Società Acciaierie del Tirreno p.A. in a.s. è stata cancellata dal Registro delle imprese. Si è provveduto all'estinzione del valore di carico, pari ad €/migliaia 1.

Si segnala inoltre:

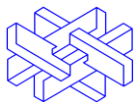
- In data 9 marzo 2015 la COEDAM S.c.a r.l. in liquidazione (Fintecna 60%) è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
- In data 22 aprile 2015 la Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione (Fintecna 50%) è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti nn. 3 e 5 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2015 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate e controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

## Crediti

I **crediti verso le imprese controllate** sono pari a €/migliaia 473.967 e comprendono essenzialmente i finanziamenti erogati alle società Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra



Tre S.r.l. per l'acquisizione dei rispettivi Patrimoni Separati. Si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rapporti con le parti correlate".

I **crediti verso le imprese collegate**, esposti al netto del relativo fondo svalutazione di €/migliaia 21, sono pari a €/migliaia 0.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 866.007, accolgono il trasferimento della maggior parte delle disponibilità liquide detenute dalla Società presso la Capogruppo, in un'ottica di sostanziale centralizzazione della gestione della tesoreria; a tal fine è stato stipulato nel giugno 2014 un Contratto di Deposito Irregolare fruttifero volto a definire le modalità e le condizioni di impiego delle disponibilità stesse.

Sulla base del suddetto Contratto la complessiva somma, vincolata a breve / lungo termine, di €/migliaia 865.000 al 31 dicembre 2015, risulta impiegata come segue:

- €/migliaia 700.000 vincolati a dieci anni scadenza 10 dicembre 2024;
- €/migliaia 165.000 vincolati a sei mesi scadenza 4 gennaio 2016.

Il residuo importo di €/migliaia 1.007 è relativo agli interessi maturati al 31 dicembre 2015 su tali somme, ma non ancora accreditati.

Si rinvia inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Andamento e Gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Finanziari	216	216	-
Commerciali	1.405	1.405	-
Diversi	2.175	2.245	(70)
<b>Totale lordo</b>	<b>3.796</b>	<b>3.866</b>	<b>(70)</b>
Fondo rettificativo	(2.101)	(2.101)	-
<b>Totale netto</b>	<b>1.695</b>	<b>1.765</b>	<b>(70)</b>

Si evidenzia all'interno dei crediti verso altri - diversi, quale importo di maggior rilievo, il credito d'imposta maturato sul TFR, pari ad €/migliaia 1.761.





Le informazioni circa la movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio, l'elenco di quelli infruttiferi, la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 7, 8, 10 e 11.

### Altri titoli

Sono così composti:

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Altri	7.000	7.000	-
	<b>7.000</b>	<b>7.000</b>	-

L'importo, di €/migliaia 7.000, invariato rispetto all'esercizio a confronto, si riferisce alle n. 14 quote del Fondo Comune di Investimento Immobiliare acquisite rispettivamente nell'esercizio 2009 (€/migliaia 3.500) e nell'esercizio 2010 (€/migliaia 3.500) nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo nell'aprile 2009.

Il valore nominale di ogni singola quota è pari a €/migliaia 500. Il valore pro quota del fondo al 31 dicembre 2015 è pari a €/migliaia 385, rispetto a €/migliaia 441 al 31 dicembre 2014.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazioni</b>
Rimanenze	7.593	7.693	(100)
Crediti	179.214	249.272	(70.057)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.260	13.260	-
Disponibilità liquide	283.193	102.534	180.659
	<b>483.261</b>	<b>372.759</b>	<b>110.501</b>

**Rimanenze**

(€/migliaia)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazioni</b>
Lavori in corso su ordinazione	-	100	(100)
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	-
	<b>7.593</b>	<b>7.693</b>	<b>(100)</b>

La variazione in diminuzione dei “Lavori in corso su ordinazione” rispetto all’esercizio a confronto è riferibile all’avvenuto collaudo del secondo Lotto funzionale della linea ferroviaria ad Alta velocità della tratta Roma-Napoli.

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l’immobile in Salonicco - Grecia, acquisito dall’Agenzia del Demanio nel 2003.

**Crediti**

(€/migliaia)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazioni</b>
Verso clienti	82.671	92.871	(10.200)
Verso imprese controllate	6.382	5.455	927
Verso imprese collegate	1.137	1.272	(135)
Verso controllanti	43.703	87.399	(43.696)
Crediti tributari	33.346	42.388	(9.042)
Verso altri	11.976	19.886	(7.910)
	<b>179.214</b>	<b>249.271</b>	<b>(70.057)</b>



Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 226.274). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 9, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 10 e 11.

### **Crediti verso clienti**

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 248.194; il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 165.523.

La variazione in diminuzione, pari ad €/migliaia 10.200, è da ascrivere principalmente al combinato effetto dei seguenti eventi:

- incasso delle rate, a valere sul credito nei confronti di Sogei S.p.A., per €/migliaia 5.000;
- incasso per €/migliaia 661 dal Comune di Napoli di rimborsi delle somme erogate per espropri sui lavori;
- riduzione del credito verso il Comune di Taranto a seguito dell'accoglimento della domanda di ammissione al passivo nella procedura di dissesto finanziario del Comune in data 17/10/2006 e successivo atto di transazione del 03/11/2015 per la definizione di due delle tre posizioni creditorie sotto citate, con il quale la Commissione Straordinaria di Liquidazione del debito del suddetto Comune (di seguito "OSL"), ha provveduto al pagamento a favore di Fintecna, a fronte di crediti vantati quale avente causa della ex Servizi Tecnici S.p.A. in Liquidazione. La variazione intervenuta di €/migliaia 2.404, al netto dell'utilizzo del Fondo svalutazione crediti (€/migliaia 3.653), è da ascrivere al parziale riconoscimento da parte della OSL del credito totale di €/migliaia 10.837 sorto in relazione ai lavori di Ristrutturazione Lungomare tratto Ponte Girevole via Cavallotti, Recupero Produttivo Città Vecchia e ristrutturazione ed adeguamento tecnologico dell'impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani della Città di Taranto. Nell'accordo transattivo è altresì prevista l'autonoma liquidazione direttamente da parte del Comune di Taranto, dell'ulteriore somma di €/migliaia 2.596, importo già impegnato nei Capitoli di spesa del Bilancio 2015. Resta esclusa la posizione creditoria relativa all'impianto di smaltimento RSU, considerato dalla OSL non definitivamente accertato stante la pendenza del termine per l'eventuale ricorso in Cassazione da parte del Comune avverso la sentenza della Corte d'Appello di Lecce



favorevole per Fintecna S.p.A.;

- incasso di €/migliaia 1.200 da Dalmine S.p.A. a seguito della transazione del 22 dicembre 2014 a saldo e stralcio dei crediti del gruppo Fochi in Amministrazione Straordinaria;
- incasso di €/migliaia 556 da Prosidea in amministrazione straordinaria quale riparto finale di liquidazione;
- accensione (€/migliaia 451) di crediti verso il Comune di Napoli per fatture emesse per la richiesta di rimborso delle somme erogate per espropri su lavori.

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali è ricompreso il credito vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648) svalutato fino a concorrenza del 50% nell'esercizio 2013. In merito all'aggiornamento di tale posizione creditoria si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Il valore nominale dei crediti include inoltre i) €/milioni 35 verso Sogei S.p.A. derivanti dalla cessione dell'immobile di Via Carucci – Roma nel 2007 e ii) €/milioni 57 verso CEAS per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992.

Si rappresenta che si è proceduto alla cancellazione dei crediti interamente coperti da fondo svalutazione, per intervenuta prescrizione ordinaria o per inesigibilità (€/migliaia 6.655).

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

### Crediti verso imprese controllate

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti finanziari	977	1.011	(34)
Crediti commerciali ed altri	5.405	4.444	961
	<b>6.382</b>	<b>5.455</b>	<b>927</b>

La variazione in aumento intervenuta nel corso dell'esercizio alla voce "Crediti commerciali ed altri" è riferibile principalmente alle fatture emesse e da emettere alla Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 1.398) per il contratto di affidamento dei servizi aziendali, all'anticipazione finanziaria concessa al Consorzio Codelsa in liquidazione (€/migliaia 90), alle anticipazioni al Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione (€/migliaia 100) e al Consorzio ED.IN.SUD



in liquidazione (€/migliaia 309), controbilanciata essenzialmente dall'incasso del credito verso Ligestra Due S.r.l. per IVA di Gruppo (€/migliaia 511) e dall'incasso di fatture emesse (€/migliaia 430).

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

### Crediti verso imprese collegate

(€/migliaia)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti commerciali ed altri	1.137	1.272	(135)
	<b>1.137</b>	<b>1.272</b>	<b>(135)</b>

La variazione in diminuzione (€/migliaia 135) è dovuta essenzialmente all'estinzione del credito nei confronti del Consorzio Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liquidazione (€/migliaia 147) a seguito della chiusura del Consorzio stesso. Tale importo, che si originava dall'acquisto del credito IVA del Consorzio, risulta di fatto riclassificato tra i crediti tributari.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

### Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti finanziari	937	85.773	(84.836)
Crediti commerciali	66	-	66
Altri Crediti	42.700	1.626	41.074
	<b>43.703</b>	<b>87.399</b>	<b>(43.696)</b>

La variazione in diminuzione nella voce "crediti finanziari" di €/migliaia 84.836 è dovuta alle minori consistenze di somme depositate nel conto a vista presso la Controllante nell'ambito del Contratto di Deposito Irregolare; ciò, nella più ampia analisi dei flussi finanziari dell'esercizio, è anche ascrivibile alla restituzione di importi finalizzati ad operazioni deliberate dai Consigli di Amministrazione nel corso dell'esercizio, segnatamente al pagamento del corrispettivo della transazione Ilva (€/migliaia 136.000 su complessivi €/migliaia 156.000), al pagamento del



dividendo a valere sull'utile dell'esercizio 2014 (€/migliaia 50.000 su complessivi €/migliaia 85.000), controbilanciati dagli importi relativi ai vincoli giunti a naturale scadenza, accreditati sul medesimo conto (€/migliaia 100.000). Si rinvia inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla Gestione ed alla tavola di Rendiconto finanziario.

La voce "Altri crediti" si riferisce al credito che la società è legittimata (così come previsto dall'art. 3.1 lett. E) del Contratto) a rilevare verso la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A. a fronte delle imposte anticipate contabilizzate dalla stessa sulle perdite fiscali che Fintecna S.p.A. ha trasferito alla Capogruppo. Tale credito diverrà esigibile successivamente e nell'arco del Piano Industriale della Capogruppo approvato dal CdA della stessa del 17 dicembre 2015, essendo la stima dell'imponibile di Gruppo dell'esercizio 2015 negativo. Fintecna S.p.A. ha ricevuto l'attestazione prevista dal Contratto, che la legittima ad iscrivere il credito in oggetto, in data 31 marzo 2016. Accoglie inoltre il trasferimento alla Controllante, sempre nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale, dei crediti relativi alle ritenute operate dagli Istituti di Credito sugli interessi bancari maturati per il periodo di vigenza del Contratto medesimo (complessivamente €/migliaia 1.706).

### **Crediti tributari**

Ammontano ad €/migliaia 33.346, al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 8.144) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 9.042) è determinata essenzialmente dall'effetto combinato di:

- incasso del credito IRES relativo al periodo d'imposta 2010 chiesto a rimborso maggiorato degli interessi maturati (€/migliaia 11.832);
- maggior credito per IVA 2015 (€/migliaia 2.229);
- interessi maturati nel 2015 sui crediti richiesti a rimborso (€/migliaia 424);
- credito IVA Consorzio Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liquidazione acquisito in sede di chiusura del Consorzio e chiesto a rimborso (€/migliaia 147) riclassificato nei crediti verso altri.

Il saldo al 31 dicembre 2015 comprende principalmente, al lordo dei fondi rettificativi, crediti per IVA (€/migliaia 30.521), crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 8.467), crediti per IRAP (€/migliaia 2.107).



## Crediti verso altri

Questa voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti verso Istituti Previdenziali	7.431	7.509	(78)
Altri	4.545	12.377	(7.832)
	<b>11.976</b>	<b>19.886</b>	<b>(7.910)</b>

I crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 7.431), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 2.444), rivenienti dalle Società tempo per tempo incorporate, si riferiscono essenzialmente a quanto corrisposto dalla Società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione degli accordi in materia.

La variazione in diminuzione è dovuta al riconoscimento, a seguito di compensazione di crediti con debiti relativi a cartelle esattoriali, per importi relativi a Mod. DM 10 per anticipazione C.I.G. (€/migliaia 226) controbilanciata dall'incremento del credito verso INPS per TFR dirigenti ed impiegati (€/migliaia 148).

Gli altri crediti (€/migliaia 4.545), esposti al netto del fondo svalutazione crediti, comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere, peraltro, in taluni casi fronteggiate dai fondi rischi e oneri disponibili (€/migliaia 91). La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 7.832) è dovuta principalmente alla chiusura della vertenza Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione già Italeco S.p.A. nei confronti della Regione Piemonte – USL Torino, in relazione alle riserve sui lavori per la realizzazione dell'Ospedale Molinette di Torino (€/migliaia 4.208) e all'incasso di crediti verso altri per la restante parte, di cui verso Società del Gruppo per €/migliaia 1.878.

Nell'ambito degli altri crediti si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:

(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	58
da Mantelli S.p.A.	1.875
da Sotecni S.p.A.	72
da Consorzio Buthier	39
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	385
altri minori	148
<b>Totale lordo</b>	<b>2.577</b>
Fondo svalutazione crediti	2.577
<b>Totale netto</b>	<b>-</b>



Si rappresenta che si è proceduto alla cancellazione di crediti interamente coperti da fondo svalutazione per intervenuta prescrizione ordinaria o per inesigibilità (€/migliaia 8.797).

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Altre partecipazioni	13.260	13.260	-
	<b>13.260</b>	<b>13.260</b>	-

Il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad €/migliaia 13.260, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. La voce "Altre partecipazioni" accoglie unicamente la partecipazione nella società Ansaldo STS S.p.A.. L'analisi del corso di borsa di quest'ultima, che evidenzia un valore medio del prezzo di riferimento del secondo semestre 2015 pari a € 9,57 per azione (controvalore complessivo €/migliaia 32.560) ed un valore *spot* di riferimento di fine esercizio pari a € 9,870 per azione (controvalore complessivo €/migliaia 33.558), ha consentito di mantenere immutato il valore di carico della partecipata. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 dicembre 2015, ha deliberato la vendita delle n. 3.400.000 azioni mediante adesione all'Offerta Pubblica di Acquisizione (OPA) da parte di Hitachi.

In data 5 gennaio 2016, aderendo all'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria da parte di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. sul 60% delle azioni Ansaldo STS S.p.A., Fintecna ha realizzato l'integrale smobilizzo della partecipazione di minoranza (n. 3.400.000 azioni pari all'1,7%) detenuta nel capitale dell'anzidetta società. L'Offerta sopracitata è stata più volte prolungata fino alla metà del mese di marzo, anche in relazione alla controversia avviata da alcuni azionisti terzi di Ansaldo STS e che ha visto la Consob rettificare, con delibera n. 19507 del 3 febbraio 2016, il prezzo inizialmente offerto (da € 9,50 a € 9,899); tale delibera risulta allo stato sospesa con provvedimento del TAR Lazio, in pendenza della discussione del ricorso di merito avviato da Hitachi.

Vale altresì evidenziare che nelle more dell'Offerta, Hitachi, alla luce delle risultanze del bilancio 2015 di Ansaldo STS, ha comunque deliberato di rialzare da € 9,50 ad € 9,68 il corrispettivo per gli aderenti all'OPA e quindi in data 21 marzo 2016 Fintecna S.p.A. ha incassato l'importo di €/milioni 32,9.

Successivamente Hitachi ha operato ulteriori acquisiti sul mercato al prezzo di € 10,50 per azione, il che ha comportato alla luce degli impegni assunti dalla stessa, il diritto per Fintecna





S.p.A. (in qualità di aderente alla precedente OPA) ad un conguaglio di € 0,82 per ogni azione portata in adesione (complessivamente €/milioni 2,8). Allo stato l'incasso relativo all'operazione è quindi pari complessivamente ad €/milioni 35,7 e determina una plusvalenza nell'esercizio 2016 di €/milioni 22,4.

L'elenco delle partecipazioni possedute è riportato negli allegati prospetti nn. 4 e 6.

Si rinvia inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	283.191	102.532	180.659
Denaro e valori in cassa	2	2	-
	<b>283.193</b>	<b>102.534</b>	<b>180.659</b>

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2015.

La variazione in aumento di €/migliaia 180.659 è principalmente dovuta al parziale smobilizzo degli impieghi investiti presso Cassa depositi e prestiti S.p.A. effettuato al fine di fronteggiare l'ordinaria gestione aziendale e parzialmente reinvestiti.

All'interno della posta si rileva un deposito bancario a 12 mesi (scadenza 4 luglio 2016), con possibilità di svincolo anticipato con preavviso di 32 giorni di €/migliaia 175.000, costituito da n. 7 "Time deposit" di lotti da €/milioni 25 ciascuno, al tasso annuo dello 0,45%, acceso nel mese di luglio 2015.

La voce "denaro e valori in cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della società alla data del 31 dicembre 2015.

Si rinvia inoltre al Paragrafo "Andamento della gestione finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

**RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

(€/migliaia)	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazioni</b>
Risconti attivi	81	106	(25)
	<b>81</b>	<b>106</b>	<b>(25)</b>

I risconti attivi, rispetto all'esercizio 2014, diminuiscono di €/migliaia 25 per effetto principalmente di un minor addebito di commissioni su fidejussioni (€/migliaia 21).



## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.311.151	1.298.115	13.036
Utile (perdita) dell'esercizio	92.214	98.036	(5.822)
	<b>1.771.043</b>	<b>1.763.829</b>	<b>7.214</b>

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n.12.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n.13.

#### Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

#### Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

#### Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 1.311.151, accoglie i risultati dei precedenti esercizi che l'Azionista ha deliberato di portare a nuovo. La variazione occorsa nell'esercizio, positiva per €/migliaia



13.036, è ascrivibile alla destinazione del risultato dell'esercizio 2014 (positivo per €/migliaia 98.036), al netto del dividendo distribuito all'Azionista nel 2015 (€/migliaia 85.000), a valere sul medesimo risultato.

### Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2015 si attesta a €/migliaia 92.214.

### FONDO PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Fondo per partecipazioni	5.744	5.741	3
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	734.340	950.480	(216.140)
	<b>740.084</b>	<b>956.221</b>	<b>(216.137)</b>

Le movimentazioni dei fondi di cui sopra sono evidenziate nell'allegato prospetto n.14.

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 5.744, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate in cui Fintecna S.p.A. è tenuta, a seguito di accordi contrattuali, a ripianare le perdite.

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 734.340, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2015, pari ad €/migliaia 216.140, è ascrivibile essenzialmente ad utilizzi diretti (€/migliaia 199.392) - segnatamente €/migliaia 156.300 a fronte del pagamento connesso alla transazione con Ilva S.p.A. in A.S. già commentato nel paragrafo "Contenzioso" della Relazione sulla Gestione - ad utilizzi transitati nel conto economico (€/migliaia 13.779) ed al rilascio di fondi esuberanti (€/migliaia 10.871).

Quanto sopra risulta parzialmente controbilanciato da accantonamenti (€/migliaia 7.903) effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili.

I fondi rischi ed oneri si riferiscono principalmente a rischi per contenziosi, a quelli per bonifiche e conservazione siti immobiliari, al fondo per oneri gestionali di liquidazione ed al fondo per



impegni assunti per clausole contrattuali.

I fondi rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, sono principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle Società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2015, nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

I fondi per bonifiche e conservazione siti immobiliari sono relativi alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni aggiornate, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo per oneri gestionali di liquidazione (utilizzato nel 2015 transitando nel conto economico per €/migliaia 13.779) rappresenta i previsti costi di gestione del contenzioso derivante dalla incorporazione in Fintecna S.p.A. delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	3.347	3.958	(611)

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro



di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare alle anticipazioni corrisposte ed indennità per le avvenute cessazioni del rapporto di lavoro, così come illustrato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione" cui si rimanda.

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate in corso d'anno.

(€/migliaia)

<b>Saldo Iniziale</b>	<b>3.958</b>
Accantonamenti	749
Contributi anticipati 0,5%	(57)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(9)
Trasferimenti di personale ad altra società del gruppo	1
Utilizzi per anticipazioni erogate a dipendenti	(100)
Utilizzi per indennità corrisposte	(544)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(360)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(291)
<b>Saldo Finale</b>	<b>3.347</b>

## DEBITI

(€/migliaia)

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso banche	101	101	-
Acconti	8.574	8.674	(100)
Debiti verso fornitori	27.468	37.528	(10.060)
Debiti verso imprese controllate	6.144	6.302	(158)
Debiti verso imprese collegate	147	174	(27)
Debiti verso controllanti	263	307	(44)
Debiti tributari	1.114	1.143	(29)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.136	3.998	1.138
Altri debiti	23.364	32.948	(9.584)
	<b>72.311</b>	<b>91.175</b>	<b>(18.864)</b>

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 15 e 16 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 17.



## **Acconti**

Variati di €/migliaia 100 rispetto all'esercizio precedente e sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti per €/migliaia 8.568.

## **Debiti verso fornitori**

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 27.468, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

La diminuzione, pari a €/migliaia 10.060 è riconducibile a rilevazioni di insussistenze di debiti prescritti (€/migliaia 1.424), alla cancellazione di partite debitorie che presentavano partite creditorie di pari importo (€/migliaia 308), oltre ai normali pagamenti eseguiti, tra cui merita segnalare il pagamento di €/migliaia 6.700 effettuato a seguito della transazione del 22 dicembre 2014 con Dalmine S.p.A., a saldo e stralcio dei crediti del gruppo Fochi in Amministrazione Straordinaria.

## **Debiti verso imprese controllate**

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 6.144, è riferibile quanto ad €/migliaia 6.113 a debiti di natura commerciale principalmente nei confronti di Consorzi e quanto ad €/migliaia 31 a debiti per decimi da versare.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

## **Debiti verso imprese collegate**

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 147, è di natura commerciale.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

## **Debiti verso controllanti**

L'importo della voce pari ad €/migliaia 263 si riferisce per €/migliaia 242 a debiti commerciali nei



confronti dell’Azionista e per €/migliaia 21 al debito derivante dal rapporto di Consolidato Fiscale Nazionale in relazione all’IRES del periodo d’imposta 2014.

### **Debiti tributari**

La voce, pari ad €/migliaia 1.114, si riferisce al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d’imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti per complessivi €/migliaia 811, che sarà riversato nei termini previsti nell’anno 2016; la restante quota di €/migliaia 303 si riferisce ad imposte indirette.

### **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**

L’importo della voce, pari ad €/migliaia 5.136, si riferisce essenzialmente ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

La variazione in aumento di €/migliaia 1.138 rispetto all’esercizio a confronto è essenzialmente ascrivibile alla quota di accesso alle prestazioni al cosiddetto “fondo credito” previste in favore del personale dirigenziale e non, per il periodo 2015-2020.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Risorse umane e organizzazione” della Relazione sulla Gestione.

### **Altri debiti**

La voce in esame, pari ad €/migliaia 23.364, è costituita da varie posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenziano i debiti per conciliazioni effettuate nel 2015 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 1.093), il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.383), il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045) ed il debito per la controversia incardinata tra la ex IRI S.p.A. e





il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento dei contributi FSE relativi a corsi di formazione svolti da Società del gruppo ex IRI ed Iritecna (oggi Fintecna S.p.A.) negli anni 1990-1993 (€/migliaia 3.309).

La voce accoglie, inoltre, i debiti verso il personale (pari a €/migliaia 5.448) relativi a ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive da corrispondere in periodi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015, pari a €/migliaia 9.583, è riconducibile principalmente alla cancellazione di debiti prescritti (€/migliaia 5.773), alla definizione del contenzioso con la Regione Piemonte – USL Torino (€/migliaia 5.213) parzialmente controbilanciati da iscrizioni di altri debiti.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Risconti passivi	17	98	(81)
	<b>17</b>	<b>98</b>	<b>(81)</b>

La voce "Risconti passivi" accoglie essenzialmente la quota di competenza 2016 degli interessi maturandi sul credito IVA ceduto da Bagnolifutura S.p.A. già percepiti da Fintecna S.p.A. nel marzo 2013.

La variazione intervenuta nella voce è ascrivibile alla contabilizzazione, nel conto economico dell'esercizio, della quota relativa al 2015 degli interessi maturati per il suddetto credito.



## CONTI D'ORDINE

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2015 pari, complessivamente, ad €/migliaia 210.101 e così articolati:

(€/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Garanzie personali	1.421	27.149	(25.728)
Impegni	10.244	10.244	-
Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi	387	387	-
Altri conti d'ordine	198.049	225.543	(27.494)
	<b>210.101</b>	<b>263.323</b>	<b>(53.222)</b>

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2014 riguardano:

- a) Una diminuzione complessiva della voce "Garanzie personali" di €/migliaia 25.728, da ricondurre principalmente a:
  - 1) Riduzione delle fideiussioni "Emesse nell'interesse di altri", per €/migliaia 23.420, di cui: i) per €/migliaia 21.719 allo scarico della residua garanzia rilasciata a TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.), a seguito del collaudo intervenuto sull'ultima parte dei lavori relativa alle c.d. "Opere di Badagnano", di cui in seguito si fornisce ulteriore dettaglio; ii) per €/migliaia 1.622 allo scarico delle garanzie prestate nell'interesse di Bonifica S.p.A.(oggi Holding S.r.l.), a seguito di una ricognizione congiunta effettuata con l'Istituto garante, che, a fronte della documentazione fornita, ha scaricato la controgaranzia prestata.
  - 2) Riduzione della voce "Diverse", per €/migliaia 2.308, riconducibili interamente allo scarico delle fideiussioni rilasciate a favore delle banche, nell'interesse della Garboli Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C, S.p.A., a garanzia dei lavori ultimati e non collaudati. Nel corso dell'esercizio sono state recuperate le evidenze di tali collaudi e, conseguentemente, le garanzie sono state svincolate.
  
- b) Una diminuzione complessiva della voce "Altri conti d'ordine" di €/migliaia 27.494 da ricondurre principalmente a:



- 1) Riduzione della voce “Controgaranzie rilasciate da altre imprese” per €/migliaia 21.719. Si tratta della residua controgaranzia rilasciata a Fintecna dal Consorzio Iricav Uno per la commessa TAV e ridotta di un importo pari a quello svincolato da RFI S.p.A. a Fintecna, in conseguenza del collaudo intervenuto sull’ultima parte dei lavori relativa alle c.d. “Opere di Badagnano”, di cui in seguito si fornisce ulteriore dettaglio.
- 2) Riduzione della voce “Altre garanzie personali ricevute” di €/migliaia 4.870, da ricondurre principalmente, per €/migliaia 3.884, allo scarico di una garanzia emessa da Unicredit S.p.A. nell’interesse di un’Associazione Temporanea d’Imprese - ATI (formata da Bocoge/Gilardi/Scic), a fronte di un contenzioso definito.  
L’ulteriore differenza è principalmente riconducibile, per €/migliaia 708 allo scarico di una garanzia rilasciata dalla Viscontea Assicurazioni nell’interesse della Garboli Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A.. Ciò in relazione alla quota di propria pertinenza della garanzia relativa ai lavori ultimati e non collaudati, per i quali nel corso dell’esercizio sono state reperite le evidenze dei relativi certificati di collaudo.
- 3) Riduzione della voce “Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell’Azienda” per €/migliaia 905 quale effetto combinato di: i) scarico di una garanzia emessa nell’interesse di un’ATI dove Iritecna S.p.A. (oggi Fintecna S.p.A.) deteneva una quota di partecipazione, a favore di Iricav Due, a fronte di obblighi contrattuali assunti e ormai definiti (per €/migliaia 764); ii) scarico di una garanzia emessa a favore della Regione Autonoma Valle D’Aosta, per i lavori di recupero ambientale nel compendio minerario denominato “Cogne” e successivamente volturata al Comune di Cogne (per €/migliaia 300); iii) emissione di una a garanzia a favore dell’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale III di Roma, a fronte del rimborso di un credito IVA 2014 (riveniente dalla società Consortile Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione), di cui Fintecna è cessionaria (per €/migliaia 159).

\* \* \*

Si rappresenta di seguito la composizione dei Conti d’ordine al 31 dicembre 2015.



## **Garanzie personali**

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita; il relativo ammontare al 31 dicembre 2015, pari a €/migliaia 1.421, si compone come di seguito indicato:

a) Fideiussioni (€/migliaia 1.421) composte come di seguito descritto:

- Le fideiussioni rilasciate da Fintecna S.p.A. “nell’interesse di società controllate”, alla data di riferimento, ammontano a €/migliaia 516 e si riferiscono interamente alla garanzia a suo tempo emessa a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S..
- Le fideiussioni emesse nell’interesse di “altri” risultano pari ad €/migliaia 905. Sono composte da garanzie emesse pro-quota nell’interesse dei Consorzi Cori e Coreca, dove Fintecna detiene quote di partecipazione.

Si rammenta che, nel periodo a confronto, la voce includeva la residua quota della garanzia rilasciata a favore della società Treno Alta Velocità – TAV S.p.A. (€/migliaia 21.719) afferente le c.d. “Opere Badagnano”. Tale garanzia fu emessa a fronte del puntuale adempimento, da parte del Consorzio Iricav Uno, di tutte le obbligazioni a suo carico inerenti la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma - Napoli, di cui alla convenzione stipulata da TAV S.p.A., Consorzio Iricav Uno ed IRI S.p.A. il 15 ottobre 1991 ed ai relativi atti integrativi. Tale garanzia è stata nel tempo ridotta di un importo pari a quello svincolato da RFI a Fintecna S.p.A., ed estinta dopo tale ultimo collaudo.

b) Diverse (€/20)

L’importo si riferisce alle manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché alle manleve concesse da società successivamente incorporate, iscritte per memoria a valori simbolici.

Euro

Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. 1  
relativa al 69,36% dei lavori in corso di ultimazione;



---

Manleva a favore di Edicima S.p.A. azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla transazione del 2007 (artt. 1.2 e 2.2 );	2
Manleva a favore di Società Lavori Generali S.r.l./Idrotecna S.p.A. (art. 5 transazione 2011);	1
Manleva a favore di liquidatori di Società/Consorzi partecipati da Fintecna S.p.A. ancora in essere o chiuse/i;	8
Manleva a favore Presidente e Consigliere Fasidi per oneri che potrebbero derivare dal contenzioso pendente dinanzi al tribunale Civile di Roma R.G. 29999/2015;	2
Manleva a favore di liquidatori Iritecna, Presidente Fintecna per gli oneri che potrebbero derivare da contenzioso;	4
Manleva a favore di Amministratori di Società cedute;	1

### **Impegni**

Includono esclusivamente impegni (€/migliaia 10.244), riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima S.p.A. di proprietà Finmeccanica S.p.A..

### **Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi**

Il valore complessivo, pari a €/migliaia 387, è composto interamente da Titoli di proprietà presso terzi.

Trattasi di titoli cambiari e azionari di società sottoposte a procedura fallimentare, di proprietà Fintecna S.p.A..

### **Altri conti d'ordine**

Registrati per un valore complessivo di €/migliaia 198.049 sono composti dalle seguenti voci:

- a) Garanzie reali ricevute (€/migliaia 128.436)

Sono costituite principalmente da ipoteche su terreni e fabbricati (per complessivi €/migliaia 125.182) e, in particolare, dall'ipoteca di 1° grado iscritta sul suolo di proprietà di Bagnolifutura



S.p.A. denominato “Area Tematica Quattro”, per un importo di €/migliaia 113.000, oltre che da ipoteche varie per complessivi €/migliaia 12.182.

- b) Altre garanzie personali ricevute: (€/migliaia 28.828)
- In particolare, l'ammontare delle fidejussioni (€/migliaia 19.250) evidenzia:
    - €/migliaia 9.250 riferiti a garanzie rivenienti in capo a Fintecna S.p.A. a seguito dell'incorporazione della Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione;
    - €/migliaia 10.000 quale garanzia rilasciata dalla Finanziaria Finworld relativamente all'offerta vincolante per l'acquisto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s. (a seguito della richiesta di escussione di tale garanzia risulta in essere un contenzioso);
  - Le “Altre garanzie”, pari a €/migliaia 9.578, comprendono le garanzie bancarie a fronte del pagamento dilazionato di crediti (€/migliaia 1.691) ed altre varie (€/migliaia 7.887).
- c) Garanzie altrui prestate per obbligazioni Fintecna S.p.A. (€/migliaia 40.785) relative a:
- Garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di clienti, Amministrazioni finanziarie e locatari (€/migliaia 40.334);
  - Garanzie prestate dalla ex Cofiri S.p.A. (ora Unicredit S.p.A.) (€/migliaia 416) e da altri (€/migliaia 35) a favore di terzi.
- d) Controgaranzie rilasciate da altre imprese (€/migliaia - )

Si ricorda che, nel periodo a confronto, la voce includeva la residua parte della controgaranzia ricevuta dal Consorzio Iricav Uno a fronte dell'avvenuto collaudo afferente le c.d. “Opere Badagnano”, di cui si è detto in precedenza. Va precisato, che ai sensi della Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, aveva prestato la sua garanzia (registrata, per l'importo convenzionale di 1 euro negli “Altri conti d'ordine”) a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI S.p.A. alla TAV S.p.A., nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI S.p.A. (€/milioni 5.681) a valere sul relativo riparto di liquidazione. Nel corso dell'esercizio, è stato comunicato al predetto Ministero l'avvenuto scarico della suddetta garanzia prestata.



## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2	10
Altri ricavi e proventi	32.611	30.889
	<b>32.613</b>	<b>30.899</b>

#### Altri ricavi e proventi

Sono composti dall'assorbimento dei fondi per rischi ed oneri per €/migliaia 24.650 e da proventi diversi per €/migliaia 7.961.

L'assorbimento dei fondi si riferisce per €/migliaia 13.779 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione e per €/migliaia 10.871 al rilascio di fondi esuberanti.

Di seguito il dettaglio dei proventi diversi:

(€/migliaia)	2015	2014
Recupero costi personale distaccato	2.507	2.760
Proventi Immobiliari (canoni di locazione e relativi rimborsi spese)	2.789	2.739
Altri ricavi e proventi: Altri	2.665	2.561
	<b>7.961</b>	<b>8.060</b>

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce per €/migliaia 1.088 al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012. Include inoltre il corrispettivo relativo al contratto di prestazioni di servizi con Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 640), gli emolumenti riversati dai dipendenti per le cariche sociali ricoperte nell'ambito delle società del Gruppo (€/migliaia 436) ed altri proventi vari (€/migliaia 501).

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)	2015	2014
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83	102
Per servizi	7.067	8.233
Per godimento di beni di terzi	5.223	5.249
Per il personale	15.812	17.443
Ammortamenti e svalutazioni	155	1.236
Oneri diversi di gestione	1.071	1.335
	<b>29.411</b>	<b>33.598</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Ammontano a €/migliaia 83 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

**Costi per servizi**

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2015	2014
Assicurazioni	396	645
Servizi di pulizia	457	464
Utenze	394	497
Revisione legale	150	172
Compensi ai sindaci	107	107
Compensi agli amministratori	187	620
Spese per il personale distaccato	45	0
Spese per il personale	422	440
Postali	22	28
Spese di pubblicità	4	3
Spese di rappresentanza	44	43
Spese di vigilanza	719	713
Altri costi per servizi	4.120	4.501
	<b>7.067</b>	<b>8.233</b>

Tra gli "Altri costi per servizi" si segnalano i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (€/migliaia 883), per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 997) e per la manutenzione periodica (€/migliaia 596). La riduzione dei costi per servizi (€/migliaia 1.166) deriva principalmente quanto a €/migliaia 433 ai minori compensi al Consiglio di Amministrazione, quanto a €/migliaia 249 ai minori costi assicurativi e quanto a €/migliaia 103





alle minori utenze.

### Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici siti in Roma (€/migliaia 5.106).

### Costi del personale

Si riporta la composizione dei costi del personale:

(€/migliaia)	2015	2014
Salari e stipendi	11.083	12.456
Oneri sociali	3.684	3.805
Trattamento di fine rapporto	749	774
Altri costi	296	408
	<b>15.812</b>	<b>17.443</b>

La diminuzione di €/migliaia 1.631 rispetto all'esercizio precedente è dovuta in particolare agli effetti a regime derivanti dagli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico in forza.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

	Consistenze finali - Organico		
	2015	2014	Variazioni
Dirigenti	17	19	(2)
Quadri e impiegati	124	136	(12)
	<b>141</b>	<b>155</b>	<b>(14)</b>

	Consistenze medie - Organico		
	2015	2014	Variazioni
Dirigenti	18	20	(2)
Quadri e impiegati	128	145	(17)
	<b>146</b>	<b>165</b>	<b>(19)</b>



Dell'organico complessivo della società risultano distaccati al 31 dicembre 2015, interamente o in misura parziale, n. 30 unità presso terzi o altre aziende del Gruppo; i relativi costi, pari a €/migliaia 2.507, sono integralmente recuperati.

Con riferimento alle attività svolte dal personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro, si rappresenta che nel 2015, in nesso alla accelerazione impressa ai processi liquidatori dal Piano Industriale 2014-2018, circa l'80% dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48	48
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107	104
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.926	1.084
	<b>2.081</b>	<b>1.236</b>

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

La voce "Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" accoglie per l'intero ammontare svalutazione di crediti di difficile recuperabilità.

### **Oneri diversi di gestione**

Risultano così composti:

(€/migliaia)	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Imposte indirette e tasse	921	1.085
Spese consortili	24	115
Altri oneri diversi di gestione	126	135
	<b>1.071</b>	<b>1.335</b>



Si specifica quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro e ipotecarie (€/migliaia 64), all'IVA indetraibile (€/migliaia 547), alla tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani (€/migliaia 250), a imposte di bollo (€/migliaia 31) più altre diverse (€/migliaia 29);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio effettuati dai consorzi partecipati;
- gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto di pubblicazioni (€/migliaia 63) e per versamenti per contributi associativi (€/migliaia 63).

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

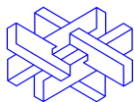
(€/migliaia)	2015	2014
Proventi da partecipazioni	18.791	13.718
Altri proventi finanziari	26.413	42.036
Interessi e altri oneri finanziari	(183)	(9.053)
Utili e perdite su cambi	36	36
	<b>45.057</b>	<b>46.737</b>

### Proventi da partecipazioni

Sono così composti:

(€/migliaia)	2015	2014
Dividendi - imprese controllate	-	9.936
Dividendi - altre imprese	4.314	1.294
Altri proventi da partecipazioni	14.477	2.488
	<b>18.791</b>	<b>13.718</b>

Il valore dei proventi da partecipazioni si è incrementato rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio a confronto nonostante la controllata Fincantieri S.p.A. nell'esercizio 2014 non abbia deliberato la distribuzione di dividendi (distribuito per l'esercizio precedente per €/migliaia 9.936).



I “Dividendi da altre imprese” rilevano quelli erogati da Fondo Strategico Italiano S.p.A. (€/migliaia 3.804) e Ansaldo STS S.p.A. (€/migliaia 510), quest’ultima iscritta nell’attivo circolante tra le partecipazioni in altre imprese che non costituiscono immobilizzazioni.

Gli “Altri proventi da partecipazioni” accolgono le plusvalenze contabili realizzate a seguito della cessione del residuo pacchetto azionario della Air France - KLM S.A. (€/migliaia 1.806) e della cessione delle azioni della REL S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 12.671).

### Altri proventi finanziari

Risultano così costituiti:

(€/migliaia)	2015	2014
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	10.225
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.059
Proventi diversi dai precedenti	26.422	29.752
	<b>26.422</b>	<b>42.036</b>

Tra gli altri proventi finanziari si rilevano esclusivamente proventi diversi che risultano così formati:

(€/migliaia)	2015	2014
Interessi attivi su c/c di corrispondenza:		
da controllate	4.668	5.177
Interessi attivi su deposito da controllanti	19.820	14.314
Interessi attivi su c/c bancari	699	8.013
Interessi su crediti verso clienti	212	1.479
Interessi su crediti d'imposta	337	434
Altri interessi attivi	82	100
Altri proventi finanziari	604	235
	<b>26.422</b>	<b>29.752</b>

Gli “interessi attivi da controllate” rilevano per €/migliaia 4.668 la quota di interessi maturata sui conti correnti di corrispondenza. Per maggiori dettagli sulla composizione dei proventi, si rimanda alla tabella dei rapporti economici con controllate, della Relazione sulla Gestione.



Gli “Interessi attivi su deposito da controllanti” per €/migliaia 19.820 accolgono la quota maturata nell’esercizio sulle somme, sia libere che vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Andamento della gestione dell’attività finanziaria”.

Gli “Interessi attivi su c/c bancari”, pari ad €/migliaia 699, risultano diminuiti rispetto l’esercizio precedente soprattutto per una minore consistenza media della liquidità anche a seguito dell’accentramento della stessa presso la Capogruppo avvenuto a partire da giugno 2014.

Gli “Interessi su crediti verso clienti” derivano essenzialmente dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 202) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell’immobile di Via Carucci, 99 – Roma, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente che includeva anche €/migliaia 1.084 sul credito verso Bagnolifutura. S.p.A. in liquidazione.

Gli “Interessi su crediti d’imposta” rilevano la quota maturata nell’esercizio su crediti d’imposta chiesti a rimborso.

Tra “Altri proventi finanziari” rileva principalmente, per €/migliaia 578, il premio incassato per la sottoscrizione dell’opzione di acquisto delle azioni Air France – KLM S.A..

### Interessi ed altri oneri finanziari

	2015	2014
Interessi e Commissioni ad altri ed oneri vari	183	9.053
	<b>183</b>	<b>9.053</b>

La voce “Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari” accoglie, per l’intero ammontare, la quota di competenza per commissioni su fidejussioni varie.

Si ricorda che l’esercizio a confronto includeva per €/migliaia 8.771 lo stanziamento atto a fronteggiare, nell’ambito dell’operazione di collocamento sul mercato di Fincantieri S.p.A., il probabile costo della cosiddetta “*bonus share*”.



## Utili e perdite su cambi

La voce ammonta a €/migliaia 36 e risulta composta esclusivamente da utile su cambi.

## PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo netto dei proventi ed oneri straordinari ammonta a €/migliaia 4.879 e risulta così composto:

(€/migliaia)	2015	2014
Plusvalenze da alienazioni	-	56.764
Sopravvenienze attive e altri proventi straordinari	13.228	14.344
	<b>13.228</b>	<b>71.108</b>

(€/migliaia)	2015	2014
Imposte relative ad esercizi precedenti	3	2
Altri oneri straordinari	8.346	16.837
	<b>8.349</b>	<b>16.839</b>

Relativamente ai proventi straordinari, si specifica che:

- la voce “plusvalenza da alienazioni” nel precedente esercizio accoglieva i risultati della cessioni dei titoli in portafoglio;
- la voce “sopravvenienze attive ed altri proventi straordinari”, pari a €/migliaia 13.228 è relativa, tra l’altro, alla definizione di partite pregresse - in contenzioso e non - tra cui di rilievo:
  - la cancellazione di debiti prescritti (€/migliaia 7.187). Si rimanda inoltre a quanto riportato alle voci di stato patrimoniale “Debiti verso fornitori” e “Altri debiti”;
  - altre per €/migliaia 4.123, tra cui si evidenziano:
    - €/migliaia 406 in relazione alla transazione con le O.S.L. – Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto a fronte di Decreti Ingiuntivi notificati dalla ex Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione, di crediti vantati per i lavori di Recupero Produttivo Città Vecchia e Ristrutturazione Lungomare Via Cavallotti;
    - €/migliaia 634 quale riconoscimento di riserve su lavori ferroviari; “Galleria Orte” per conto R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana già FF.SS, nella causa tra R.F.I., Ing. Mantelli



- & C. e Fintecna S.p.A. (cessionaria del credito vantato);
- €/migliaia 1.003 a definizione della vertenza Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione già Italeco S.p.A. nei confronti della Regione Piemonte – USL Torino, in relazione alle riserve sui lavori per la realizzazione dell’Ospedale Molinette di Torino.

Le principali componenti degli “Altri oneri straordinari” (pari complessivamente a €/migliaia 8.346) sono di seguito sintetizzate:

- stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili (€/migliaia 7.903);
- oneri per €/migliaia 58 dovuti principalmente ad attivazioni di manleve rilasciate in sede di cessioni di partecipazioni.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

(€/migliaia)	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Imposte correnti	-	(56)
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	40.994	-
	<b>40.994</b>	<b>(56)</b>

La voce consuntiva in un provento pari a €/migliaia 40.994 a fronte dell'iscrizione di un credito di pari importo nei confronti della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Ai sensi dall'art. 3.1 lett. E) del Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale stipulato tra le parti, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha comunicato a Fintecna S.p.A. la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio un credito pari a €/migliaia 40.994 a fronte delle imposte anticipate rilevate da Cassa depositi e prestiti S.p.A. in qualità di consolidante, sulle perdite fiscali apportate da Fintecna S.p.A..

Tali perdite fiscali (pari a €/migliaia 170.807) originano in conseguenza del consistente utilizzo dei fondi per rischi ed oneri in precedenza non dedotti, che hanno comportato un imponibile fiscale negativo.

La Società, in qualità di consolidata, a decorrere dal periodo d'imposta 2014, ha esercitato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, per il triennio 2014-2016, con la società controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti nel Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, descritto al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa. L'adesione al Contratto di cui sopra, ha comportato inoltre per il presente esercizio, l'iscrizione di un credito nei confronti della Controllante a fronte del trasferimento alla stessa delle ritenute attive subite, pari ad €/migliaia 80.

Inoltre non sono stati rilevati ulteriori effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.





Nel prospetto che segue sono sintetizzati gli effetti riferibili alle differenze temporanee escluse, per le ragioni sopra indicate, dalla determinazione delle imposte anticipate.

(€/milioni)	2015	2014
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
- fondi tassati	(947)	(1.180)
<b>Netto</b>	<b>(947)</b>	<b>(1.180)</b>
<b>Effetto fiscale</b>	<b>27,5%</b>	<b>27,5%</b>
	<b>(260)</b>	<b>(325)</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo di bilancio:

(€/migliaia)		IRES 27,5%
<b>Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio</b>		
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		51.220
Valore della produzione al netto dei costi		-
Onere fiscale teorico (aliquota base)		14.086
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi		9.828
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- utili su cambi		(36)
- interessi attivi di mora		(994)
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(213.928)
Differenze permanenti che non si riverteranno in esercizi successivi:		
- in aumento		990
- in diminuzione		(17.887)
Perdita fiscale		(170.807)
<b>Proventi da Consolidato Fiscale Nazionale</b>	<b>24% <sup>(1)</sup></b>	<b>40.994</b>

(1) Aliquota applicata a decorrere dall'1 gennaio 2017, come previsto dalla L. 208/2015 art. 1 c. 61

Nelle pagine seguenti sono riportati i dettagli alla presente nota integrativa.

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.



## **PROSPETTI DI DETTAGLIO**



## PROSPETTO N. 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)

	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale</b>
Costo originario	144	144
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(79)	(79)
<b>Valore netto anno precedente</b>	<b>65</b>	<b>65</b>
<b>Costo Storico</b>		
Acquisti dell'esercizio (+)	-	-
<b>Fondo Ammortamento</b>		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(48)	(48)
<b>Valore netto fine anno</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

## PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)	Altri beni	Totale
Costo originario	2.413	2.413
<i>Fondo Ammortamento</i>	(2.104)	(2.104)
<i>Svalutazioni precedenti</i>	(4)	(4)
<b>Valore netto anno precedente</b>	<b>305</b>	<b>305</b>
<b>Costo Storico</b>		
Acquisti dell'esercizio (+)	28	28
Alienazioni esercizio (-)	(14)	(14)
<b>Fondo Ammortamento</b>		
Alienazioni esercizio (+)	13	13
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(107)	(107)
<i>Valore lordo fine anno</i>	2.427	2.427
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	(2.202)	(2.202)
<b>Valore netto fine anno</b>	<b>225</b>	<b>225</b>

## PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2015	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
<b>Società in bonis</b>								
Fincantieri S.p.A. *	Trieste	71,64%	Euro	862.981	1.183.108	(112.552)	847.579	654.053
Ligestra S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	1.627	913	1.627	100
Ligestra Due S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	50	297	27	297	48
Ligestra Tre S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	574	22	574	100
Ligestra Quattro S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	20	30	6	30	20
XXI APRILE S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	20	22	(1)	22	20
<b>TOTALE</b>					<b>1.185.658</b>	<b>(111.585)</b>	<b>850.129</b>	<b>654.341</b>
<b>Società in liquidazione</b>								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. **	Fiumicino (RM)	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. ***	Napoli	100,00%	Euro	108.360	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>					<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Consorzi in liquidazione</b>								
Consorzio Aerest in liquidazione	Roma	97,38%	Euro	10	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	Napoli	58,82%	Euro	52	83	-	49	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85%	Euro	11	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	Roma	75,00%	Euro	52	-	-	-	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
<b>TOTALE</b>					<b>187</b>	<b>-</b>	<b>145</b>	<b>125</b>
<b>TOTALE IMPRESE CONTROLLATE</b>					<b>1.185.845</b>	<b>(111.585)</b>	<b>850.274</b>	<b>654.466</b>

(\*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

(\*\*) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(\*\*\*) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

**PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

(€/migliaia)

<b>IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>Sede</b>	<b>% part.</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale Sociale/Fondo consortile</b>	<b>Patrimonio netto al 31.12.2015</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>Pro quota Patrimonio netto</b>	<b>Valore ex art. 2426 n.4 cc</b>	<b>Valore di carico</b>
<b>Società in liquidazione</b>									
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.C.	Udine	24,10%	Euro	42.866	-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia Marittima (LI)	36,25%	Euro	67	-	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro	2.066	-	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	878	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>					<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Consorzi in liquidazione</b>									
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	47,32%	Euro	26	46	-	22	18	10
Consorzio Incomir in liquidazione	Mercogliano (AV)	45,46%	Euro	17	-	(36)	-	-	40
<b>TOTALE</b>					<b>46</b>	<b>(36)</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>50</b>
<b>TOTALE IMPRESE COLLEGATE</b>					<b>46</b>	<b>(36)</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>50</b>



## PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

ALTRE IMPRESE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2015	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
<b>Società in bonis</b>								
Eriday U.T.E.	Buenos Aires (RA)	1,07%	Pesos Arg.	n.d.	-	-	-	-
Fondo Strategico Italiano S.p.A.**	Milano	2,30%	Euro	4.351.227	4.572.158	110.050	105.068	100.000
<b>TOTALE</b>					<b>4.572.158</b>	<b>110.050</b>	<b>105.068</b>	<b>100.000</b>
<b>Società in liquidazione</b>								
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione *	Palermo	16,00%	Euro	109	-	-	-	-
Finfigure S.p.A. in fallimento *	Genova	3,08%	Euro	5.164	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento *	Polistena (RC)	3,32%	Euro	1.177	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a r.l. in liquidazione*	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	-	-	-	-
Siccma S.p.A. in fallimento *	Quargnento (AL)	7,69%	Euro	646	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>					<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Consorzi in bonis</b>								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	15,39%	Euro	29	-	-	-	3
Consorzio Census	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Consorzio Iricav Uno	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	0	-
<b>TOTALE</b>					<b>1.294</b>	<b>-</b>	<b>31</b>	<b>27</b>
<b>Consorzi in liquidazione</b>								
Consal S.c.n.c. in liquidazione	Roma	3,00%	Euro	15	-	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	-	-	-	4
<b>TOTALE</b>					<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE ALTRE IMPRESE</b>					<b>4.573.452</b>	<b>110.050</b>	<b>105.099</b>	<b>100.032</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>4.461.831</b>	<b>960.345</b>	<b>100.950</b>	<b>754.548</b>

(\*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

(\*\*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

**PROSPETTO N.4 PARTECIPAZIONI DEL CIRCOLANTE**

(€/migliaia)

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2015	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
<b>ALTRE IMPRESE</b>								
<b>Società in bonis</b>								
Ansaldo STS S.p.A. *	Genova	1,70%	Euro	100.000	655	93	11	13.260
<b>TOTALE</b>					<b>655</b>	<b>93</b>	<b>11</b>	<b>13.260</b>
<b>TOTALE</b>					<b>655</b>	<b>93</b>	<b>11</b>	<b>13.260</b>

\* La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/lfrs

**PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate**

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato	Esercizio	Valore di carico al 31.12.2015
IMPRESE CONTROLLATE	Valore di carico al 31.12.2014	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Cessioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
<b>Società in bonis</b>								
Fincantieri S.p.A.	662.005	-	-	-	(7.951)	(80.632)	(112.552)	654.053
Ligestra S.r.l.	100	-	-	-	-	913	913	100
Ligestra Due S.r.l.	48	-	-	-	-	27	27	48
Ligestra Tre S.r.l.	100	-	-	-	-	22	22	100
Ligestra Quattro S.r.l.	20	-	-	-	-	6	6	20
XXI APRILE S.r.l.	20	-	-	-	-	(1)	(1)	20
<b>TOTALE</b>	<b>662.292</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.951)</b>	<b>(79.665)</b>	<b>(111.585)</b>	<b>654.341</b>
<b>Società in liquidazione</b>								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Consorzi in liquidazione</b>								
Consorzio Aerest in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	26	-	-	-	-	-	-	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	41
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>125</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>662.417</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.951)</b>	<b>(79.665)</b>	<b>(111.585)</b>	<b>654.466</b>

**PROSPETTO N.5 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate**

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2015
IMPRESE COLLEGATE	Valore di carico al 31.12.2014	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Cessioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
<b>Società in bonis</b>	-				-			-
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Società in liquidazione</b>								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.S.	-			-	-	-	-	-
Edilmagliana S.c.a.r.l. in liquidazione (*)	-			-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-			-	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	-			-	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-			-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Consorzi in liquidazione</b>								
Consorzio Edinca in liquidazione	10			-	-	-	-	10
Consorzio Incomir in liquidazione	40			-	-	(16)	(36)	40
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	-	-	-	-	<b>(16)</b>	<b>(36)</b>	<b>50</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>50</b>	-	-	-	-	<b>(16)</b>	<b>(36)</b>	<b>50</b>

(\*) Cancellata dal Registro delle Imprese in data 22 aprile 2015

**PROSPETTO N.5 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate**

(€/migliaia)

ALTRE IMPRESE	Valore di carico al 31.12.2014	Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2015
		Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Cessioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
<b>Società in bonis</b>								
Air France - KLM S.A.	16.057			(16.057)	-	-	-	-
Eriday U.T.E.	-			-	-	-	-	-
Fondo Strategico Italiano S.p.A.	100.000			-	-	2.529	110.050	100.000
<b>TOTALE</b>	<b>116.057</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16.057)</b>	<b>-</b>	<b>2.529</b>	<b>110.050</b>	<b>100.000</b>
<b>Società in liquidazione</b>								
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	1			-	(1)	-	-	-
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-			-	-	-	-	-
Coniel S.p.A. in liquidazione	-			-	-	-	-	-
Finligure S.p.A. in fallimento	-			-	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-			-	-	-	-	-
R.E.L. S.p.A. in liquidazione (*)	-			-	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione	-			-	-	-	-	-
Sicma S.p.A. in fallimento	-			-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Consorzi in bonis</b>								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4			-	-	-	-	4
Consorzio Census	24			-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-			-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-			-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28</b>
<b>Consorzi in liquidazione</b>								
Consal S.c.n.c. in liquidazione	-			-	-	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4			-	-	-	-	4
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>116.090</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16.057)</b>	<b>(1)</b>	<b>2.529</b>	<b>110.050</b>	<b>100.032</b>

(\*) Ceduta partecipazione in data 22 maggio 2015

**PROSPETTO N.5 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate**

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2015
TOTALE GENERALE	Valore di carico al 31.12.2014	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Cessioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
<b>Società e consorzi in bonis</b>								
Imprese controllate	662.292	-	-	-	(7.951)	(79.665)	(111.585)	654.341
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese	116.085	-	-	(16.057)	-	2.529	110.050	100.028
<b>TOTALE</b>	<b>778.377</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16.057)</b>	<b>(7.951)</b>	<b>(77.136)</b>	<b>(1.535)</b>	<b>754.369</b>
<b>Società e consorzi in liq.</b>								
Imprese controllate	125	-	-	-	-	-	-	125
Imprese collegate	50	-	-	-	-	(16)	(36)	50
Altre imprese	5	-	-	-	(1)	-	-	4
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(16)</b>	<b>(36)</b>	<b>179</b>
<b>Riepilogo</b>								
Imprese controllate	662.417	-	-	-	(7.951)	(79.665)	(111.585)	654.466
Imprese collegate	50	-	-	-	-	(16)	(36)	50
Altre imprese	116.090	-	-	(16.057)	(1)	2.529	110.050	100.032
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>778.557</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16.057)</b>	<b>(7.952)</b>	<b>(77.153)</b>	<b>(1.571)</b>	<b>754.548</b>

**PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)

	Valore di carico al 31.12.2014	Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2015
		Acquisizioni	Cessioni	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
<b>ALTRE IMPRESE</b>								
<b>Società in bonis</b>								
Ansaldo STS S.p.A.	13.260	-	-	-	-	2	93	13.260
<b>Totale</b>	<b>13.260</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>93</b>	<b>13.260</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13.260</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>93</b>	<b>13.260</b>

## PROSPETTO N.7 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31.12.2014			Variazioni dell'esercizio		31.12.2015		
	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Accensioni	Rimborsi	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
(€/migliaia)								
Crediti verso imprese controllate	473.923	-	473.923	44	-	473.967	-	473.967
Crediti verso imprese collegate	21	(21)	-	-	-	21	(21)	-
Crediti verso imprese controllanti	1.180.800	-	1.180.800	166.007	(480.800)	866.007	-	866.007
Crediti verso altri	3.866	(2.101)	1.765	26	(96)	3.797	(2.101)	1.695
	<b>1.658.611</b>	<b>(2.122)</b>	<b>1.656.488</b>	<b>166.077</b>	<b>(480.895)</b>	<b>1.343.792</b>	<b>(2.122)</b>	<b>1.341.670</b>



**PROSPETTO N.8 SITUAZIONE CREDITI INFRUTTIFERI IMMOBILIZZATI**

	<b>Finanziari</b>	<b>Commerciali</b>	<b>Totale</b>
(€/migliaia)			
<b>Imprese controllate in bonis</b>			
Ligestra S.r.l.	80.000	-	80.000
	<b>80.000</b>	<b>-</b>	<b>80.000</b>
<b>Imprese controllate in liquidazione</b>			
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	153	-	153
Consorzio Aerest in liquidazione	6.362	-	6.362
	<b>6.515</b>	<b>-</b>	<b>6.515</b>
<b>Totale controllate</b>			<b>86.515</b>
<b>Imprese collegate in liquidazione</b>			
S.P.S. S.c.p.a. in fallimento	21	-	21
	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>21</b>
Fondo svalutazione crediti imprese collegate	(21)	-	(21)
<b>Totale collegate</b>			<b>-</b>
<b>Totale generale</b>			<b>86.515</b>

## PROSPETTO N.9 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo iniziale	Riclassifiche	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo svalutazione crediti	Accantonamenti e ripristini di valore	Saldo finale
<b>(€/migliaia)</b>								
<b>verso clienti</b>								
valore lordo	266.775		(8.274)	(10.307)	-	-	-	248.194
fondo svalutazione crediti	(165.239)	-	(1.926)	10.307	-	-	-	(156.857)
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.665)	-	-	-	-	-	-	(8.665)
	<b>92.871</b>	<b>-</b>	<b>(10.200)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>82.671</b>
<b>verso imprese controllate</b>								
valore lordo	6.026		927	-	-	-	-	6.953
fondo svalutazione crediti	(571)	-	-	-	-	-	-	(571)
	<b>5.455</b>	<b>-</b>	<b>927</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.382</b>
<b>verso imprese collegate</b>								
valore lordo	3.946		(135)	-	-	-	-	3.811
fondo svalutazione crediti	(2.674)	-	-	-	-	-	-	(2.674)
	<b>1.272</b>	<b>-</b>	<b>(135)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.137</b>
<b>verso imprese controllanti</b>								
valore lordo	87.399		(43.696)	-	-	-	-	43.703
	<b>87.399</b>	<b>-</b>	<b>(43.696)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43.703</b>
<b>tributari</b>								
valore lordo	50.532		(9.042)	-	-	-	-	41.490
fondo svalutazione crediti	(8.144)	-	-	-	-	-	-	(8.144)
	<b>42.388</b>	<b>-</b>	<b>(9.042)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.346</b>
<b>verso altri</b>								
personale	44		(14)	-	-	-	-	30
istituti previdenziali	9.954		(79)	-	-	-	-	9.875
fornitori	809		6	-	-	-	-	815
c/c corrispondenza	2.258		-	(1.990)	-	-	-	267
altri	68.709		(7.823)	(6.807)	-	-	-	54.079
fondo svalutazione crediti	(61.887)	-	-	8.797	-	-	-	(53.090)
	<b>19.886</b>	<b>-</b>	<b>(7.910)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.976</b>
	<b>249.272</b>	<b>-</b>	<b>(70.057)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>179.215</b>

**PROSPETTO N.10 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

	31 dicembre 2015				31 dicembre 2014			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
<b>Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</b>								
Crediti verso imprese controllate	-	473.967	-	473.967	-	473.923	-	473.923
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	166.007	-	700.000	866.007	480.046	-	700.754	1.180.800
Crediti verso altri	-	1.695	-	1.695	-	1.765	-	1.765
	<b>166.007</b>	<b>475.663</b>	<b>700.000</b>	<b>1.341.670</b>	<b>480.046</b>	<b>475.689</b>	<b>700.754</b>	<b>1.656.488</b>
<b>Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie</b>	-	7.000	-	<b>7.000</b>	-	7.000	-	<b>7.000</b>
<b>Crediti del circolante</b>								
<b>Altri crediti finanziari</b>								
Crediti verso imprese controllate	977	-	-	977	1.011	-	-	1.011
Crediti verso imprese controllanti	937	-	-	937	85.773	-	-	85.773
Crediti verso altri	153	-	355	509	153	-	310	463
	<b>2.067</b>	-	<b>355</b>	<b>2.423</b>	<b>86.937</b>	-	<b>310</b>	<b>87.247</b>
<b>Crediti commerciali</b>								
Crediti verso clienti	21.889	20.000	40.782	82.671	27.089	20.000	45.782	92.871
Crediti verso imprese controllate	4.927	-	-	4.927	3.638	-	-	3.638
Crediti verso imprese collegate	1.059	-	-	1.059	1.049	-	-	1.049
Crediti verso imprese controllanti	66	-	-	66	-	-	-	-
Crediti verso altri	205	-	-	205	1.016	-	-	1.016
	<b>28.146</b>	<b>20.000</b>	-	<b>88.928</b>	<b>32.792</b>	<b>20.000</b>	<b>45.782</b>	<b>98.574</b>
<b>Crediti vari</b>								
Crediti verso imprese controllate	366	112	-	478	807	-	-	807
Crediti verso imprese collegate	45	33	-	78	192	31	-	223
Crediti verso imprese controllanti	-	42.700	-	42.700	1.626	-	-	1.626
Crediti tributari	10.712	22.634	-	33.346	26.800	15.589	-	42.388
Crediti verso altri	11.262	-	-	11.262	18.406	-	-	18.406
	<b>22.386</b>	<b>65.478</b>	-	<b>87.864</b>	<b>47.831</b>	<b>15.620</b>	-	<b>63.451</b>

## PROSPETTO N.11 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
<b>Crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>						
verso controllate	-	473.967	473.967	-	473.923	473.923
verso collegate	-	-	-	-	-	-
verso controllanti	-	866.007	866.007	-	1.180.800	1.180.800
verso altri	-	1.695	1.695	-	1.765	1.765
	-	<b>1.341.670</b>	<b>1.341.670</b>	-	<b>1.656.488</b>	<b>1.656.488</b>
<b>Crediti del circolante</b>						
verso clienti	-	82.671	82.671	-	92.871	92.871
verso imprese controllate	-	6.382	6.382	-	5.455	5.455
verso imprese collegate	-	1.137	1.137	-	1.272	1.272
verso imprese controllanti	-	43.703	43.703	-	87.399	87.399
crediti tributari	-	33.346	33.346	-	42.388	42.388
imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
verso altri	355	11.620	11.976	310	19.576	19.886
	-	<b>178.859</b>	<b>179.214</b>	-	<b>248.962</b>	<b>249.272</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>						
partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-	-	-
altre partecipazioni	-	13.260	13.260	-	13.260	13.260
	-	<b>13.260</b>	<b>13.260</b>	-	<b>13.260</b>	<b>13.260</b>
<b>Disponibilità liquide</b>						
Depositi bancari e postali	-	283.191	283.191	-	102.532	102.532
Denaro e valori in cassa	-	2	2	-	2	2
	-	<b>283.193</b>	<b>283.193</b>	-	<b>102.534</b>	<b>102.534</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>						
Ratei attivi	-	0	-	-	-	0
Risconti attivi	-	81	81	-	106	106
	-	<b>81</b>	<b>81</b>	-	<b>106</b>	<b>106</b>

## PROSPETTO N.12 PATRIMONIO NETTO

	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo Finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)		
(€/migliaia)								
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	1.298.115	98.036	(85.000)	-	-	-	-	1.311.151
Utile (perdita) dell'esercizio	98.036	(98.036)	-	-	-	-	92.214	92.214
	<b>1.763.829</b>	<b>-</b>	<b>(85.000)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>92.214</b>	<b>1.771.043</b>

**PROSPETTO N.13 PATRIMONIO NETTO - ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE**

(€/migliaia)	31.12.2015	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	240.080				
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582	(1)	
Utile (perdita) portati a nuovo	1.311.151	A,B,C	1.311.151		
	<b>1.678.829</b>		<b>1.390.733</b>	-	
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			1.390.733		

**Legenda:**

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al quinto del capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art. 2430 del codice civile)

**PROSPETTO N.14 FONDI PER RISCHI E ONERI**

(€/migliaia)	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Fusioni (+)</b>	<b>Riclassifiche (+/-)</b>	<b>Utilizzi dell'anno</b>	<b>Altre variazioni (+/-)</b>	<b>Saldo finale</b>
Altri fondi	950.480	7.903	-	-	(224.042)	-	734.341
Fondi per partecipazioni minori	5.741	-	-	-	-	3	5.744
	<b>956.221</b>	<b>7.903</b>	-	-	<b>(224.042)</b>	<b>3</b>	<b>740.085</b>

## PROSPETTO N.15 MOVIMENTAZIONE DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Rimborsi	Saldo finale
Debiti verso banche	101	-	-	101
Acconti	8.674	-	(100)	8.574
Debiti verso fornitori	37.528	41.735	(51.795)	27.467
Debiti verso imprese controllate	6.302	2.797	(2.955)	6.144
Debiti verso imprese collegate	174	213	(241)	147
Debiti verso imprese controllanti	307	103.151	(103.196)	263
Debiti tributari	1.143	9.558	(9.587)	1.114
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.998	9.834	(8.695)	5.136
Altri debiti	32.947	32.651	(42.234)	23.365
	<b>91.175</b>	<b>199.939</b>	<b>(218.803)</b>	<b>72.311</b>



**PROSPETTO N.16 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA**

	31 dicembre 2015				31 dicembre 2014			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>								
Debiti verso banche	101	-	-	101	101	-	-	101
Debiti verso altri finanziatori		-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	31	-	-	31	31	-	-	31
	<b>132</b>	-	-	<b>132</b>	<b>132</b>	-	-	<b>132</b>
<b>Debiti commerciali</b>								
Acconti	8.574	-	-	8.574	8.674	-	-	8.674
Debiti verso fornitori	27.468	-	-	27.468	37.528	-	-	37.528
Debiti verso imprese controllate	6.113	-	-	6.113	6.271	-	-	6.271
Debiti verso imprese collegate	147	-	-	147	174	-	-	174
Debiti verso imprese controllanti	242	-	-	242	251	-	-	251
	<b>42.543</b>	-	-	<b>42.543</b>	<b>52.898</b>	-	-	<b>52.898</b>
<b>Debiti vari</b>								
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllanti	21	-	-	21	56	-	-	56
Debiti tributari	1.114	-	-	1.114	1.143	-	-	1.143
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.094	4.042	-	5.136	1.031	2.967	-	3.998
Altri debiti	23.365	-	-	23.365	32.884	63	-	32.947
	<b>25.594</b>	<b>4.042</b>	-	<b>29.636</b>	<b>35.115</b>	<b>3.030</b>	-	<b>38.145</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>68.269</b>	<b>4.042</b>	-	<b>72.311</b>	<b>88.145</b>	<b>3.030</b>	-	<b>91.175</b>

## PROSPETTO N.17 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
(€/migliaia)						
<b>Debiti</b>						
Debiti verso banche	-	101	101	-	101	101
Acconti	-	8.574	8.574	-	8.674	8.674
Debiti verso fornitori	-	27.468	27.468	-	37.528	37.528
Debiti verso imprese controllate	-	6.144	6.144	-	6.302	6.302
Debiti verso imprese collegate	-	147	147	-	174	174
Debiti verso imprese controllanti	-	263	263	-	307	307
Debiti tributari	-	1.114	1.114	-	1.143	1.143
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	5.136	5.136	-	3.998	3.998
Debiti verso altri	-	23.364	23.364	-	32.947	32.947
	-	<b>72.311</b>	<b>72.311</b>	-	<b>91.175</b>	<b>91.175</b>
<b>Ratei e risconti</b>						
Risconti passivi	-	17	17	-	98	98
	-	<b>17</b>	<b>17</b>	-	<b>98</b>	<b>98</b>

**5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA  
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**



**Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

<b><i>Dati in milioni di euro</i></b>	<b>2014</b>
<b>DATI PATRIMONIALE RICLASSIFICATI</b>	
Totale attività	350.205
Disponibilità liquide e depositi attivi interbancari	180.890
Crediti verso clientela e banche	103.115
Partecipazioni e titoli azionari	30.346
Raccolta	325.286
Patrimonio netto	19.553
<b>DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI</b>	
Margine di interesse	1.161
Margine di intermediazione	2.664
Risultato di gestione	2.409
Utile d'esercizio	2.170



## **6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO**







## **Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Riccardo Taddei, in qualità di Direttore Generale, e Alessandro La Penna, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A., tenuto conto:
  - di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A., in recepimento a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera 115828 del 22 novembre 2006;
  - di quanto precisato nel successivo punto 2;attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio d'esercizio:
    - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 4 aprile 2016

\_\_\_\_\_  
/firma/Avv. Riccardo Taddei  
IL DIRETTORE GENERALE

\_\_\_\_\_  
/firma/Dott. Alessandro La Penna  
IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI



**7. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA**





“Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione e con il Bilancio al 31.12.2015, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare Vi è stato dato conto dei potenziali profili di rischio connessi ai numerosi contenziosi ancora in essere, dell'importante assorbimento di risorse finanziarie avvenuto nell'esercizio 2015 conseguente all'intesa transattiva con l'Amministrazione Straordinaria dell'ILVA ex D.L. 5 gennaio 2015 n. 1 convertito con modificazioni nella Legge 4 marzo 2015, n. 20, nonché alla previsione dei più contenuti proventi della gestione finanziaria dei prossimi esercizi. Vi segnaliamo, che il risultato dell'esercizio 2015, del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, include un provento di € 40.993.648, a fronte del credito verso l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. per l'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, non esigibile nell'esercizio 2016, ma solo successivamente e nell'arco del Piano Industriale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. approvato dal CdA di quest'ultima dello scorso 17 dicembre 2015.

Al riguardo, nell'evidenziare che la Riserva legale ha raggiunto il limite di legge, demandiamo alle Vostre determinazioni la destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 92.213.859.

Vi rappresentiamo che in data 21 marzo 2016 un Amministratore ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato.

Vi segnaliamo, inoltre, che con l'approvazione del bilancio, verrà a scadenza, per compiuto triennio, l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

L'Assemblea sarà quindi chiamata a deliberare, oltre che sul progetto di bilancio e sulla destinazione dell'utile di esercizio sui seguenti punti:

- nomina Amministratore;
- conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2018.

Roma, 4 aprile 2016

Il Consiglio di Amministrazione”



## **8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**





**FINTECNA S.p.A.**

**Sede Sociale in Roma – Via Versilia, 2**

**Capitale sociale: Euro 240.079.530 i.v.**

**Iscrizione Registro Imprese e**

**Codice Fiscale n. 05990230012**

**Società con Socio Unico soggetta all'attività di direzione e  
coordinamento di Cassa depositi e prestiti S.p.A.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO  
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015 DI FINTECNA S.p.A.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

▪ **Attività di Vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza di legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni ed incontri periodici con i Responsabili delle Funzioni aziendali interessate, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 2403 c.c..

Nel corso del 2015 il Collegio Sindacale si è riunito n. 7 volte redigendo appositi verbali ove sono riportate le attività di vigilanza e controllo; ha partecipato a n. 13 adunanze del Consiglio di Amministrazione, ottenendo



dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandosi che le azioni poste in essere fossero conformi alle norme di legge ed allo statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, la continuità aziendale e compatibili con le finalità che la Società si propone.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha incontrato la Società di revisione cui è demandata l'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2015, riscontrando continuità di controllo durante l'esercizio e raccogliendo la compiuta verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio nonché: i) la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili; ii) l'osservanza dei principi contabili nazionali e delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), preposto al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231") adottato dalla Società, constatando, attraverso l'informativa resa dagli stessi componenti uscenti, che tale Organo ha proseguito la sua attività, finalizzata al mantenimento, all'adeguatezza del "Modello 231", attraverso verifiche e monitoraggio sull'attuazione dello stesso.



Nel periodo il Collegio Sindacale si è inoltre incontrato con i componenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate da Fintecna S.p.A., acquisendo informazioni in merito all'attività svolta, all'adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della Società e all'esistenza di eventuali criticità tali da richiederne la segnalazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività a lui stesso demandata e ha valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, tramite raccolta di informazioni con i Responsabili di Funzione, con il Dirigente Preposto e con la Società di revisione, riscontrandone l'affidabilità e l'idoneità a rappresentarne correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio è stato informato dai Responsabili delle Funzioni aziendali in ordine all'attuale sistema di procure di firma, prendendo atto che lo stesso è in linea con gli assetti organizzativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Direttore Generale ha costantemente fornito informativa trimestrale degli atti compiuti nell'esercizio dei poteri conferitigli dal Consiglio, per aree di attività, nonché degli atti compiuti dai dirigenti procuratori in virtù dei poteri da lui conferiti loro.

Nel corso del 2015 il Collegio Sindacale ha acquisito con regolarità dalla Funzione di *Internal Audit* le informazioni sugli esiti delle verifiche svolte nel corso dell'anno e delle relative attività di *follow up*.

Nel periodo in esame il Collegio Sindacale si è inoltre relazionato con il



Responsabile della funzione di *Risk Management* e della funzione *Compliance*, riscontrando che hanno: i) valutato la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; ii) vigilato sulla regolarità dell'operatività e sull'andamento dei rischi, nonché iii) monitorato le misure poste in essere al fine di rafforzare l'efficacia dei presidi di controllo.

Si è preso atto della continuità e completezza del flusso di comunicazioni ed informazioni, intervenuto fra Fintecna e l'Azionista - che, si rammenta, esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Fintecna stessa - degli elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestorio (*budget*, riprevisionsi di *budget*, *flash report* mensili, situazioni finanziarie periodiche e consuntive) nonché della partecipazione, attraverso i competenti uffici, alle attività propedeutiche alla elaborazione del nuovo Piano Industriale del Gruppo Cdp per il quinquennio 2016-2020.

Nell'ambito delle verifiche svolte si è preso atto, anche attraverso i colloqui con gli uffici competenti, dell'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, mediante la partecipazione alle adunanze di Consiglio di Amministrazione e attraverso l'espletamento dell'attività istituzionale, ha acquisito le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate con soggetti terzi e con parti correlate non rilevando né atipicità né inusualità né inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni



di mercato, raccogliendo altresì un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 c.c.. Il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate. I rapporti intercorsi con le parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cdp) sono stati illustrati nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha altresì vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche attraverso l'ottenimento delle risultanze delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno in esame, i cui esiti sono riportati nella specifica Relazione semestrale e annuale (di seguito anche "Relazione") predisposta dallo stesso per il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale è stato informato dal Dirigente Preposto, prendendone atto anche attraverso la Relazione, che nel corso del 2015 tra le attività poste in essere lo stesso ha provveduto alle attività di revisione delle procedure a maggiore impatto amministrativo-contabile per il recepimento di modifiche organizzative, di processo o per il recepimento delle risultanze delle verifiche effettuate nel periodo in esame, attraverso verifiche di operatività su parte delle procedure societarie, concentrandosi sui controlli chiave che hanno evidenziato un buon livello di funzionamento degli stessi. Dalle suddette attività non sono emersi rilievi significativi ed è ragionevole ritenere che i risultati raggiunti evidenziano

che i processi dai quali sono generati i dati contabili risultano presidiati in modo adeguato e che i relativi controlli risultano efficacemente attuati.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito delle azioni poste in essere si rammenta che, relativamente alla chiusura contabile 2015 ed in continuità con lo scorso esercizio, la Società ha proceduto alla redazione del solo bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali e su richiesta dell'Azionista, alla predisposizione del *reporting package* IAS/IFRS consolidato bancario. Non si è proceduto quindi alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Nel bilancio d'esercizio sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati.

L'attività svolta da Fintecna S.p.A. nel corso dell'esercizio 2015 è stata nei suoi vari aspetti oggetto di periodiche informative al Collegio Sindacale e viene ampiamente illustrata dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e di seguito se ne riportano i tratti salienti.



Nel corso dell'esercizio, è proseguita, avvalendosi delle professionalità interne all'Azienda, la gestione liquidatoria dei "patrimoni separati" trasferiti *ex lege* nelle controllate Ligestra S.r.l. (ex Efim e Italtrade), Ligestra Due S.r.l. (ex Iged), Ligestra Tre S.r.l. (ex Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia), nonché degli *asset* residui della Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione, acquisita nel 2014 dalla società veicolo Ligestra Quattro S.r.l.. Con riguardo a quest'ultima, si sono concluse nel mese di agosto le attività estimatorie, svolte da parte di un collegio di tre periti, dell'esito finale della liquidazione della sopraccennata Cinecittà Luce.

In tale contesto merita in particolare evidenziare, con riguardo alla Ligestra Tre, l'intervenuta incorporazione, nell'ottica della semplificazione della struttura di gruppo del disciolto "Comitato", della controllata R.EL. (Ristrutturazione Elettronica) S.p.A. in liquidazione.

Nell'ambito delle tradizionali linee d'intervento, particolare impegno è stato dedicato alla progressiva riduzione dell'ampio e complesso contenzioso civile e giuslavoristico, prevalentemente riferibile a processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo, nonché all'approfondimento delle problematiche di natura ambientale, attraverso una gestione articolata e flessibile delle relative problematiche volta a conseguire, ove possibile, la migliore definizione giudiziale delle vertenze. In tale contesto, dando seguito a quanto disposto dal decreto legge n.1/2015 (convertito con modificazioni in legge 4 marzo 2015, n. 20), Fintecna ha definito l'obbligazione di natura ambientale a suo tempo



assunta dall'IRI nell'ambito del contratto di gestione dell'ILVA Laminati Piani (oggi ILVA S.p.A.), mediante stipula di un atto convenzionale di liquidazione con il Commissario straordinario ed il conseguente versamento di € milioni 156. Nel corso dell'esercizio sono state definite n. 475 vertenze e incardinati n. 487 nuovi contenziosi (in entrambi i casi prevalentemente di tipo giuslavoristico).

Per quanto riguarda la partecipata Fincantieri S.p.A. si segnala che, nell'ultima parte dell'esercizio l'andamento gestionale del gruppo ha evidenziato un deterioramento economico. Tale criticità si è riflessa sull'andamento del titolo in Borsa, che non ha tuttavia generato la necessità di rettifiche nel bilancio alla luce della valutazione prudenziale attribuita alla partecipazione in Fincantieri S.p.A., così come documentato dall'*impairment test* effettuato dalle strutture della Controllante Cdp ed esaminato dal Comitato Rischi della medesima.

La gestione delle risorse finanziarie è proseguita in un'ottica "conservativa", in nesso con il pieno recepimento delle Linee guida per la gestione della tesoreria emanate dalla Capogruppo. E' inoltre da evidenziare l'intervenuta assegnazione all'Azionista stesso di un dividendo ordinario di € milioni 85.

Nel contesto rappresentato, il bilancio di Fintecna S.p.A. registra un utile netto pari ad € milioni 92, che recepisce (quanto a circa € milioni 41) i proventi derivanti dalla cessione della perdita fiscale dell'esercizio alla Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. a fronte dell'adesione al Contratto Nazionale di Consolidato Fiscale; tale credito diverrà esigibile





nell'arco del Piano Industriale della Capogruppo (2016-2020) approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa del 17 dicembre 2015, e comunque non prima del 2017. Al netto di tale partita, concorrono all'andamento positivo della gestione – in linea con gli esercizi precedenti – i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari e la cessione della partecipazione nella R.EL. S.p.A. in liquidazione.

Il positivo risultato conseguito nell'esercizio va peraltro valutato anche alla luce del progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale e delle spese generali.

Il suddetto risultato evidenzia una flessione rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ milioni 98) che aveva beneficiato dei proventi generati dal pieno conseguimento della totale liquidità delle risorse finanziarie disponibili in un contesto di mercato favorevole, in presenza peraltro del graduale assorbimento delle risorse e del progressivo ridimensionamento dei rendimenti medi.

Sotto il profilo patrimoniale si rileva un aumento del capitale investito che passa da € milioni 1.351 ad € milioni 1.361, per effetto di un aumento del capitale circolante netto di €/milioni 34 parzialmente controbilanciato da una diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie di €/milioni 24 riconducibile alla cessione della residua quota detenuta in Air France KLM S.A., nonché alla diminuzione della quota di partecipazione in Fincantieri S.p.A. a seguito dell'intervenuta assegnazione della *bonus share*. Per quanto concerne la copertura del capitale investito, si conferma l'elevata solidità



patrimoniale della Società, i cui mezzi propri (€ milioni 1.771), ancorchè ridimensionati a seguito della distribuzione del dividendo sul risultato 2014 per € milioni 85, sopravanzano ampiamente l'entità del capitale investito netto. I fondi di accantonamento si riducono ad € milioni 740, nonostante i nuovi appostamenti, per effetto degli utilizzi a fronte dei contenziosi (tra cui spicca quello connesso alla transazione con ILVA S.p.A.), delle spese legali, nonché dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione. La posizione finanziaria netta, si conferma positiva per € milioni 1.150.

Ad esito della redazione del bilancio in esame, è stata rilasciata la prevista attestazione sottoscritta dal Direttore Generale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, previo ottenimento delle attestazioni di competenza da parte delle Funzioni aziendali e delle Società controllate.

Il Collegio Sindacale ha accertato altresì che la Relazione degli Amministratori sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice civile ed ai regolamenti vigenti ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione e correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, IV comma e 2423 bis, II comma c.c..

La Società si è avvalsa del differimento di sessanta giorni del termine di



approvazione del bilancio, così come previsto dallo Statuto Sociale, in conseguenza dell'approvazione del progetto di bilancio della controllata Fincantieri S.p.A. avvenuta in data 31 marzo 2016.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione ha rilasciato, in data 6 maggio 2016 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n° 39 e ai sensi dell'art. 165 - bis del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 dalla quale non emergono rilievi di sorta e risulta che il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2015 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Fintecna S.p.A.

Alla Società di Revisione in carica o a Società appartenenti alla medesima rete, nel corso dell'esercizio 2015, non sono stati conferiti ulteriori incarichi.

In merito all'attuale incarico di revisione legale dei conti si ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 viene a scadenza il mandato per compiuto triennio e che pertanto occorre procedere al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2018.

Non abbiamo conoscenze di altri fatti di cui dare menzione all'Assemblea.

#### ▪ Conclusioni

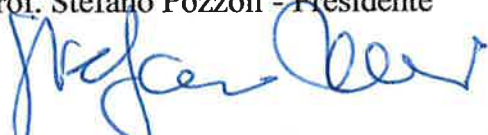
Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza espletata e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., propone all'Assemblea di



approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che evidenzia un utile di esercizio pari a € 92.213.859 e condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione di rimettere all'Assemblea le decisioni in merito alla destinazione dell'utile di esercizio, evidenziando al riguardo che la Riserva legale ha raggiunto il limite di legge.

**IL COLLEGIO SINDACALE**

Prof. Stefano Pozzoli - Presidente



Avv. Alessandra Stabilini - Sindaco Effettivo



Dott. Massimo Gatto - Sindaco Effettivo



Roma, 6 maggio 2016

## **9. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 165-BIS  
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

All'Azionista Unico della  
Fintecna SpA

***Relazione sul bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fintecna SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

---

***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fintecna SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fintecna SpA, con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2015.

Roma, 6 maggio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Leda Ciavarella', written in a cursive script.

Leda Ciavarella  
(Revisore legale)



## **10. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA**





L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A. riunitasi in data 24 maggio 2016 in prima convocazione:

sul punto n. 1 all'Ordine del Giorno "*Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31.12.2015. Bilancio d'esercizio al 31.12.2015. Deliberazioni inerenti e conseguenti*"

ha deliberato

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2015 e il progetto di bilancio al 31.12.2015, che chiude con un utile di Euro 92.213.859, da destinare come segue:
  - Euro 25.000.000 al socio unico a titolo di dividendo da porre in pagamento entro il 15 giugno 2016;
  - Euro 67.213.859 a riserva di utili a nuovo.

sul punto n. 2 all'Ordine del Giorno "*Nomina amministratori*"

ha deliberato

- di nominare amministratore la Dott.ssa Antonella Baldino che resterà in carica fino all'Assemblea convocata per deliberare sull'approvazione del bilancio di esercizio 2016, con attribuzione dei compensi stabiliti per gli altri Consiglieri.

sul punto n. 3 all'Ordine del Giorno "*Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2018*"

ha deliberato

- di affidare alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.:
  - l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 per un corrispettivo di Euro 73.500,00 annui, oltre IVA e spese;
  - l'incarico di revisione contabile del *Reporting Package* per Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 per un corrispettivo di Euro 27.500,00 annui, oltre IVA e spese;
  - l'incarico di revisione contabile del *Reporting Package* per Cassa depositi e prestiti al 30 giugno per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 per un corrispettivo di Euro 32.000,00 annui, più IVA e spese.